



Oggetto:	Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2015 - approvazione		
N. o.d.g.: 05	C.d.A. 26/05/2017	Verbale n. 5/2017	UOR: Area Ragioneria

qualifica	nome e cognome	presenze
Rettore – Presidente	Francesco Adornato	P
Componenti interni	Giovanni Gison	P
	Roberto Perna	A
	Stefano Pollastrelli	P
	Anna Ascenzi	P
Componenti esterni	Maurizio Vecchiola	AG
	Alessandro Lucchetti	P
Rappresentanti studenti	Lorenzo Di Tommaso	P
	Matteo Martelli	P

Al termine della discussione, il Consiglio di amministrazione, **esaminata** la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi documenti; **ritenuto** di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

visto che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'art. 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

visto lo Statuto di autonomia dell'Università, emanato con D.R. n. 210 del 29 marzo 2012 ai sensi della legge n. 240/2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2012 e in vigore dal 29 aprile 2012 e, in particolare, l'art. 14, comma 2;

visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;

visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, recante "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

visto il decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";

visto il decreto interministeriale MIUR-MEF 16 gennaio 2014, n. 21, recante "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";

visto il decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" e, in particolare, l'articolo 6, comma 2, che proroga dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2015 il termine per l'introduzione, da parte delle università, del sistema di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico d'ateneo, nonché dei sistemi e delle procedure di contabilità analitica;



preso atto del manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle Università, previsto dall'articolo 8 del D.I. n. 19/2014 (prima versione emanata con Decreto Direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015; seconda versione resa pubblica, ma in attesa di emanazione);

visto l'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, relativa all'attestazione dei tempi di pagamento;

visto l'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, in tema di comunicazione di assenza di posizioni debitorie per la ricognizione del debito;

visto l'art. 16 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016;

tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti riunitosi il 22 e 23 maggio 2017;

preso atto del parere favorevole che il Senato accademico ha reso nella seduta del 23 maggio 2017;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di approvare il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2016 e la documentazione ad esso allegata.



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

AREA **RAGIONERIA**

Bilancio unico d'Ateneo

esercizio 2016

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18

Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio

...

4. Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ

(Decreto Rettorale 9 settembre 2016, n. 219)

Art. 16 - Documenti contabili pubblici

1. I documenti contabili pubblici si distinguono in documenti preventivi e consuntivi.

...

3. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi consuntivi:

- a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
 1. stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
 2. conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
 3. rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
 4. nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
 5. relazione sulla gestione, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;
 - b) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, come previsto dalla normativa vigente;
 - c) rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; tale consuntivo è derivato dal sistema di contabilità economico-patrimoniale;
 - d) prospetto consuntivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi da individuarsi per il bilancio unico di esercizio.
4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei revisori dei conti... Nella relazione a consuntivo il Collegio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attesta la corrispondenza del documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

Documento a cura dell'Area Ragioneria

Macerata, maggio 2017

SOMMARIO

Relazione sulla gestione.....	1
Il nuovo sistema contabile	1
Il quadro della situazione economica e sociale nazionale e internazionale	1
Lo stato del sistema universitario italiano	3
La situazione dell'Università degli Studi di Macerata	4
La didattica e l'internazionalizzazione	8
La ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico	11
L'amministrazione.....	15
L'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	18
Gli indicatori delle spese di personale e di indebitamento, i tempi medi di pagamento	18
Analisi dei principali aggregati e indicatori economici, patrimoniali e finanziari	21
Stato patrimoniale	37
Conto economico.....	39
Rendiconto finanziario.....	41
Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria.....	42
Prospetto consuntivo di classificazione della spesa per missioni e programmi	46
Nota Integrativa.....	48
Premessa.....	48
Il quadro normativo	49
Criteri di valutazione delle poste	54
Immobilizzazioni immateriali.....	54
Immobilizzazioni materiali	55
Immobilizzazioni finanziarie	56
Crediti e debiti	57
Disponibilità liquide	57
Ratei e risconti	57
Rimanenze	58
Patrimonio netto	58
Fondi per rischi e oneri	58
Fondo trattamento di fine rapporto (TFR).....	58
Costi e ricavi.....	59
Conti d'ordine	59
Analisi delle voci di stato patrimoniale	60
ATTIVITÀ	60
A) IMMOBILIZZAZIONI	60
Immobilizzazioni immateriali.....	60

Immobilizzazioni materiali	60
Immobilizzazioni finanziarie	64
B) ATTIVO CIRCOLANTE	65
Crediti	65
Attività finanziarie.....	68
Disponibilità liquide	68
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	69
CONTI D'ORDINE.....	69
PASSIVITÀ.....	70
A) PATRIMONIO NETTO	70
Fondo di dotazione dell'Ateneo.....	70
Patrimonio vincolato	70
Patrimonio non vincolato	71
B) FONDI PER RISCHI E ONERI.....	72
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	73
D) DEBITI	73
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	75
Risconti per progetti e ricerche in corso.....	75
Contributi agli investimenti	76
Altri ratei e risconti passivi.....	76
CONTI D'ORDINE.....	76
Analisi delle voci di conto economico.....	77
A) PROVENTI OPERATIVI	77
I) PROVENTI PROPRI	77
1) Proventi per la didattica	77
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	79
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.....	80
II) CONTRIBUTI	80
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	81
2) Contributi Regioni e Province autonome	82
4) Contributi Unione Europea e altri organismi internazionali.....	82
6) Contributi da altri - Pubblici.....	82
7) Contributi da altri - privati	83
III) PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	83
IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	83
V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	83
B) COSTI OPERATIVI	84
VIII) COSTI DEL PERSONALE	84
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	85
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	85
IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	85
1) Costi per sostegno agli studenti	86

2) Costi per il diritto allo studio	86
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale.....	86
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	86
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori.....	86
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico.....	87
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	87
9) Acquisto altri materiali	88
10) Rimanenze	88
11) Costi per godimento beni di terzi	88
12) Altri costi.....	88
X) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	88
XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI.....	89
XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	90
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B).....	90
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	90
1) Proventi finanziari.....	90
2) Interessi e altri oneri finanziari.....	90
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	90
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	91
1) Proventi	91
2) Oneri.....	91
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	94
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE.....	94
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	94
LA SITUAZIONE FINALE DEL PATRIMONIO NETTO	94
EVENTI SUCCESSIVI	97
Allegati	98
Prospetto con dati SIOPE	98
Attestazione dei tempi di pagamento	103
Relazione del Collegio dei revisori dei conti	107



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera a), punto 5 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, la relazione sulla gestione evidenzia i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico ed illustra l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

A tal fine, nella sua prima parte la relazione riprende, con adattamenti e integrazioni, la sintesi del "Rapporto annuale sulla situazione del Paese" condotta dall'ISTAT per il 2017, la sintesi del "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016" dell'ANVUR, il "Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018", aggiornamento anno 2017 (approvata dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2017), la relazione annuale PQA presentata al Senato Accademico nella seduta del 28 marzo 2017 e il lavoro condotto sulla "Relazione sulla performance" per l'anno 2016, che il Consiglio di Amministrazione esaminerà nella stessa seduta in cui si sottoporrà ad approvazione questo bilancio.

Nella seconda parte viene invece analizzata l'amministrazione universitaria ed esaminata la gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, basandosi sui dati di sintesi del bilancio e sul raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

IL NUOVO SISTEMA CONTABILE

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 18/2012 e del D.L. 150/2013 (che, all'art. 6 comma 2, posticipava il termine d'obbligo al 31 dicembre 2014), l'Università di Macerata ha adottato dal 1° gennaio 2015 il sistema contabile "economico-patrimoniale", che consente una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche, utilizzando il principio di competenza economica al posto del principio di competenza finanziaria.

Il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (RAFC) è stato emanato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016. Il manuale operativo di contabilità, a supporto delle attività gestionali, è in corso di predisposizione, tenendo conto dei contenuti della versione definitiva del manuale tecnico-operativo ex art. 8, comma 1, del suddetto D.I. n. 19/2014 e dell'esperienza accumulata sulla gestione secondo le nuove regole contabili.

IL QUADRO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

(dalla sintesi del "Rapporto annuale sulla situazione del Paese 2017" presentata dal Presidente dell'ISTAT al Parlamento il 17 maggio 2017¹)

*"L'**invecchiamento della popolazione** è l'aspetto demografico che contraddistingue il nostro Paese nel contesto internazionale. La natalità continua a diminuire: il minimo osservato nel 2015 per le nascite risulta superato nel 2016 dal nuovo record nella storia dell'Italia unita (474 mila). Il saldo naturale registra nel 2016 un valore negativo (-134 mila), il secondo maggior calo di sempre, dopo quello del 2015. Il saldo migratorio con l'estero si mantiene a un livello analogo a quello dell'anno precedente, anche se con un maggior numero di ingressi e di uscite. A partire dal 2015, la popolazione residente si riduce: di 130 mila persone quell'anno, di 86 mila nel 2016. Secondo le stime al 1° gennaio 2017, la popolazione residente scende a 60,6 milioni.*

*In un contesto di ciclo economico internazionale in leggera decelerazione (+3,1 per cento la stima del Fmi del Pil mondiale nel 2016, dal +3,4 nell'anno precedente), l'Italia ha consolidato il **processo di ripresa** iniziato nel 2015, con una crescita del Pil in volume dello 0,9 per cento. Come nel 2015, l'espansione è stata guidata dalla domanda interna, che ha fornito un apporto di 1,4 punti percentuali. L'espansione dei consumi ha inoltre beneficiato dell'aumento dell'occupazione. Tuttavia, rispetto a precedenti episodi di espansione ciclica, nella fase di ripresa attuale il processo di crescita stenta tuttavia ad affermarsi pienamente: i principali indicatori congiunturali presentano elevata volatilità e alla tendenza complessivamente positiva dell'industria si è per ora associata una fase di eterogeneità nell'andamento dei diversi comparti dei servizi. Inoltre la ripresa, a causa dell'intensità insufficiente della crescita economica, stenta ad avere gli stessi effetti positivi diffusi all'intera popolazione.*

¹ <http://www.istat.it/it/files/2017/05/Sintesi.pdf>

Oltre ai consumi, anche gli investimenti fissi lordi proseguono nel 2016 il recupero avviato nell'anno precedente (+2,9 per cento, a fronte del +1,8 nel 2015). La dinamica positiva è stata trainata dagli investimenti in mezzi di trasporto (+27,3 per cento) e, in misura minore, dalle macchine e attrezzature (+3,9 per cento). Dopo otto anni di contrazione, anche gli investimenti in costruzioni tornano a crescere (+1,1 per cento).

La sostanziale stabilità dei **prezzi al consumo** nella media del 2016 (-0,1 per cento) ha confermato la fase di stasi dell'inflazione in atto da tre anni (+0,2 per cento nel 2014 e +0,1 nel 2015), influenzata dalla flessione prolungata dei prezzi dei combustibili (-5,5 per cento). La componente di fondo dell'inflazione (quella al netto dei beni energetici e degli alimentari non lavorati), al contrario, ha seguito un andamento complessivamente positivo (+0,5 per cento) per effetto del lieve aumento dei prezzi dei beni durevoli (+0,9 per cento), di quelli non durevoli (+0,7 per cento) e dell'insieme dei servizi (+0,6 per cento). A partire dalla fine del 2016 e nei primi mesi di quest'anno, tuttavia, la dinamica dei prezzi al consumo ha segnato una decisa risalita.

La positiva dinamica della domanda interna nel corso del 2016 si è riflessa in una crescita delle **importazioni** di beni e servizi in volume (+2,9 per cento) maggiore di quella delle **esportazioni** (+2,4 per cento). L'andamento dell'interscambio commerciale in valore ha seguito un andamento opposto, con un aumento delle esportazioni e una diminuzione delle importazioni (+1,1 e -1,4 per cento, rispettivamente). Su queste dinamiche ha influito il miglioramento delle ragioni di scambio generato dalla persistente flessione dei prezzi delle importazioni (-3,5 per cento), a sua volta guidata dalla caduta delle quotazioni internazionali delle materie prime energetiche.

Cina e Russia sono i mercati di destinazione più dinamici. La capacità delle imprese italiane di competere sui mercati internazionali sembra essersi rafforzata in seguito al processo di selezione operante negli anni della crisi: il tessuto produttivo si è ricomposto a favore delle imprese finanziariamente più solide e più esposte sui mercati internazionali.

Il lento recupero dell'economia italiana sconta, tuttavia, la **prolungata stagnazione della produttività** accumulata nel corso degli anni Duemila quando (tra il 2000 e il 2014) la produttività totale dei fattori è diminuita del 6,2 per cento e il Pil pro capite del 7,1.

L'indice del **clima di fiducia** dei consumatori è tornato ad aumentare in marzo, grazie al miglioramento delle attese sulla situazione economica, per poi stabilizzarsi in aprile. Nello stesso mese, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese ha registrato un incremento importante, portandosi sul livello più elevato dall'ottobre 2007; i miglioramenti riguardano tutti i settori, incluse le costruzioni. Il contesto internazionale appare del resto favorevole anche sotto il profilo occupazionale.

Negli ultimi tre anni in Europa l'**occupazione** è tornata a crescere. Nel 2016 nella media dei paesi Ue sono stati superati i livelli del 2008, sia come numero di occupati sia come tasso di occupazione (+1,4 milioni e +0,9 punti percentuali). In Italia l'occupazione cresce per il secondo anno consecutivo, a un ritmo più intenso rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione raggiunge il 57,2 per cento (+0,9 punti percentuali), valore lontano dalla media Ue (66,6 per cento) soprattutto per la distanza nei tassi di occupazione femminile (13,3 punti percentuali).

Mentre l'Italia continua a caratterizzarsi rispetto alla media europea per una minore partecipazione femminile al mondo del lavoro, nel 2016 l'incremento di occupazione è stato maggiore per le donne: +1,5 per cento a fronte dell'1,1 per gli uomini. Il tasso di occupazione raggiunge il 48,1 per cento tra le donne e il 66,5 tra gli uomini. Tuttavia l'incremento nel numero di occupati è ancora sbilanciato a favore delle persone di 50 anni e più, per via dell'incremento della popolazione in questa classe, soprattutto per le modifiche al sistema previdenziale che hanno allungato i tempi di permanenza al lavoro. Il tasso di occupazione cresce soprattutto per i livelli di istruzione elevati e in misura maggiore per i laureati (1,3 punti percentuali in più sul 2015).

L'**istruzione** si conferma un fattore protettivo nel mercato del lavoro: nel 2016 è occupato il 77,6 per cento dei laureati, il 63,8 dei diplomati e il 43,0 di chi ha al massimo la licenza media.

In termini territoriali, la ripresa nei livelli di occupazione riguarda tutte le ripartizioni: nel Mezzogiorno si registra l'incremento relativo di occupati più sostenuto (+1,7 per cento rispetto a +1,4 del Nord e +0,5 del Centro), anche se i divari nei tassi di occupazione restano elevati: oltre il 60 per cento nel Centro-nord e appena il 43,4 per cento nel Mezzogiorno.

I dati longitudinali segnalano ancora criticità per i giovani: rispetto a un anno prima diminuisce la quota di quanti conservano l'occupazione a un anno di distanza e si riducono le transizioni verso il lavoro standard (dal 17,7 per cento del periodo 2014-2015 al 15,4 di quello 2015-2016).

Oltre il 95 per cento della crescita è concentrata nei servizi, settore in cui i livelli occupazionali superano di oltre mezzo milione quelli del 2008. Torna a salire il numero di occupati nell'industria in senso stretto mentre si accentua il calo di occupazione nelle costruzioni. Dopo la forte contrazione dell'anno precedente, nel 2016 il numero dei disoccupati diminuisce dello 0,7 per cento.

Il contestuale aumento dell'occupazione e il forte calo dell'inattività (-410 mila persone, -2,9 per cento) comportano un'accresciuta partecipazione al mercato del lavoro, con il tasso di attività 15-64 anni che passa dal 64,0 per cento del 2015 al 64,9 del 2016. Il tasso di disoccupazione scende dall'11,9 per cento del 2015 all'attuale 11,7.

Nel 2016, i giovani di 15-29 anni non occupati e non in formazione (Neet) continuano a diminuire, attestandosi a 2,2 milioni. Tra loro prevalgono quelli che vorrebbero lavorare: 960 mila sono in cerca di occupazione (le forze di lavoro potenziali sono 688 mila e gli inattivi che non cercano e non sono disponibili a lavorare 566 mila). La condizione di Neet continua a essere più diffusa, oltre che tra le donne, nelle regioni meridionali e tra i giovani che vivono ancora nella famiglia d'origine (che sono i tre quarti)".

LO STATO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO

(dalla sintesi del "Rapporto biennale ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016"²)

"Le analisi presentate evidenziano con chiarezza i punti di forza e di debolezza del sistema universitario e della ricerca.

Fra i punti di forza emerge il buon posizionamento internazionale dei risultati complessivi della ricerca dei nostri docenti e ricercatori, nonostante la progressiva diminuzione dei fondi accessibili alla ricerca scientifica di base e umanistica, settori in cui l'Italia ha una tradizione di eccellenza. Va inoltre rilevata la capacità complessiva del sistema italiano di erogare una didattica di qualità, nonostante l'alto rapporto studenti/docenti, con una spesa pro-capite relativamente contenuta.

Fra le maggiori difficoltà si segnalano le seguenti:

- la significativa **riduzione del corpo docente** e le difficoltà ad affermarsi della figura del ricercatore a tempo determinato;
- la maggior **incertezza associata alle prospettive di carriera accademica**; essa determina fenomeni preoccupanti quali l'abbandono da parte di molti dottori di ricerca ed assegnisti che non possono permettersi lunghi periodi di insicurezza retributiva; il loro trasferimento all'estero in misura maggiore di quanto sarebbe fisiologico, senza un corrispondente flusso proveniente dagli altri paesi; la sofferenza di molti giovani di valore, che vivono con difficoltà gli anni migliori della loro vita scientifica;
- **l'insufficienza dei fondi volti a sostenere il diritto allo studio**, spesso gestiti a livello regionale con notevoli disparità territoriali, non permette di garantire l'uguaglianza delle opportunità richiesta dal dettato costituzionale;
- **l'ampio divario tra atenei** delle diverse macroregioni del Paese, determinato dalla lunga assenza di politiche miranti a incoraggiare una convergenza qualitativa nella ricerca e nella didattica.

*Il sistema universitario e quello della ricerca sono i settori dove, a partire dalla "Riforma Gelmini" del 2010, sono stati adottati con maggior profondità ed estensione **processi valutativi e meccanismi premiali**. Basti qui ricordarne alcuni:*

- la qualità della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori delle università e degli enti di ricerca italiani è valutata periodicamente da Gruppi di Esperti Valutatori delle diverse discipline che, con l'ausilio di revisioni esterne e analisi bibliometriche, formulano un giudizio di qualità sui lavori scientifici, aggregato poi a livello di dipartimenti/istituti e atenei/enti; ai risultati della valutazione della qualità della ricerca (VQR) sono associati significativi incentivi monetari nella distribuzione del fondo di finanziamento ordinario (FFO);
- la crescita automatica delle retribuzioni per anzianità di ruolo è stata sostituita da scatti basati sul merito, peraltro anch'essi bloccati dal 2011 al 2015;
- l'adozione, seppure parziale, del costo standard per ripartire i finanziamenti; tale criterio, seguendo la dinamica delle immatricolazioni, premia la capacità di attrazione dei Corsi di Studio e dei servizi offerti dai diversi atenei e riduce ingiustificate differenziazioni create nel passato;

² http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1045&Itemid=708&lang=it

- *l'introduzione di procedure di Assicurazione della Qualità monitorate dai Nuclei di Valutazione, in buona parte composti da membri esterni agli atenei, e all'interno di tali procedure un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio organizzato da Presidi di Qualità;*
- *la valutazione esterna, che si affianca all'autovalutazione interna e viene condotta con visite in loco organizzate dall'ANVUR con cadenza periodica; a seguito delle visite, l'Agenzia redige un rapporto di accreditamento che viene inviato al MIUR e reso pubblico;*
- *il reclutamento del nuovo personale è soggetto a valutazione ex-ante, mediante l'Abilitazione Scientifica Nazionale, ed ex-post, attraverso l'analisi degli esiti VQR aggregati per neoassunti e neopromossi.*

*In sintesi, l'università e la ricerca italiane sono state sottoposte a procedure incisive e trasparenti di valutazione e responsabilizzazione. A queste procedure e regole gli atenei e gli enti di ricerca hanno aderito con convinzione ed impegno. Tuttavia, nell'ultimo decennio questo sforzo non ha sempre trovato un adeguato sostegno nelle politiche pubbliche; basti ricordare la **contrazione del Fondo di Finanziamento Ordinario**. Solo nell'ultimo biennio le risorse complessive del Fondo si sono stabilizzate ed è migliorata la qualità della loro ripartizione”.*

*Occorre probabilmente riflettere ancora sulla **ripartizione delle risorse**, per sostenere con più decisione il diritto allo studio e le prospettive di carriera dei migliori giovani studiosi, favorire la mobilità dei docenti e ricercatori, aumentare la nostra capacità di attrazione nei confronti degli studiosi stranieri, valorizzare maggiormente la didattica dottorale, talvolta messa in secondo piano rispetto a quella triennale e magistrale.*

*Un'attenzione particolare merita anche la **scarsa differenziazione del nostro sistema di istruzione terziaria**. Insieme al necessario maggiore impegno nella riduzione degli abbandoni e dei ritardi, appare opportuno considerare un ampliamento dell'offerta didattica, non solo universitaria, anche nella direzione tecnico-professionale.*

Senza un aumento complessivo delle risorse investite nella formazione terziaria e nella ricerca e una maggiore diversificazione dell'offerta appare difficile conseguire gli obiettivi della strategia “Europa 2020” e si rischia di rimanere lontani dagli altri paesi europei, che si prefiggono di investire il 3 per cento del PIL nella ricerca (a fronte del nostro obiettivo dell'1,5 per cento) e di conseguire una quota pari al 40 per cento di giovani con titolo di formazione terziaria (contro il nostro 26 per cento)”.

LA SITUAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

(da: “Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018 - anno 2017”; Relazione annuale PQA presentata al Senato Accademico nella seduta del 28 marzo 2017; lavoro condotto sulla “Relazione sulla performance” per l'anno 2016)

Analisi del contesto esterno

Nell'ambito del quadro generale fra le principali criticità del sistema universitario e dunque anche dell'Ateneo di Macerata, si ravvisa prioritariamente l'incertezza sul fronte del finanziamento del sistema universitario ovvero sulla progressiva riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

In merito al finanziamento statale per il 2016 (Decreto Ministeriale del 6 luglio 2016, n. 552, Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2016, n. 998), la situazione, in termini di assegnazione del finanziamento, non è molto dissimile da quella del 2015. C'è da tener conto però di alcuni aspetti che, nel periodo, si sono modificati e che potrebbero, nel futuro, incidere in maniera significativa sull'assegnazione del fondo.

In primo luogo la diversa metodologia di valutazione della quota premiale che riguarda la VQR: si è passato dall'utilizzo di alcuni indicatori (IRFS1 e IRAS3) della VQR 2004-2010 a quelli IRFS (Indicatore per la Ricerca Finale di Struttura) e IRAS 2 PO (Indicatore per le politiche di reclutamento pesato per i punti organico impiegati per le assunzioni nel periodo) della VQR 2011-2014. Questa nuova metodologia di calcolo ha fatto sì che le quote percentuali di Ateneo, sul sistema nazionale, avessero una leggera flessione rispetto al 2015 passando dallo 0,60 allo 0,58 dell'indicatore IRFS, e dallo 0,71 allo 0,63 per l'indicatore IRAS 2 PO. Tale minimo effetto negativo, comunque, è stato contenuto grazie ai buoni risultati ottenuti, sempre sul fronte delle quote premiali, relative all'internazionalizzazione della didattica ed al numero di studenti attivi.

Per ultimo, c'è da tenere in considerazione che, per quanto riguarda la quota base, le relative quote di assegnazione in base al costo standard sono passate dal 25% del 2015 al 28% del 2016 con conseguente ridefinizione dal 75% al 72% delle quote assegnate in base allo “storico”. Inoltre, a livello della complessiva attribuzione del finanziamento, la c.d.

“quota di salvaguardia” è scesa dal 98% al 97,75%, situazione penalizzante per l’Università di Macerata che, avendo il costo standard più basso a livello nazionale, vede scendere la sua “rete di protezione” ad un livello ancora inferiore³.

Un’analisi prospettica del FFO

Si ritiene utile inserire di seguito una breve analisi sull’andamento prospettico del FFO, estratta dalla “Relazione sulla sostenibilità programmazione del personale” presentata al Consiglio di Amministrazione del 28 aprile scorso nell’ambito della discussione sulla programmazione del personale, a cui si rimanda per approfondimenti.

La simulazione è semplicemente finalizzata a prefigurare lo sviluppo, a medio termine, della principale fonte di finanziamento dell’Ateneo, sulla base della vigente normativa e dei dati e informazioni attualmente disponibili.

Il modello di simulazione muove da una serie di ipotesi, che di seguito si riassumono:

Ammontare delle risorse complessivamente disponibili a livello di sistema: il dato è stato tratto dalla Tab. 7 del bilancio di previsione dello Stato 2017-2019, totale risorse disponibili sul cap. 1694 - stato previsione spesa MIUR. Per il 2020 è stato preso il dato 2019.

EURO	2017	2018	2019	2020
totale risorse disponibili sul cap. 1694 stato previsione spesa MIUR	6.981.890.720	7.278.484.147	7.283.986.950	7.283.986.950

Ripartizione delle risorse disponibili sulle varie tipologie di intervento: ci si è basati, per il 2017 e il 2018, sulle tabelle inserite nel DM 635/2016 (linee di indirizzo della programmazione del sistema universitario); per il 2019 e il 2020 sono state fatte delle ipotesi sulla base dei prevedibili sviluppi, come da tabella che segue:

	2017	2018	2019	2020	note
percentuale quota base sul totale (DM 635/2016 e ipotesi sviluppo futuro)	65%	63%	61%	59%	min
percentuale quota premiale sul totale (DM 635/2016 e ipotesi sviluppo futuro)	22%	24%	26%	28%	min (max 30%)
percentuale programmazione sul totale (DM 635/2016 e ipotesi sviluppo futuro)	1%	1%	1%	1%	minimo 50 milioni
percentuale altri interventi (tra cui perequativi) sul totale (DM 635/2016 e ipotesi sviluppo futuro)	12%	12%	12%	12%	max
percentuale altri interventi (di cui perequativi) sul totale (% assegnazione perequativo 2016 da DM)	3%	3%	3%	3%	max
percentuale costo standard su quota base (DM 635/2016 e ipotesi sviluppo futuro) ⁴	35%	40%	45%	50%	max
percentuale storico su quota base (DM 635/2016 e ipotesi sviluppo futuro)	65%	60%	30%	0%	

³ Si tenga presente che la Corte Costituzionale, con la sentenza 104 depositata in cancelleria l’11 maggio 2017 (conseguenza del ricorso al TAR Lazio presentato proprio dall’Università di Macerata), ha dichiarato l’illegittimità costituzionale per «deficit di delega l’articolo 8 e parte dell’articolo 10 del decreto legislativo 49/2012, annullando in sostanza la disciplina del costo standard, ossia il meccanismo per calcolare i costi degli Atenei e per collegarli alla divisione del FFO. Nei fatti annullano la disciplina del costo standard. Per sanare l’illegittimità della norma l’Alta Corte stabilisce che i correttivi, sia per reintrodurre la disciplina, sia per una sua modifica, dovranno essere fatti dal Parlamento e non semplicemente dal Governo o dal MIUR. La sentenza della Corte riguarda i fondi dal 2014 al 2016 che potrebbero ora dover essere ricalcolati (nel 2016, ben 1,3 miliardi di euro di FFO su poco meno di 7 miliardi sono stati distribuiti in base al costo standard). Di questa evenienza, ovviamente, non si tiene conto nei dati, nei prospetti e nei commenti qui presentati.

⁴ Non si tiene conto dei possibili riflessi della sentenza della Corte Costituzionale.

Pesi UNIMC su quota base e quota premiale: sono state scelti i pesi del 2016, come da tabella che segue:

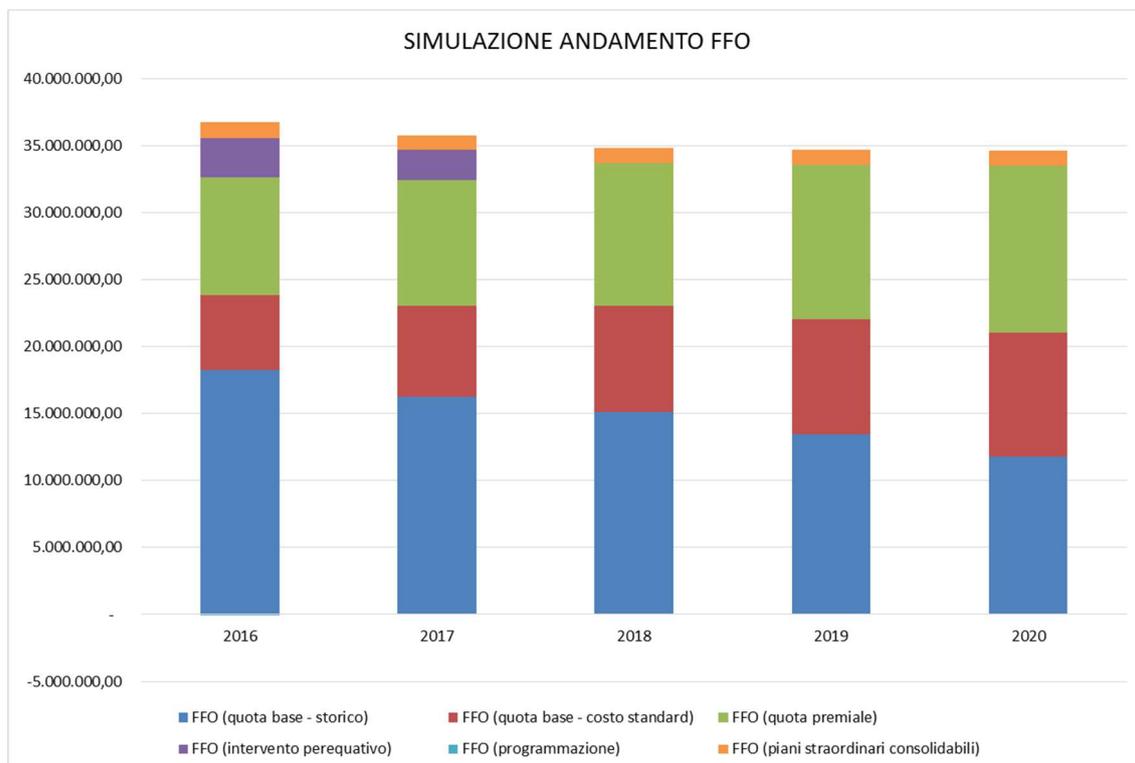
peso MC su quota base storica (ipotizzata fissa a livello 2016, essendo storica)	0,55%
peso MC su quota base costo standard (peso % UNIMC 2016)	0,43%
peso MC su quota premiale (peso % UNIMC 2016)	0,61%

Percentuale di salvaguardia: è stata ipotizzato il seguente sviluppo, in considerazione che essa era pari al 2% nel 2015 e al 2,25% nel 2016.

	2017	2018	2019	2020
% di salvaguardia	2,5%	2,75%	3%	3,25%

Sulla base di queste ipotesi, si addivene al seguente scenario evolutivo delle risorse per FFO fino al 2020:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
FFO (quota base - storico)	18.260.111,00	16.224.168,56	15.131.968,54	13.440.776,92	11.818.268,83
FFO (quota base - costo standard)	5.558.490,00	6.830.034,60	7.886.965,42	8.597.654,00	9.239.737,45
FFO (quota premiale)	8.810.328,00	9.369.697,35	10.655.700,79	11.552.403,30	12.441.049,71
FFO (intervento perequativo)	2.935.998,00	2.251.903,32	47.584,47	-	-
FFO (programmazione)	- 1.372,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
FFO (piani straordinari consolidabili)	1.231.883,00	1.103.848,00	1.103.848,00	1.103.848,00	1.103.848,00
TOTALE FFO	36.795.438,00	35.779.651,83	34.826.067,22	34.694.682,22	34.602.903,98



La tabella e il grafico mostrano, per l'Università di Macerata, il FFO in continua contrazione fino al 2020: la diminuzione è marcata fino al 2018 e meno evidente nel 2019; solo a partire dal 2020 si può parlare di sostanziale stabilità.

Si nota la contrazione della quota base: la riduzione della parte legata allo storico non è controbilanciata dall'aumento di quella basata sul costo standard (sfavorevole per UNIMC). La quota premiale si suppone in costante crescita, dato il mantenimento del peso dell'Ateneo sul panorama nazionale e l'incremento della quota di risorse complessive destinate a questa finalità. Scompaiono, nel 2018, le risorse per l'intervento perequativo.

L'ulteriore evoluzione normativa

Gli interventi normativi stanno operando una trasformazione del sistema universitario che ha richiesto e continuerà a richiedere un enorme sforzo organizzativo.

Per il 2016 il MIUR ha provveduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali con il Decreto Ministeriale 5 agosto 2016 n. 6191. Esso recepisce le importanti novità introdotte dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2014, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49".

È stato inoltre emanato il D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" (a cui è seguito il DM 264 del 12 maggio 2017 con l'assegnazione dei finanziamenti) e approvata la legge di bilancio 2017 con rilevanti novità in materia di Università.

Si aggiungono ancora il D.Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e la determinazione ANAC n. 831/2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione, nonché la determinazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 dell'ANAC in materia di "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n.97/2016".

La crisi sismica

Fra i fattori ambientali sfavorevoli non si possono non annoverare gli eventi sismici verificatisi nel 2016 e lo stato di oggettiva difficoltà organizzativa e gestionale con il quale tutto il personale tecnico-amministrativo e docente ha dovuto quotidianamente confrontarsi, per assicurare nel contempo sia la gestione dell'emergenza, sia la normale attività di ricerca, didattica e amministrativa. Nella stessa programmazione si è dovuto tener conto di come far fronte ai danni concreti subiti da strutture residenziali per studenti, a strutture amministrative, didattiche e scientifiche. L'Ateneo ha quindi subito avviato un percorso teso, in prima battuta, ad individuare spazi ulteriori in sostituzione di quelli non più fruibili e, in secondo luogo, a porre le basi per il ripristino delle sedi danneggiate e la messa in sicurezza di tutto il patrimonio.

In conseguenza degli eventi occorsi l'amministrazione universitaria si è trovata, dunque, nella condizione di dover celermente reperire nuovi spazi per ospitare le attività ordinariamente svolte negli immobili non più utilizzabili. In via temporanea alcune delle strutture e degli uffici sono stati ricollocati in immobili già disponibili, in quanto di proprietà dell'Ateneo; tuttavia, per rendere pienamente funzionale la gestione della fase dell'emergenza, sino a che gli stabili danneggiati non possano nuovamente essere destinati alla loro funzione, l'Università ha individuato altri immobili, *in primis* attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione passiva. Le soluzioni adottate per assicurare la continuità delle attività istituzionali dell'Ateneo saranno oggetto nel 2017 di un confronto e di interlocuzioni con le Autorità preposte alla gestione dell'emergenza al fine di individuare i costi che, secondo la normativa di legge potranno costituire oggetto di rimborso o di sostegno diretto da parte dello Stato, attraverso in particolare il Dipartimento della Protezione civile presso la Regione Marche.

Il budget unico evidenzia risorse importanti per la gestione post sisma, risorse frutto di una stima ancora approssimativa e, pertanto, soggetta a variazioni anche rilevanti. Nello specifico, il budget economico presenta previsioni di costi per 500.000 euro per interventi diretti finalizzati allo spostamento delle sedi e per nuovi fitti; il budget degli investimenti evidenzia invece impieghi per oltre 5 milioni di euro finalizzati al ripristino delle strutture dell'Ateneo, finanziate con appositi contributi statali in conto capitale, e 1,4 milioni di euro per eventuali acquisti di immobili destinati ad aumentare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio immobiliare dell'Università. L'Ateneo inoltre, come evidenziato nel Piano, ha stabilito di programmare dal 2017 l'avvio di verifiche sulla vulnerabilità sismica degli edifici, prodromiche all'effettuazione di futuri interventi tesi a migliorarli.

LA DIDATTICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il **consolidamento qualitativo e reputazionale** dell'Ateneo trova conferma nel trend delle immatricolazioni dell'Università di Macerata negli ultimi anni, che segnala un andamento positivo, tanto più incoraggiante se messo a confronto con i dati nazionali.

Per inquadrare il posizionamento dell'Ateneo occorre collocarlo nell'ambito delle tendenze nazionali.

Nel quinquennio 2010/11 – 2015/16 (sulla base dei dati dell'ANS – Anagrafe Nazionale Studenti) il sistema universitario italiano ha avuto una variazione percentuale negativa dell'1,9% degli immatricolati; UNIMC, nello stesso periodo, ha conosciuto una variazione percentuale positiva pari al 30,66% (si è passati dalle 1.410 matricole dell'a.a. 2010/2011 alle 1.841 del 2015/2016).

Per quanto riguarda i singoli **corsi di studio**, quasi tutti hanno fatto registrare una performance migliore di quella nazionale, in alcuni casi assai più positiva, invertendo in molti casi le tendenze negative di immatricolazione. Anche quei corsi che hanno realizzato performance meno positive, non sono mai andati al di sotto della tendenza nazionale. Anche l'andamento delle lauree magistrali appare sostanzialmente positivo, sebbene non comparabile a quello delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico.

L'università di Macerata è stata tra i primi Atenei italiani a candidarsi, e a ospitare, la visita ispettiva della CEV (la Commissione di esperti inviata dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) per ottenere l'accreditamento dell'Ateneo e dei suoi corsi di laurea.

Per quanto riguarda la **didattica**, l'ateneo è uno dei più amati dagli studenti, che esprimono un ottimo giudizio sui corsi di studio (2° posto) e conferma la sua forte vocazione all'internazionalizzazione, collocandosi al 12° posto per la mobilità internazionale. Ottimi risultati anche relativamente alle borse di studio, che sono assegnate al 100% degli idonei, e alla bassa dispersione di iscritti dal primo al secondo anno (12° posto).

La riuscita negli studi universitari

Dal XVIII Rapporto ALMALAUREA sul Profilo dei laureati, emerge che l'età media nazionale alla laurea è oggi pari a 26,2 anni mentre era di 26,9 anni nel 2010. In particolare, risulta di 25,1 anni per i laureati di primo livello, 26,9 anni per i magistrali a ciclo unico e 27,6 per i magistrali biennali. Su tale risultato incide però anche il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario, poiché non tutti i diplomati si immatricolano subito dopo il conseguimento del titolo di scuola secondaria superiore, portando inevitabilmente a un aumento dell'età alla laurea, indipendentemente dal tempo impiegato per terminare gli studi.

L'università di Macerata sta al passo con questa media nazionale, in quanto l'età media alla laurea è pari a 27,5 anni per il complesso dei laureati, varia tra i 26,1 anni per i laureati di primo livello e i 28,2 anni per i magistrali biennali. Anche per quanto riguarda la votazione finale, l'Università di Macerata riporta valori medi complessivi piuttosto elevati: il voto medio di laurea è 103,4 su 110; in particolare, 101,6 per i laureati di primo livello e 108,2 per i magistrali biennali; coerenti ai valori medi nazionali (102,3 su 110 nel 2015), variando apprezzabilmente secondo il tipo di laurea: 99,4 tra i laureati triennali, 103,9 tra i magistrali a ciclo unico e 107,6 tra i magistrali biennali.

Le esperienze nel corso degli studi

Ponendosi come elemento di raccordo fra l'Università e il mondo del lavoro, i **tirocini** rivestono, durante il corso di studi, un ruolo assolutamente centrale. Infatti le esperienze di lavoro, di stage e di studio all'estero svolte durante gli studi sono carte vincenti per entrare nel mercato del lavoro come mostrano i dati del rapporto nazionale sopra citato secondo cui: i laureati (di primo livello e magistrali) che hanno svolto un'attività lavorativa durante gli studi hanno il 57% di probabilità in più di lavorare rispetto a chi non vanta tale esperienza. Analogamente, chi ha effettuato uno stage curriculare ha il 14% di probabilità in più di lavorare rispetto a chi non l'ha svolto. Allo stesso modo anche l'aver intrapreso esperienze di studio all'estero durante gli studi permette ai laureati di aumentare le chance di trovare lavoro, già ad un anno dal titolo, del 10%. Nell'Università di Macerata la situazione è la seguente: il 74% dei laureati di primo livello ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi e l'83% tra i magistrali biennali (valore che cresce all'87% considerando anche coloro che l'hanno svolta solo nel triennio).

Le **esperienze di studio all'estero** riconosciute dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) riguardano il 13% dei laureati: il 15% per i triennali e l'11% per magistrali biennali (quota che sale al 19% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 74% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 72% tra i laureati di primo livello e il 75% tra i magistrali biennali.

La tabella seguente mostra i principali indicatori del 2016 a confronto con gli anni precedenti.

Indicatore (dati rilevati al 30/4 dell'anno t+1)	2014/15	2015/16	2016/17	Trend
Studenti immatricolati	1.756	1.849	1.842	
Studenti iscritti	9.249	9.689	9.952	
Studenti regolari attivi	3.488	3.951	4.282	
Tasso di reinscrizione tra il I e il II anno	74,96	74,55	75,41	
Attrattivita' lauree magistrali	11,71	14,61	16,65	

Indicatore (dati rilevati al 30/4 dell'anno t+2)	2013/14	2014/15	2015/2016	Trend
Tasso di laurea	36,63	45,40	48,25	
Media CFU acquisiti	37,78	37,95	38,66	
Media CFU acquisiti dagli studenti fino al 2° anno	71,96	90,12	90,75	
Numero medio CFU acquisiti dagli studenti Erasmus	37,00	35,00	37,00	

Indicatore (dati rilevati al 30/10 dell'anno t+1)	2013/14	2014/15	2015/2016	Trend
Numero studenti in mobilità ERASMUS	293	311	383	
di cui Erasmus Studio	208	207	264	
di cui Erasmus Tirocinio	85	104	119	

Fonte: M.I.A. – Monitor Integrato di Ateneo (agg. al 28/4/2017)

Dalle tabelle e dai grafici seguenti (si tenga presente che la fonte dei dati è diversa da quella della tabella precedente) si nota come il numero degli iscritti totali, dopo anni di decrescita, si sia prima stabilizzato intorno alle 9.700 unità e poi sia ritornato a crescere, e come il numero delle matricole sia in forte crescita (tendenza confermata anche per l'a.a. 2016/2017). In particolare, si sottolinea come all'aumento del numero delle matricole e degli iscritti si accompagni anche un miglioramento della qualità del capitale umano e dei progressi nei percorsi di studio, come risulta evidente dall'aumento del numero degli studenti regolari attivi e della media dei CFU acquisiti, anche dagli studenti fino al secondo anno.

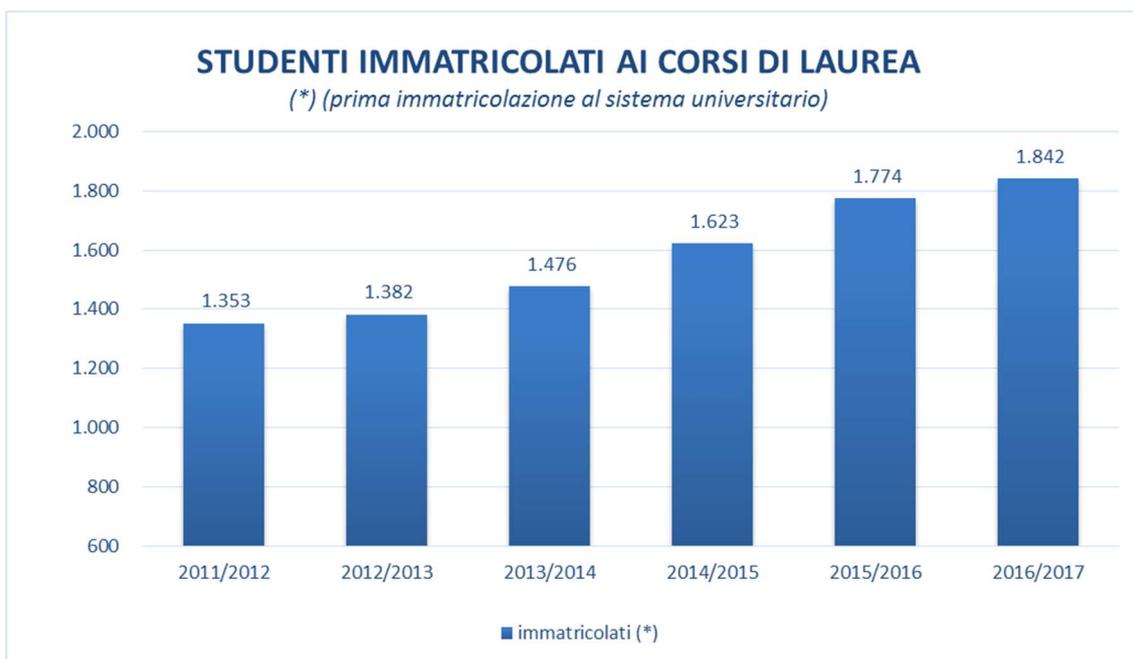
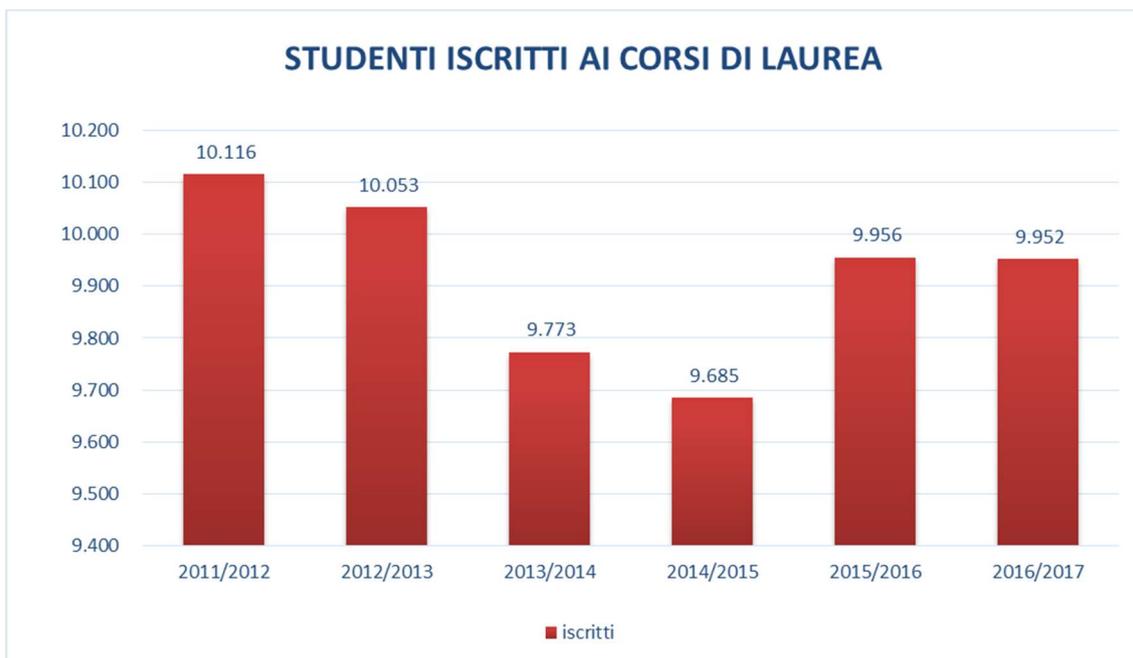
STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA

a.a.	immatricolati (*)	iscritti
2011/2012	1.353	10.116
2012/2013	1.382	10.053
2013/2014	1.476	9.773
2014/2015	1.623	9.685
2015/2016	1.774	9.956
2016/2017	1.842	9.952

fonte: Ufficio Statistica MIUR (<http://statistica.miur.it>)

a.a. 2016/2017: M.I.A. - agg. al 28/4/2017

(*) prima immatricolazione al sistema universitario



L'Università di Macerata conta inoltre su una offerta formativa ormai stabile e ben equilibrata tra la finalità della formazione di base e il primo avviamento alla professionalizzazione.

L'Università di Macerata ha da tempo posto l'**internazionalizzazione della ricerca e della didattica** tra le proprie priorità strategiche. A tal fine sono state avviate politiche mirate ad un sostanziale incremento della capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti di studenti internazionali e all'integrazione della ricerca nelle principali reti europee ed extraeuropee. In tale ambito l'Ateneo ha prestato una particolare attenzione al rafforzamento degli accordi di collaborazione accademica nell'ambito del programma Erasmus, ha investito molto nell'incremento della propria offerta didattica in lingua inglese, sulla realizzazione di titoli doppi e sulla qualità dei corsi di studio.

LA RICERCA SCIENTIFICA E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Per quanto attiene **la ricerca e l'internazionalizzazione**, l'autorevole classifica de "Il Sole 24 Ore"⁵ ha collocato l'Università di Macerata al 13° posto tra 61 Atenei statali, con risultati eccellenti nel campo della ricerca e internazionalizzazione (7° posto); prima in Italia per la capacità di attrarre fondi per progetti di ricerca, l'Università di Macerata si distingue anche per la qualità dei dottorati (3° posto) e qualità della produzione scientifica con un punteggio di 1.0 su un massimo di 1.3 assegnato, collocandosi nel terzo gruppo di atenei per i giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca nella valutazione ANVUR.

La tabella seguente mostra i principali risultati raggiunti nel corso del 2016 a confronto con gli anni precedenti.

Indicatore (dati rilevati al 30/4 dell'anno t+1)	2014	2015	2016	Trend
Produzione scientifica degli ultimi 5 anni	1.497	1.465	1.019	
Percentuale prodotti con coautore internazionale	3,89	6,38	8,23	
Prodotti della ricerca (annuale)	1.464	1.458	1.203	
Prodotti della ricerca triennale VTR	5.005	4.754	4.125	

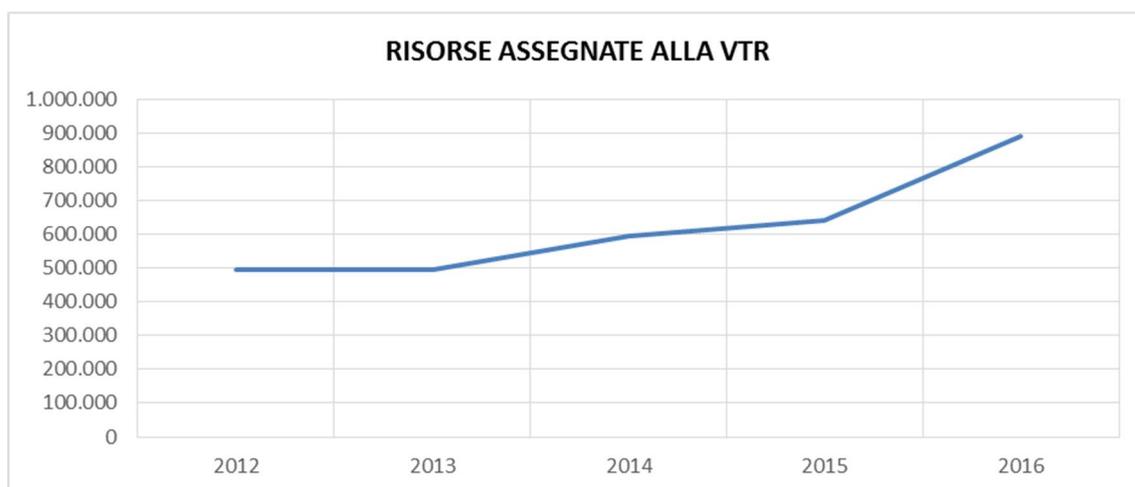
Il finanziamento della ricerca dipartimentale

L'Ateneo attua annualmente una procedura di valutazione su base meritocratica (VTR), ovvero con riferimento alla produzione scientifica, per l'attribuzione di risorse finanziarie per il sostegno dell'attività di ricerca dipartimentale.

Le risorse economico-finanziarie del budget di Ateneo destinate alla ricerca dipartimentale riguardano la dotazione per le spese di funzionamento delle strutture scientifiche e il FAR - Fondo di Ateneo per la ricerca, ripartito in:

- (QV1) - quota individuale attribuita ai docenti sulla base della propria produzione scientifica;
- (QV2) - quota variabile attribuita alle strutture dipartimentali sulla base della valutazione della produzione scientifica dei docenti e ricercatori alle medesime afferenti.

Nel periodo considerato sono stati attuati n. 3 esercizi di valutazione VTR per l'attribuzione delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca delle strutture dipartimentali e dei docenti e ricercatori, come di seguito rappresentato:



Nel periodo 2012 - 2016 l'Ateneo ha investito una media annua di circa 650.000 euro per la ricerca dipartimentale attribuita attraverso il sistema di valutazione VTR.

⁵ http://www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche_universita_2016/home.shtml

Progetti europei e internazionali

L'attività volta ad incentivare la partecipazione a bandi comunitari ha dato dei risultati significativi. Come si evince dalla tabella seguente, dal 2014 il numero dei progetti presentati è costantemente aumentato, così come dal 2014 al 2015 sono aumentati sia i progetti finanziati che l'entità dei finanziamenti comunitari introitati.

Anno	Nr progetti europei presentati	Nr progetti europei finanziati	Finanziamenti
2014	37	5	€ 1.102.637
2015	47	11	€ 1.615.210
2016 ⁶	55	6	€ 3.068.825

Progetti nazionali di ricerca

L'Università di Macerata ha operato anche nel contesto dei progetti nazionali di ricerca, benché questi, negli ultimi anni, abbiano mutato finalità e risentito del forte calo dei fondi disponibili.

Merita di essere evidenziato il tasso di partecipazione ai diversi bandi emanati dal MIUR (PRIN, FIRB, SIR) a cui i docenti dell'Ateneo partecipano attivamente con il pieno supporto dell'Ufficio Ricerca e delle UO Ricerca dipartimentali.

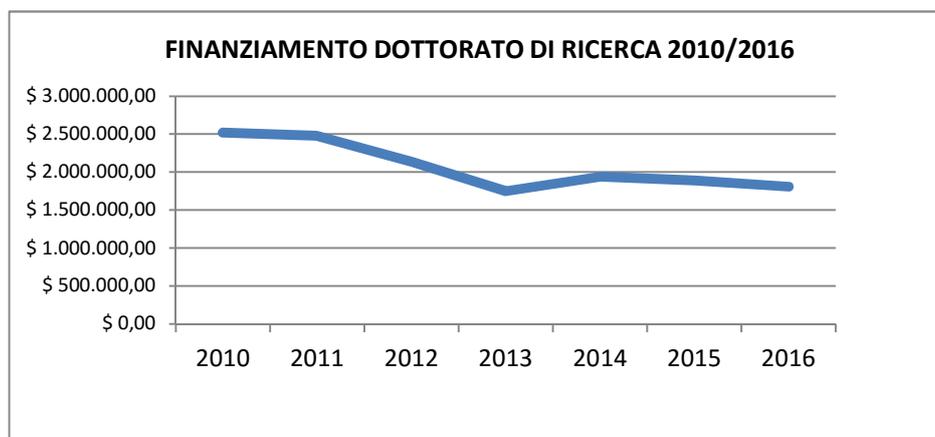
PRIN			FUTURO IN RICERCA		
PRIN ANNO 2015	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI	FIRB 2013	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI
Coord. Nazionale	13	0	Linea intervento 1	Mod. A 0 Mod. B 15	0 0
Unità Locale	62	5	Linea intervento 2	Mod. A 0 Mod. B 2	0 0
PRIN ANNO 2012	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI	FIRB 2012	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI
Coord. Nazionale	13	2	Linea intervento 1	Mod. A 2 Mod. B 2	0 0
Unità Locale	58	3	Linea intervento 2	Mod. A 0 Mod. B 0	0 0
			Linea intervento 3	Mod. A 5 Mod. B 14	1 1
PRIN ANNO 2010-2011	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI	FIRB 2010	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI
Coord. Nazionale	7	1	Linea intervento 1	Mod. A 1 Mod. B 1	0 0
Unità Locale	36	6	Linea intervento 2	Mod. A 0 Mod. B 1	0 0
			Linea intervento 3	Mod. A 6 Mod. B 14	0 0

SIR		
2014	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI FINANZIATI
	14	0

Formazione alla ricerca avanzata – Dottorato di ricerca

Il processo di razionalizzazione dei Corsi di Dottorato di ricerca e di riorganizzazione dell'offerta formativa dottorale avviato nel 2011 ha trovato piena realizzazione nell'ultimo triennio con un'ottima valorizzazione della qualità scientifica collegata ad un ponderato decremento delle risorse economiche finanziarie stanziata a bilancio. Hanno peraltro confermato la qualità della manovra sia gli esiti dell'accreditamento ministeriale ai sensi del DM n. 45 dell'8/02/2013, che le classifiche nazionali che hanno collocato l'offerta dottorale dell'Ateneo maceratese nei primi posti della graduatoria del Sole 24ore: l'indagine, compiuta su dodici indicatori, tra i quali l'alta formazione sulla base del giudizio espresso dall'ANVUR, vede l'Università di Macerata in 4^a posizione.

⁶ Alla data di stesura della relazione 10 progetti sono ancora in fase di valutazione.



Ciclo	Durata legale del corso	N. immatricolati	di cui stranieri	N. borse	di cui co-finanziate dall'esterno
XXX	01/11/2014 - 31/10/2017	41	2	35	18
XXXI	01/11/2015 - 31/10/2018	40	2	30	11
XXXII	01/11/2016- 31/10/2019	42	2	33	13,5
Totali		123	6	98	42,5

Nell'ambito delle iniziative di sostegno finanziario esterno del dottorato di ricerca è particolarmente significativo il Programma EUREKA, cui l'Ateneo ha aderito dal 2013. Nell'ambito di tale progetto la Regione Marche, le Università marchigiane e le imprese del territorio promuovono percorsi dottorali di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici significativi per le esigenze del territorio.

L'attuazione del Programma Eureka ha consentito all'Ateneo di sviluppare le premesse per un eventuale percorso di dottorato industriale. Si sottolinea come dal censimento effettuato dall'Osservatorio Fondazione CRUI sulla cooperazione Università-Imprese nel 2015 l'Università di Macerata, grazie al Programma Eureka, sia stata inserita tra le 12 buone pratiche realizzate dagli atenei italiani.

PROGRAMMA EUREKA	Progetti presentati	Progetti finanziati	Borse attivate	Importo finanziamento Regione Marche / imprese partner
Bando 2012 - ciclo XXVIII (aa.ss. 2013/2015)	11	11	11	€ 374.000,00
Bando 2013 - ciclo XXIX (aa.ss. 2014/2016)	27	24	24	€ 816.000,00
Bando 2014 - ciclo XXX (aa.aa. 2014/2017)	31	18	18	€ 702.000,00
Bando 2015 - ciclo XXXI (aa.aa. 2015/2018)	12	11	11	€ 440.000,00
Bando 2016 - ciclo XXXII (aa.aa. 2016/2019)	14	12	12	€ 624.000,00

A seguito delle condizioni assicurate, come indicato in sede di accreditamento dei corsi, l'Ateneo ha curato particolarmente la qualità del percorso dottorale. Tra l'altro, anche grazie alla previsione a favore di ciascun dottorando di un budget individuale per la ricerca, è stata registrata una maggiore mobilità all'estero quale positiva tendenza per il raggiungimento dell'obiettivo di trascorrere nell'ambito del triennio di studi almeno tre mesi all'estero per il perfezionamento della la ricerca.

Altro aspetto, correlato alla internazionalizzazione dei percorsi di studio e alla crescente mobilità all'estero sul quale è stata riposta l'attenzione della Scuola di Dottorato, è quello degli accordi di co-tutela di tesi, finalizzati al conseguimento congiunto del doppio titolo di dottore di ricerca in Italia e all'Estero a seguito di un percorso di dottorato svolto sotto la supervisione congiunta di due docenti, uno appartenente all'Ateneo maceratese e uno a quello estero, presso il quale il dottorando è contemporaneamente tenuto ad iscriversi. Nel 2016 è stato sottoscritto un prestigioso accordo con l'Università MGMO di Mosca volto alla mobilità internazionale e al rilascio di doppi titoli in condizione di reciprocità, in

applicazione del quale è stata perfezionata l'immatricolazione in co-tutela di tesi, di una dottoranda proveniente dall'Università di Mosca.

La tabella seguente mostra l'andamento delle mobilità all'estero dei dottorandi e le risorse finanziarie investite.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
N. mobilità effettuate	45	54	76	78	74	80
Contributi erogati	€ 65.152	€ 60.94	€ 50.489	€ 70.897	€ 53.056	€ 60.470

Formazione alla ricerca avanzata – Assegni di ricerca e borse di studio per attività di ricerca

Negli anni 2014, 2015 e 2016 sono stati attivati n. 12 assegni di ricerca presso le strutture dipartimentali. Complessivamente, per gli assegni di collaborazione alla attività di ricerca nell'ultimo triennio sono stati investiti 570.000 euro anche grazie a contributi di soggetti esterni, sia pubblici che privati.

Altre misure tese a potenziare la ricerca scientifica di Ateneo

- Ottimizzazione dell'uso di sistemi informatici: l'Ateneo adotta il sistema per l'Anagrafe della Ricerca di Ateneo denominato IRIS (Institutional Research Information System), personalizzato nel 2013 in U-Pad;
- Sviluppo e implementazione della "banca dati della ricerca e internazionalizzazione": attiva già dal 2013, nel 2016 è stata realizzata una banca dati integrata e in grado di dialogare con altri applicativi adottati dall'Ateneo (come il sistema per il monitoraggio integrato MIA). Il nuovo database è denominato ARIA (Ambito della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo);
- Adesione a reti, associazioni e consorzi nazionali e internazionali: tra il 2014 e il 2016 è proseguito lo sforzo volto a far entrare l'Università in prestigiose reti e associazioni internazionali al fine di promuovere l'internazionalizzazione della ricerca e una maggiore visibilità dell'Ateneo nel contesto internazionale;
- Azioni a sostegno della mobilità internazionale: in attuazione della politica di internazionalizzazione della ricerca a Novembre 2014 è stata lanciata la seconda edizione del "Bando giovani ricercatori – a.a. 2014/2015" volto a incoraggiare la mobilità in uscita dei giovani ricercatori per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero della durata di almeno tre mesi; il Programma "Collegio Matteo Ricci", avviato nel 2013, rappresenta un intervento volto a consentire la presenza in Ateneo di studiosi stranieri in una logica di sistema, assegnando cioè posti di Visiting Scholar alle singole strutture dipartimentali;
- Accordi Internazionali: sono stati sottoscritti numerosi accordi internazionali e multilaterali sia con università europee (in questo caso la Convenzione estende un Accorso istituzionale Erasmus+ già attivo), sia con università extra-europee;
- Strategia HR: a fine 2014 l'Ateneo ha ottenuto dalla Commissione europea il riconoscimento "HR - Excellence in Research" a fronte dell'impegno ad attuare una "strategia" volta ad implementare concretamente i principi contenuti nella Carta europea dei ricercatori e nel Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori.

Il trasferimento dei risultati della ricerca

Le attività di valorizzazione della ricerca sono state indirizzate sia all'interno della realtà accademica, avendo a riferimento il corpo docente, i dottorandi e gli studenti, sia all'esterno, in relazione al tessuto produttivo locale ed alla comunità sociale di riferimento. Si è così sviluppata una specifica "filosofia" c.d. della "terza missione" in un contesto universitario tipicamente SSH (Social Science and Humanities).

All'esterno, lo sviluppo della "terza missione" è stato perseguito con azioni ed attività coordinate con i processi di co-creation e stakeholder engagement.

Nel 2013 è stato avviato il Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione (LUCI). Si tratta di un percorso formativo sul tema dell'auto imprenditorialità che consente ai partecipanti (studenti, dottorandi, giovani ricercatori) di acquisire competenze ed attitudini all'innovazione ed alla creatività.

La "terza missione" è stata infine potenziata anche attraverso lo stimolo alla collaborazione territorio-Università attorno a progetti di ricerca applicata finanziata da bandi europei, nazionali o regionali. Questo ha permesso all'Ateneo di ottenere finanziamenti per la terza e quarta missione e di costruire reti solide con aziende, enti e associazioni del territorio.

Potenziamento del trasferimento tecnologico e della conoscenza

Dalle azioni e iniziative realizzate nell'ultimo triennio per stimolare e supportare operativamente i ricercatori di Ateneo nell'avvio di attività di impresa è scaturita la costituzione delle prime imprese spin off dell'Ateneo:

Ragione Sociale	Data costituzione	Oggetto sociale	Capitale sociale sottoscritto	Quota del capitale sociale UNIMC	Numero soci accademici	N. soci privati
PlayMarche srl	27/05/14	Sviluppo e consolidamento di tecnologie ICT avanzate e innovative, applicate alla ricerca, e alla valorizzazione di beni e di valori culturali, materiali e immateriali	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s.)	12	12
International ROUTE srl	18/12/14	Attività consulenziali integrate alle imprese che intraprendono percorsi di internazionalizzazione	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s.)	12	6
AdvisEU STUDIO Project srl	31/07/15	Servizi di assistenza e coordinamento finalizzati al reperimento di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e/o privati sia in Italia che all'estero	€ 10.000	€ 1.000,00 (10% c.s.)	11	9
For.Med.Lab srl	In fase di costituzione	Attività volte a offrire servizi di alta specializzazione nelle analisi di laboratorio medico-legale, nonché attività di consulenza medico-legale di alta specializzazione	€ 10.000		4	3

L'AMMINISTRAZIONE

Con l'introduzione della Legge n. 240/2010 l'Ateneo ha concluso un profondo e radicale processo di rinnovamento organizzativo che ha permesso di superare le criticità evidenziate dalla precedente organizzazione dovute soprattutto alla frammentazione delle strutture e delle procedure.

L'assetto organizzativo definitivo dell'Ateneo maceratese nel 2016 prevedeva:

- 5 Dipartimenti (al cui interno sono strutturate 3 Scuole di Specializzazione)
- 4 Centri di Servizio
- 6 Aree Amministrative
- 1 Scuola di Eccellenza
- 1 Istituto Confucio

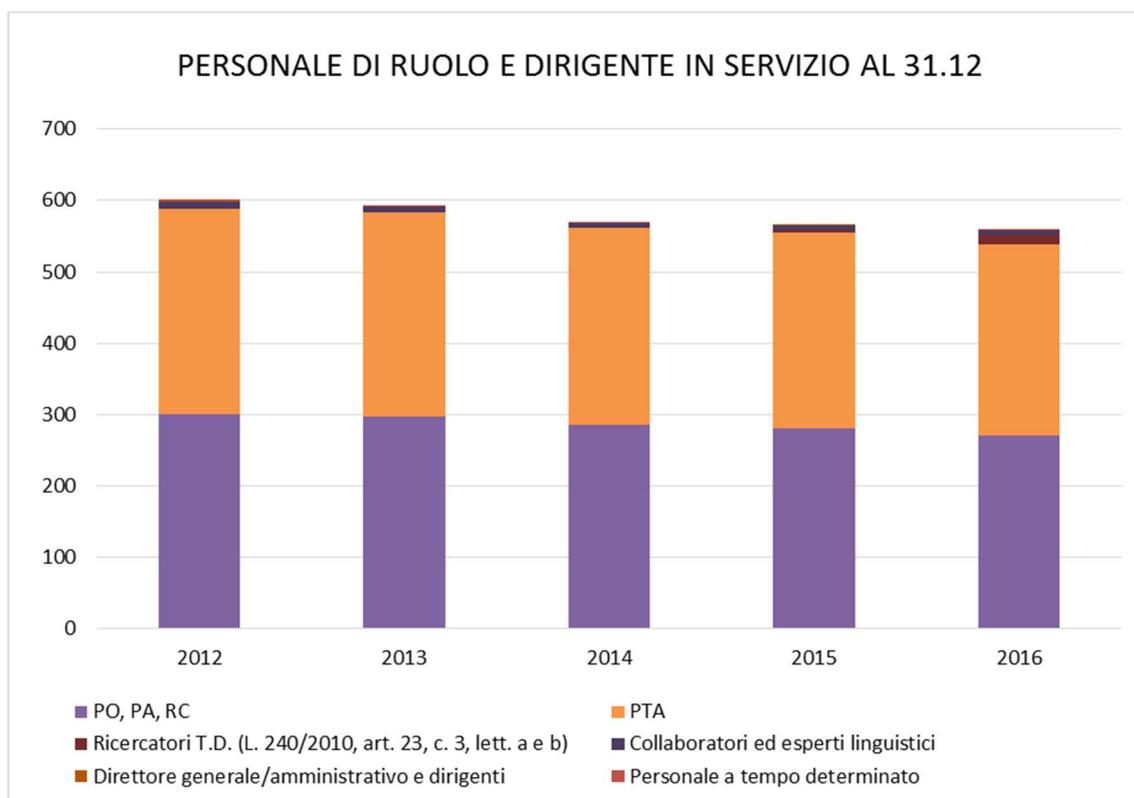
La dotazione organica del personale alla data del 31/12/2016 risultava costituita come descritto nella tabella seguente che mette a confronto anche i dati riferiti all'ultimo quinquennio:



Personale di Ruolo	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Ordinari	88	83	83	74	68	66
Associati	75	79	76	91	110	107
Ricercatori	145	139	139	121	102	98
<i>art. 24 c. 3 lett a L 240/10</i>						1
<i>art. 24 c. 3 lett b L 240/10</i>					3	11
TOTALE Docenti	308	301	298	286	280	271
B	5	5	6	7	7	7
C	186	180	178	173	167	162
D	91	90	88	83	88	87
EP	14	13	14	13	13	13
CEL	10	9	8	7	7	7
TOTALE PTA	306	297	294	283	282	276
TOTALE ATENEIO	614	598	592	569	562	547

Situazione del personale di ruolo. Fonte: Procedura PROPER/MiUR/CSA – Andamenti annuali

L'evoluzione del personale è sintetizzata nel grafico seguente.

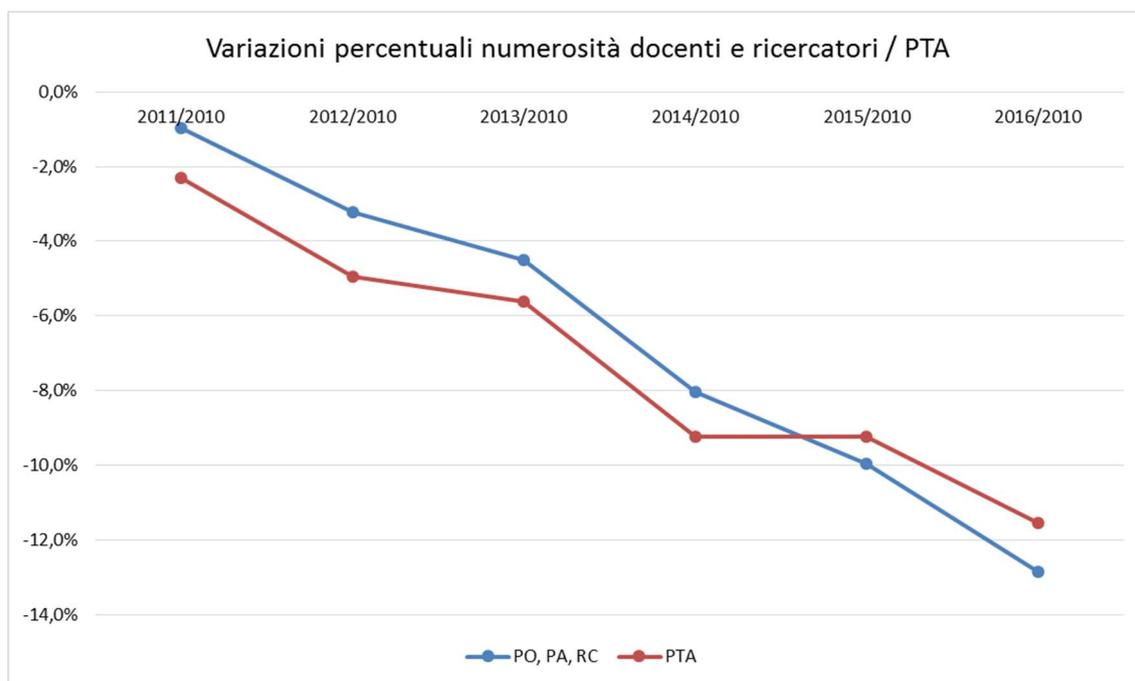


fonte: Organico MIUR, CSA ed Area Risorse Umane

Il successivo grafico mostra le variazioni percentuali cumulate della numerosità del personale di ruolo docente e ricercatore e tecnico-amministrativo rispetto al 2010.

Dal 2010 il personale docente e ricercatore di ruolo (senza considerare le figure di ricercatori a t.d.) si è ridotto quasi del 13%, mentre il personale tecnico-amministrativo (senza considerare i CEL) ha perso quasi il 12%. Nonostante ciò, i

risultati raggiunti sono di tutta rilevanza: come testimonia anche l'ultimo rapporto dell'ANVUR di valutazione ai fini dell'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborato a seguito delle visite presso gli atenei delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), l'Ateneo si è posizionato al secondo posto tra i 14 atenei italiani valutati nel 2015, nell'elenco delle Università con il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista, subito dopo il Politecnico di Torino.



fonte: Organico MIUR, CSA ed Area Risorse Umane

Nell'ambito del budget assunzionale assegnato all'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 aprile 2017, ha deliberato l'attuazione della programmazione triennale del personale dell'Università per il periodo 2016-2018 (annualità 2017) nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- suddivisione di n. 4,55 punti organico, corrispondenti al 50% delle cessazioni 2016 e immediatamente disponibili, secondo quanto disposto dalle indicazioni ministeriali, in conformità alle seguenti quote:
 - n. 3,50 punti organico destinati al reclutamento di personale docente e ricercatore;
 - n. 1,05 punti organico destinati al reclutamento di personale tecnico amministrativo;
- istituzione di n. 3 posti di professore ordinario, da ricoprire mediante l'attivazione della procedura di valutazione ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge n. 240/2010, a valere sui punti organico residui della precedente programmazione;
- istituzione di n. 1 posto di professore associato da ricoprire mediante la procedura di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1 comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230 e successive modificazioni, autorizzata e cofinanziata dal MIUR con nota n. 3233 del 10 marzo 2017;
- istituzione di n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo a), con oneri a carico del bilancio di Ateneo senza addebito di punti organico ai sensi dell'articolo 1 comma 247 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016).

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

GLI INDICATORI DELLE SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO, I TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Indicatori spese di personale e di indebitamento

Per quanto concerne le risorse, efficienza ed economicità, si possono mettere a confronto gli indicatori definiti dal D.Lgs. 49/2012 che il MiUR utilizza per valutare le performance degli Atenei sugli aspetti che poi avranno ricadute sia in termini di dotazione di punti organico per l'assunzione, sia per l'accreditamento e l'istituzione di nuovi corsi di studio¹¹.

Nella tabella successiva viene riportato l'andamento degli indicatori per gli anni 2012-2016, che dimostra come l'Ateneo, attraverso opportune politiche di efficientamento e razionalizzazione, sia in termini di risorse umane che strumentali, abbia raggiunto livelli tali da consentire di ottenere, dopo la fine dell'accordo di programma con Camerino, consistenti risorse in termini di premialità.

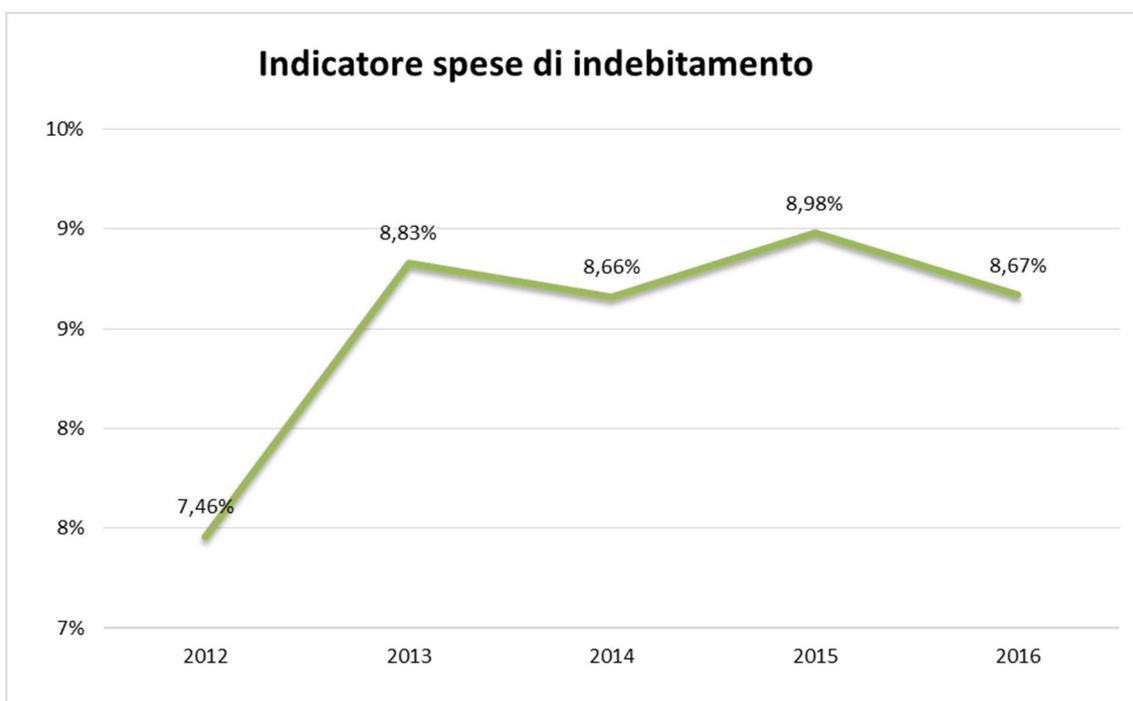
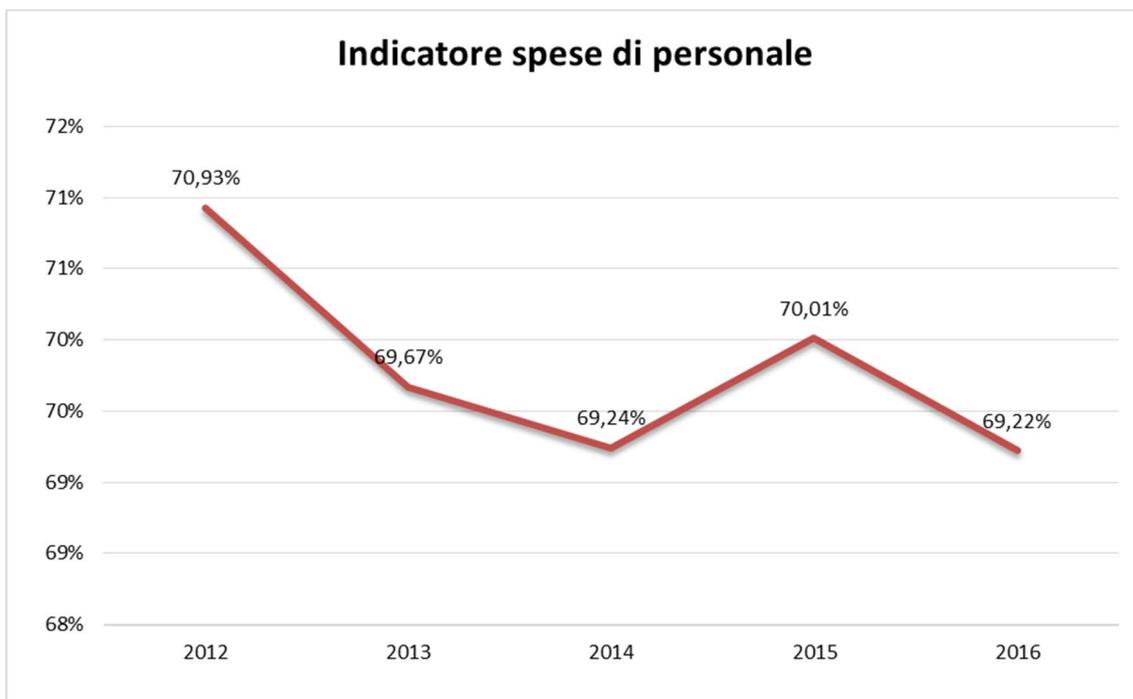
I dati del 2016 (si tratta di stime poiché la procedura PROPER ancora non ha restituito i valori calcolati sulla base dei dati rilevati dal MiUR), rilevano un consolidamento rispetto a quelli degli anni precedenti.

Indicatori ex D.Lgs. 49/2012		
anno	Indicatore spese di personale	Indicatore spese di indebitamento
2012	70,93%	7,46%
2013	69,67%	8,83%
2014	69,24%	8,66%
2015	70,01%	8,98%
2016	69,22%	8,67%

Fonte: anni 2011-2015: procedura PROPER - anno 2016: stima ufficio UPICG

¹¹ Gli indicatori sono così calcolati all'interno della procedura PROPER:

- spese di personale: si rapportano le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Le definizioni necessarie per il calcolo dell'indicatore sono contenute nei commi da 2 a 4 dello stesso articolo. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80 per cento;
- indebitamento: si rapporta l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2 (si veda la nota 11) e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.



Tempi medi di pagamento

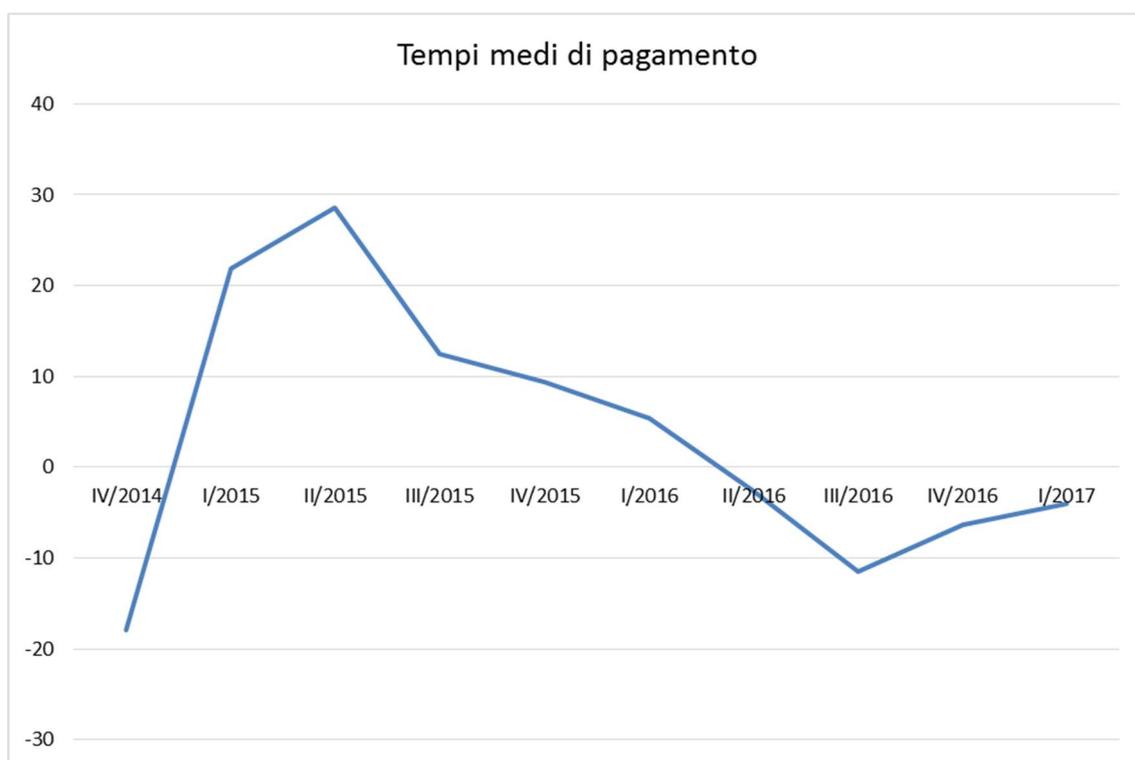
Il D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, introduce un ulteriore indicatore da monitorare in corso d'esercizio con una significativa ricaduta gestionale: si tratta dell'indice dei tempi medi di pagamento, esposti nella tabella successiva e nel grafico che seguono.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il nuovo indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa nell'ambito di una transazione commerciale e pagata nel periodo considerato, dei giorni effettivi intercorsi tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento:

- giorni effettivi: tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- data di pagamento: la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- data di scadenza: 30 gg. dalla data di protocollo della fattura o dal ricevimento della merce;
- importo dovuto: la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili.

Esercizio 2016	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore (giorni)	5,36	- 2,57	- 11,44	- 6,33	- 4,15



Dopo l'aumento considerevole del valore nel 2015 (dovuto ai seguenti fattori negativi: passaggio al nuovo sistema contabile U-GOV, cambio dell'Istituto cassiere, introduzione dello *split payment* e introduzione della fattura elettronica), nel 2016 l'indicatore mostra un valore medio di -4,15 giorni, dopo aver addirittura toccato punte di -11 giorni nel 3° trimestre 2016.

I disagi provocati dalla crisi sismica agli uffici e alle strutture, specie dopo l'evento del 30 ottobre 2016 (chiusure forzate, traslochi straordinari e tempo sottratto alla normale amministrazione per la gestione dell'emergenza), hanno fatto peggiorare gli indicatori del 4° trimestre 2016 e quello del 1° trimestre 2017, che comunque si sono mantenuti molto al di sotto dello zero.

L'attestazione prevista dalla vigente normativa è riportata in allegato alla presente relazione.

ANALISI DEI PRINCIPALI AGGREGATI E INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

In questa sezione si offre la disamina sintetica della composizione e dei trend dei principali aggregati e di alcuni importanti indicatori economici, patrimoniali e finanziari desunti dai prospetti di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario per l'esercizio 2016, a confronto con i risultati del precedente esercizio.

Nell'insieme, a fronte del contesto esterno sopra delineato, emerge il quadro economico-finanziario di un Ateneo impegnato nella direzione dell'efficienza, della qualità dei costi e del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Si considerino, in estrema sintesi, la contrazione dei costi operativi (e insieme l'aumento dei proventi propri), il contenimento dei costi della gestione corrente per beni e servizi (e insieme l'aumento dei costi per interventi a favore degli studenti), le condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale.

Profili di dettaglio e analisi più specifiche sono contenute nella Nota integrativa, all'interno del commento dello stato patrimoniale e del conto economico, a cui si rimanda per gli approfondimenti.

I principali aggregati dello Stato patrimoniale sono esposti nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2015	31/12/2016	variazione	%
ATTIVO	105.396.661,41	110.256.100,32	4.859.438,91	4,6%
IMMOBILIZZAZIONI	68.760.958,14	67.636.753,51	- 1.124.204,63	-1,6%
ATTIVO CIRCOLANTE	36.268.666,95	42.378.871,21	6.110.204,26	16,8%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	367.036,32	240.475,60	- 126.560,72	-34,5%
PASSIVO	105.396.661,41	110.256.100,32	4.859.438,91	4,6%
PATRIMONIO NETTO	41.045.930,00	46.663.581,09	5.617.651,09	13,7%
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.526.301,45	4.467.269,21	- 59.032,24	-1,3%
T.F.R.	331.848,52	350.809,52	18.961,00	5,7%
DEBITI	15.891.791,32	15.233.046,45	- 658.744,87	-4,1%
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	43.600.790,12	43.541.394,05	- 59.396,07	-0,1%

I principali aggregati del Conto economico sono esposti nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2015	31/12/2016	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	53.636.251,63	56.381.104,27	2.744.852,64	5,1%
PROVENTI PROPRI	10.278.334,75	10.717.014,24	438.679,49	4,3%
CONTRIBUTI	40.841.371,59	39.873.772,58	- 967.599,01	-2,4%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.545,29	5.790.317,45	3.273.772,16	130,1%
COSTI OPERATIVI	47.867.057,31	46.567.814,57	- 1.299.242,74	-2,7%
COSTI DEL PERSONALE	34.395.349,86	33.412.670,26	- 982.679,60	-2,9%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.636.631,16	10.055.881,57	- 580.749,59	-5,5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.969.260,59	1.811.018,78	- 158.241,81	-8,0%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.992,51	444.669,60	432.677,09	3607,9%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	853.823,19	843.574,36	- 10.248,83	-1,2%
Differenza tra valore e costi della produzione	5.769.194,32	9.813.289,70	4.044.095,38	70,1%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 498.741,27	- 466.286,89	32.454,38	6,5%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 270.521,69	128.590,28	399.111,97	147,5%
Risultato prima delle imposte	4.999.931,36	9.475.593,09	4.475.661,73	89,5%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.074,00	5.738,50	- 1.335,50	-18,9%
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.992.857,36	9.469.854,59	4.476.997,23	89,7%

Di seguito si riportano le stesse tabelle con un maggior grado di dettaglio, a cui si unisce un breve commento delle singole poste.

TABELLA DI CONFRONTO DEI CONTI ECONOMICI

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2015	Incidenza sui proventi	Incidenza sui totali	composizione interna	31/12/2016	Incidenza sui proventi	Incidenza sui totali	composizione interna	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	53.636.251,63	100,0%	100,0%	100,0%	56.381.104,27	100,0%	100,0%	100,0%	2.744.852,64	5,1%
PROVENTI PROPRI	10.278.334,75	19,2%	16,0%	100,0%	10.717.014,24	19,0%	16,2%	100,0%	438.679,49	4,3%
Proventi per la didattica	8.607.476,84	16,0%	0,6%	83,7%	9.148.611,43	16,2%	0,6%	85,4%	541.134,59	6,3%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	332.327,45	0,6%	2,5%	3,2%	318.683,32	0,6%	2,2%	3,0%	- 13.644,13	-4,1%
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.338.530,46	2,5%	76,1%	13,0%	1.249.719,49	2,2%	70,7%	11,7%	- 88.810,97	-6,6%
CONTRIBUTI	40.841.371,59	76,1%	68,8%	100,0%	39.873.772,58	70,7%	64,7%	100,0%	- 967.599,01	-2,4%
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	36.906.352,00	68,8%	4,3%	90,4%	36.474.755,63	64,7%	2,6%	91,5%	- 431.596,37	-1,2%
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	2.307.492,03	4,3%	3,0%	5,6%	1.444.722,03	2,6%	3,5%	3,6%	- 862.770,00	-37,4%
Altri contributi	1.627.527,56	3,0%	4,7%	4,0%	1.954.294,92	3,5%	4,9%	4,9%	326.767,36	20,1%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.545,29	4,7%	4,7%	100,0%	5.790.317,45	10,3%	10,3%	100,0%	3.273.772,16	130,1%
COSTI OPERATIVI	47.867.057,31	89,2%	100,0%	100,0%	46.567.814,57	82,6%	100,0%	100,0%	- 1.299.242,74	-2,7%
COSTI DEL PERSONALE	34.395.349,86	64,1%	43,7%	100,0%	33.412.670,26	59,3%	71,8%	100,0%	- 982.679,60	-2,9%
Docenti e ricercatori	20.939.698,39	39,0%	4,1%	60,9%	20.826.091,78	36,9%	2,9%	62,3%	- 113.606,61	-0,5%
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.939.311,70	3,6%	24,1%	5,6%	1.342.467,33	2,4%	2,9%	4,0%	- 596.844,37	-30,8%
Dirigenti e PTA	11.516.339,77	21,5%	71,9%	33,5%	11.244.111,15	19,9%	21,6%	33,7%	- 272.228,62	-2,4%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.636.631,16	19,8%	22,2%	100,0%	10.055.881,57	17,8%	21,6%	100,0%	- 580.749,59	-5,5%
Costi per interventi a favore degli studenti	3.403.345,79	6,3%	1,3%	32,0%	3.691.568,37	6,5%	0,8%	36,7%	288.222,58	8,5%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	638.003,36	1,2%	10,4%	6,0%	349.454,23	0,6%	9,7%	3,5%	- 288.549,13	-45,2%
Acquisto di beni e servizi	5.583.305,80	10,4%	2,1%	52,5%	5.449.373,41	9,7%	11,7%	54,2%	- 133.932,39	-2,4%
Altri costi	1.011.976,21	1,9%	3,7%	9,5%	565.485,56	1,0%	1,2%	5,6%	- 446.490,65	-44,1%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.969.260,59	3,7%	4,1%	0,0%	1.811.018,78	3,2%	3,9%	0,0%	- 158.241,81	-8,0%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.992,51	0,0%	0,0%	0,0%	444.669,60	0,8%	1,0%	0,0%	432.677,09	3607,9%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	853.823,19	1,6%	1,8%	1,8%	843.574,36	1,5%	1,8%	1,8%	- 10.248,83	-1,2%
Differenza tra valore e costi della produzione	5.769.194,32	10,8%	-0,9%		9.813.289,70	17,4%			4.044.095,38	70,1%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 498.741,27	-0,9%			- 466.286,89	-0,8%			32.454,38	6,5%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 270.521,69	-0,5%			128.590,28	0,2%			399.111,97	147,5%
Risultato prima delle imposte	4.999.951,36	9,3%	9,3%	0,0%	9.475.595,09	16,8%	16,8%	0,0%	4.475.661,73	89,5%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.074,00	0,0%			5.738,50	0,0%			- 1.335,50	-18,9%
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.992.877,36	9,3%	9,3%	0,0%	9.469.856,59	16,8%	16,8%	0,0%	4.476.979,23	89,7%

TABELLA DI CONFRONTO DELLE SITUAZIONI PATRIMONIALI

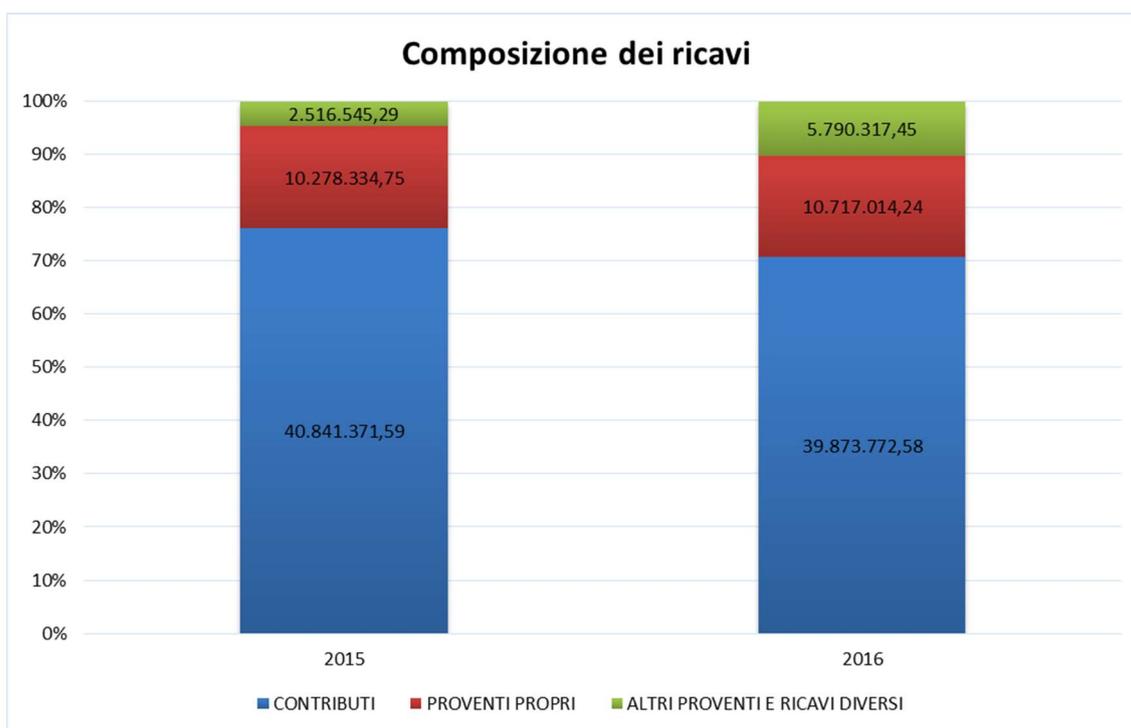
DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2015	% su totale	% composizione	31/12/2016	% su totale	% composizione	variazione	%
ATTIVO	105.396.661,41	100,0%		110.256.100,32	100,0%		4.859.438,91	4,6%
IMMOBILIZZAZIONI	68.760.958,14	65,2%	100,0%	67.636.753,51	61,3%	100,0%	- 1.124.204,63	-1,6%
Immateriali	3.073.751,64	2,9%	4,5%	2.979.134,54	2,7%	4,4%	- 94.617,10	-3,1%
Materiali	65.620.046,50	62,3%	95,4%	64.590.458,97	58,6%	95,5%	- 1.029.587,53	-1,6%
Finanziarie	67.160,00	0,1%	0,1%	67.160,00	0,1%	0,1%	-	0,0%
ATTIVO CIRCOLANTE	36.268.666,95	34,4%	100,0%	42.378.871,21	38,4%	100,0%	6.110.204,26	16,8%
Crediti	7.705.026,00	7,3%	21,2%	8.981.269,79	8,1%	21,2%	1.276.243,79	16,6%
Disponibilità liquide	28.563.640,95	27,1%	78,8%	33.397.601,42	30,3%	78,8%	4.833.960,47	16,9%
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	367.036,32	0,3%	100,0%	240.475,60	0,2%	100,0%	- 126.560,72	-34,5%
Ratei per progetti e ricerche in corso	116.084,13	0,1%	31,6%	15.712,57	0,0%	6,5%	- 100.371,56	-86,5%
Altri ratei e risconti attivi	250.952,19	0,2%	68,4%	224.763,03	0,2%	93,5%	- 26.189,16	-10,4%
PASSIVO	105.396.661,41	100,0%		110.256.100,32	100,0%		4.859.438,91	4,6%
PATRIMONIO NETTO	41.045.930,00	38,9%	100,0%	46.663.581,09	42,3%	100,0%	5.617.651,09	13,7%
Fondo di dotazione dell'ateneo	15.287.027,34	14,5%	37,2%	15.753.648,49	14,3%	33,8%	466.621,15	3,1%
Patrimonio vincolato	12.954.650,65	12,3%	31,6%	14.339.116,75	13,0%	30,7%	1.384.466,10	10,7%
Patrimonio non vincolato	12.804.252,01	12,1%	31,2%	16.570.815,85	15,0%	35,5%	3.766.563,84	29,4%
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.526.301,45	4,3%		4.467.269,21	4,1%		- 59.032,24	-1,3%
T.F.R.	331.848,52	0,3%		350.809,52	0,3%		18.961,00	5,7%
DEBITI	15.891.791,32	15,1%	100,0%	15.233.046,45	13,8%	100,0%	- 658.744,87	-4,1%
Mutui e Debiti verso banche	12.506.472,92	11,9%	78,7%	11.740.250,64	10,6%	77,1%	- 766.222,28	-6,1%
Altri debiti	3.385.318,40	3,2%	21,3%	3.492.795,81	3,2%	22,9%	107.477,41	3,2%
RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	43.600.790,12	41,4%	100,0%	43.541.394,05	39,5%	100,0%	- 59.396,07	-0,1%
Risconti per progetti e ricerche in corso	2.755.524,79	2,6%	6,3%	4.192.092,04	3,8%	9,6%	1.436.567,25	52,1%
Contributi agli investimenti	40.696.856,69	38,6%	93,3%	39.248.365,42	35,6%	90,1%	- 1.448.491,27	-3,6%
Altri ratei e risconti passivi	148.408,64	0,1%	0,3%	100.936,59	0,1%	0,2%	- 47.472,05	-32,0%

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

LA STRUTTURA DEI RICAVI

La tabella e il grafico seguente illustrano la composizione dei proventi dell'Ateneo.

DESCRIZIONE	2015	2016
CONTRIBUTI	40.841.371,59	39.873.772,58
PROVENTI PROPRI	10.278.334,75	10.717.014,24
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.545,29	5.790.317,45
TOTALE	53.636.251,63	56.381.104,27



I contributi sono la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo. Essi scendono rispetto al 2015 sia in termini assoluti (circa un milione di euro) sia in termini percentuali (-2,4%), specie a causa della riduzione del FFO.

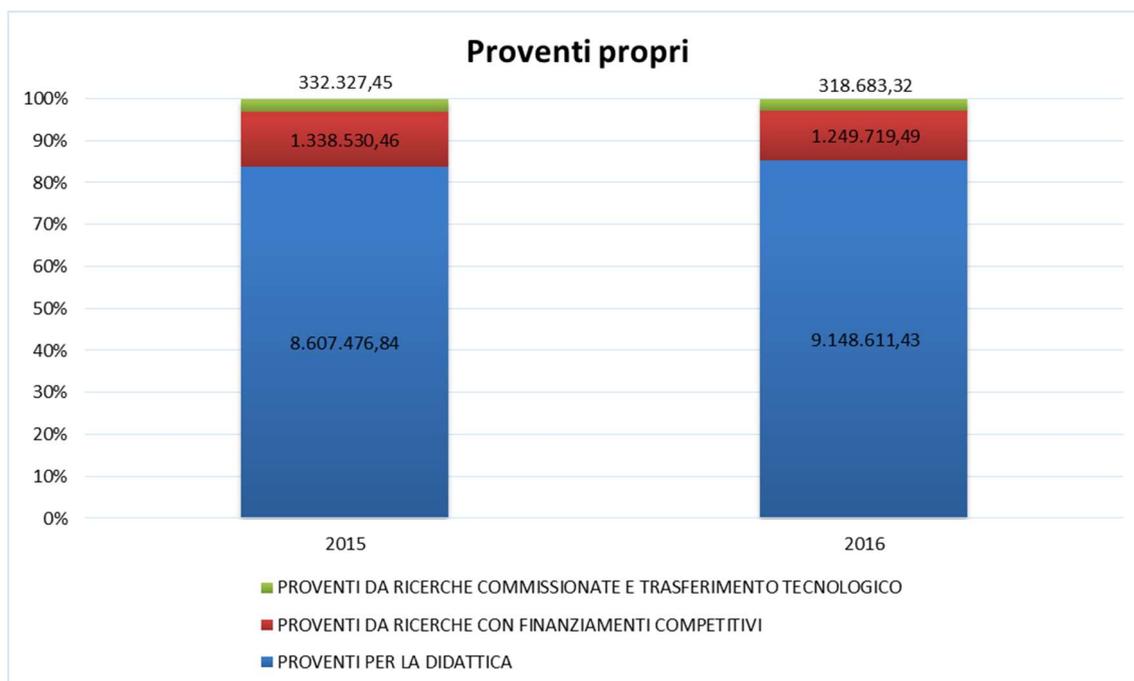
Il loro peso sul totale dei proventi scende dal 76,1% del 2015 al 70,7%, a causa della crescita degli altri proventi, i quali più che raddoppiano rispetto all'esercizio precedente (+3,3 milioni di euro, +130%) principalmente a causa della presenza di ricavi da utilizzo del fondo di patrimonio netto da economie vincolate provenienti dalla contabilità finanziaria.

I proventi propri crescono di oltre 400 mila euro, con un incremento del 4,3%, mantenendo un peso percentuale sul totale dei proventi di poco superiore al 19%.

Proventi Propri

Si riporta di seguito la scomposizione dei proventi propri.

DESCRIZIONE	2015	2016
PROVENTI PER LA DIDATTICA	8.607.476,84	9.148.611,43
PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	1.338.530,46	1.249.719,49
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	332.327,45	318.683,32
TOTALE	10.278.334,75	10.717.014,24



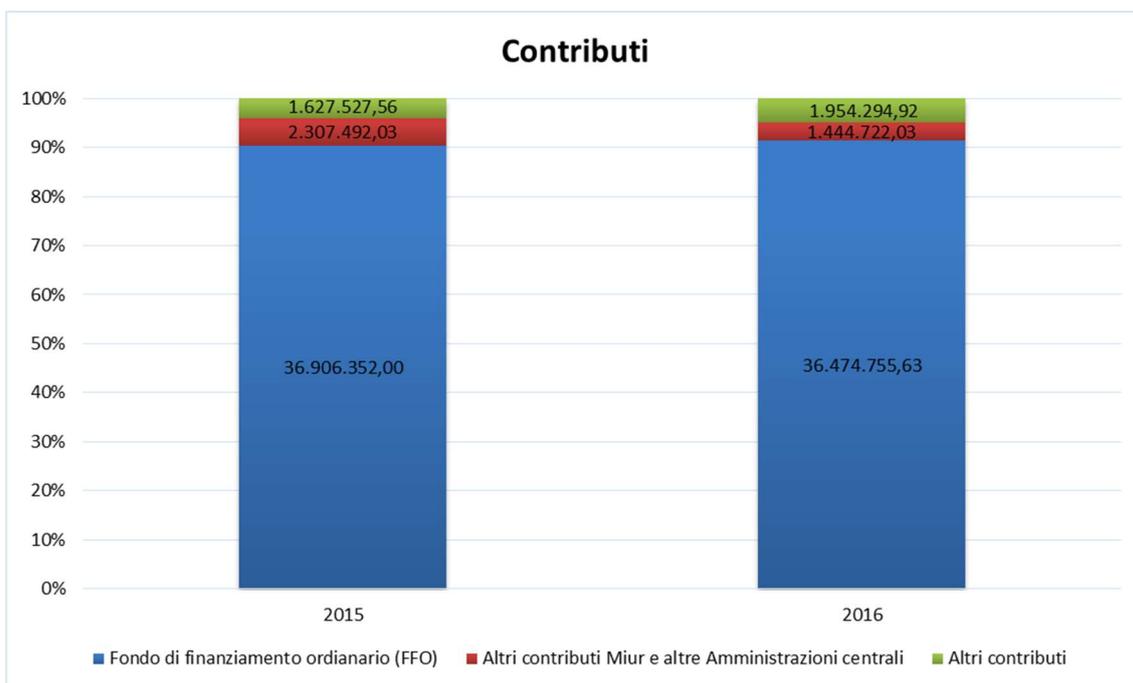
Si nota la crescita dei proventi per la didattica (+541 mila euro, +6,3%), principalmente di quelli legati ai contributi di iscrizione ai corsi di laurea. Si riducono leggermente i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (legati comunque a logiche valutative particolari e tempistiche non lineari, e su cui pesa molto il gioco dei risconti), mentre restano sostanzialmente stabili quelli derivanti da ricerche commissionate.

Conseguentemente cresce il peso sul totale dei ricavi dei proventi per la didattica (da 83,7% a 85,4%) a discapito di quello dei ricavi con finanziamenti competitivi (da 13% a 11,7%).

Contributi

Si riporta di seguito la scomposizione dei contributi.

DESCRIZIONE	2015	2016
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	36.906.352,00	36.474.755,63
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	2.307.492,03	1.444.722,03
Altri contributi	1.627.527,56	1.954.294,92
TOTALE	40.841.371,59	39.873.772,58



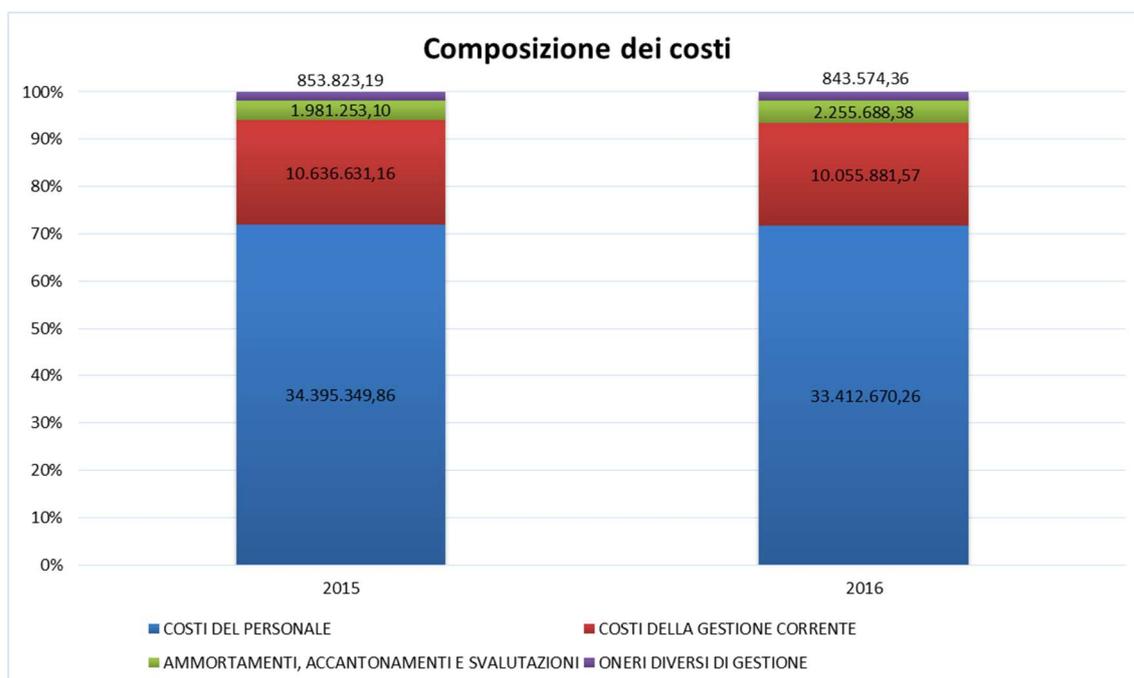
Si nota la riduzione dei ricavi da FFO (-432.000 euro, -1,2%), dovuta principalmente all'applicazione del *costo standard*, e degli altri contributi da MIUR e amministrazioni centrali (-862.000 euro, -37,4%), dovuta invece al minor introito di fondi ministeriali per il sostegno dei giovani (nel 2015 erano state riscosse anche somme relative ad anni precedenti) e per la programmazione triennale (neppure comunicati a fine 2016). Gli altri contributi crescono di oltre 300 mila euro (+20%) specie per contributi da parte di privati.

Nonostante la diminuzione in valore assoluto, stante il decremento dei contributi complessivi, il peso del FFO sul totale dei ricavi sale da 90,4% a 91,5%.

LA STRUTTURA DEI COSTI

La tabella e il grafico seguenti illustrano la composizione dei costi dell'Ateneo.

DESCRIZIONE	2015	2016
COSTI DEL PERSONALE	34.395.349,86	33.412.670,26
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.636.631,16	10.055.881,57
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	1.981.253,10	2.255.688,38
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	853.823,19	843.574,36
TOTALE	47.869.072,31	46.569.830,57



Risulta evidente la netta prevalenza dei costi del personale, seguiti da quelli di gestione che, insieme, denotano una importante rigidità della struttura dei costi (oltre il 94% dei costi sono difficilmente comprimibili). In particolare, i costi del personale di ruolo (l'aggregato relativo all'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca è stato oggetto, nel 2016, di alcune modifiche nella riclassificazione delle voci di costo, si veda la nota 15) risultano in calo di circa 385 mila euro (-1,2%) rispetto al 2015; quelli della gestione corrente scendono di oltre 580 mila euro (-5,5%).

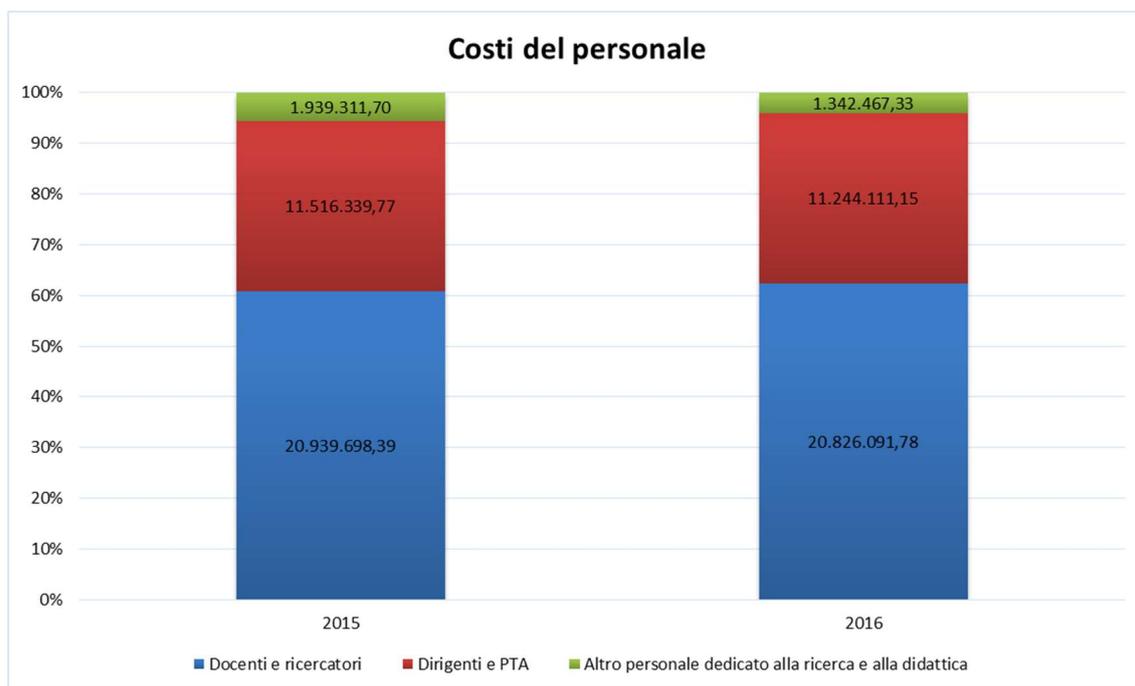
Aumenta il peso degli ammortamenti e degli accantonamenti per rischi e oneri, mentre restano sostanzialmente stabili gli oneri diversi di gestione.

Di conseguenza, il peso dei costi operativi sul totale dei proventi passa dall'89,2% all'82,6%, contribuendo ad un forte aumento della differenza tra il valore e i costi della produzione (+4 milioni di euro, +70,1%).

Il costo del personale

Si rappresenta di seguito la distribuzione del costo del personale, comprensiva degli oneri sociali e dell'Irap.

DESCRIZIONE	2015	2016
Docenti e ricercatori	20.939.698,39	20.826.091,78
Dirigenti e PTA	11.516.339,77	11.244.111,15
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.939.311,70	1.342.467,33
TOTALE	34.395.349,86	33.412.670,26

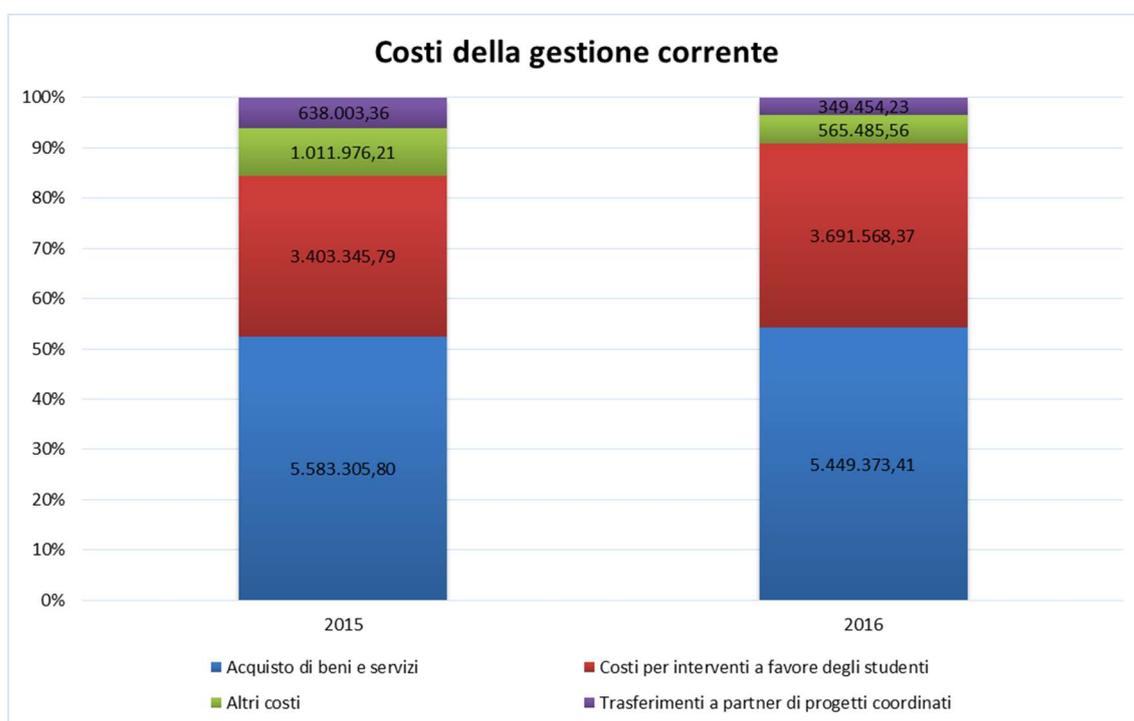


Nel 2016 il 96% della spesa è rappresentata dai costi del personale docente e tecnico-amministrativo, di cui quasi 2/3 per docenti e poco sopra 1/3 per il PTA. Gli ammontari scendono rispetto al 2015, rispettivamente di 114 mila euro (-0,5%) e di 272 mila euro (-2,4%), come anche il peso percentuale sul totale dei proventi (da 64,1% a 59,3%).

Il costo della gestione corrente

Si rappresenta di seguito la distribuzione del costo della gestione corrente (interventi a favore degli studenti, trasferimenti a partner di progetti coordinati, acquisto di beni e servizi, altri costi di gestione).

DESCRIZIONE	2015	2016
Acquisto di beni e servizi	5.583.305,80	5.449.373,41
Costi per interventi a favore degli studenti	3.403.345,79	3.691.568,37
Altri costi	1.011.976,21	565.485,56
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	638.003,36	349.454,23
TOTALE	10.636.631,16	10.055.881,57



Complessivamente il costo della gestione corrente si riduce di oltre 580 mila euro (-5,5%) e il loro peso sui proventi passa dal 19,8% del 2015 al 17,8% del 2016.

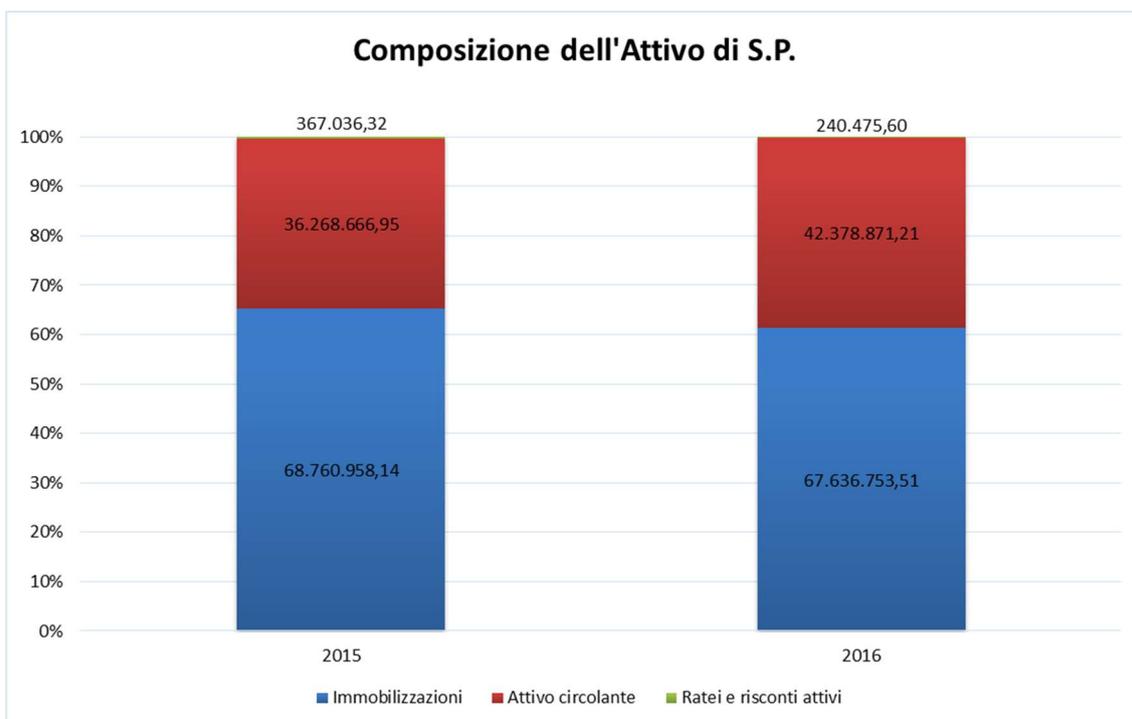
Si nota la lieve riduzione degli oneri per beni e servizi (-134 mila euro, -2,4%), l'aumento dei costi per gli interventi diretti agli studenti (+288 mila euro, +8,5%) e il dimezzamento dei trasferimenti ai partners (a fronte comunque di ricavi) e degli altri costi.

Il peso percentuale sull'aggregato dei costi per interventi a favore degli studenti sale dal 32% al 36,7%, come anche quello dei costi per acquisto di beni e servizi, che passa dal 52,5% al 54,2%.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

LA STRUTTURA DELL'ATTIVO

DESCRIZIONE	2015	2016
Immobilizzazioni	68.760.958,14	67.636.753,51
Attivo circolante	36.268.666,95	42.378.871,21
Ratei e risconti attivi	367.036,32	240.475,60
TOTALE	105.396.661,41	110.256.100,32

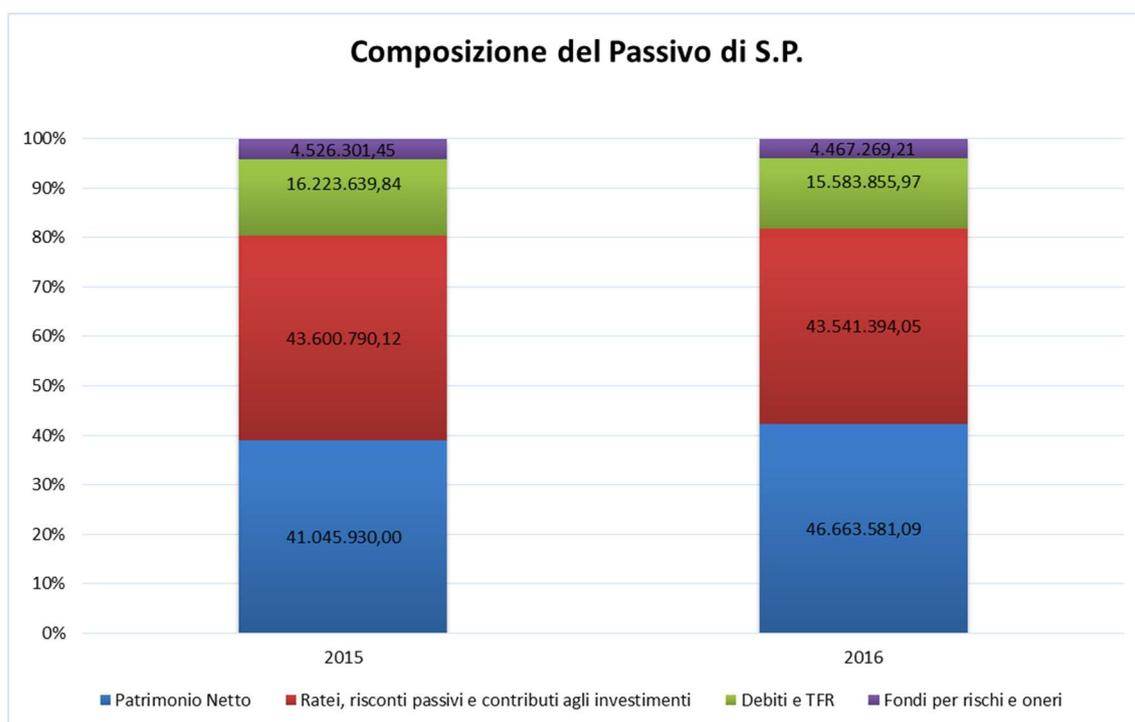


Esaminando per sommi capi la composizione dell'attivo di stato patrimoniale, si nota la diminuzione delle immobilizzazioni (-1,12 milioni di euro, -1,6%, dovuto principalmente al calo del valore delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti) e l'incremento dell'attivo circolante (+6,11 milioni di euro, +16,8%, dovuto in massima parte all'aumento delle disponibilità liquide per oltre 4,8 milioni di euro, a cui si affiancano crediti nominali in crescita per circa 1,3 milioni di euro).

Conseguentemente, il peso delle immobilizzazioni sul totale dell'attivo passa dal 65,2% del 2015 al 61,3% del 2016, a tutto vantaggio dell'attivo circolante, che passa dal 34,4% al 38,4%. Non cambiano, invece, i pesi percentuali all'interno delle singole macrocategorie.

LA STRUTTURA DEL PASSIVO

DESCRIZIONE	2015	2016
Patrimonio Netto	41.045.930,00	46.663.581,09
Ratei, risconti passivi e contributi agli investimenti	43.600.790,12	43.541.394,05
Debiti e TFR	16.223.639,84	15.583.855,97
Fondi per rischi e oneri	4.526.301,45	4.467.269,21
TOTALE	105.396.661,41	110.256.100,32



La struttura del passivo di stato patrimoniale, prima degli interventi di imputazione del risultato di esercizio, denota la forte crescita del patrimonio netto (+5,6 milioni di euro, +13,7%) rispetto al 2015, dovuta principalmente all'aumento del patrimonio disponibile (+3,7 milioni di euro, +29,4%) e, in seconda battuta, di quello vincolato (+1,38 milioni di euro, +10,7%).

Scende la massa debitoria di oltre 650 mila euro (-4,1%), a causa della riduzione dei debiti per mutui (-766 mila euro, -6,1%) a cui si contrappone un lieve aumento dei debiti a breve (+107 mila euro, +3,2%).

Scende altresì lo stock dei contributi agli investimenti (fonti di copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni in uso) di quasi 1,45 milioni di euro (-3,6%), mentre aumenta il peso dei risconti (da CTC) per progetti e ricerche in corso (+1,44 milioni di euro, +52%).

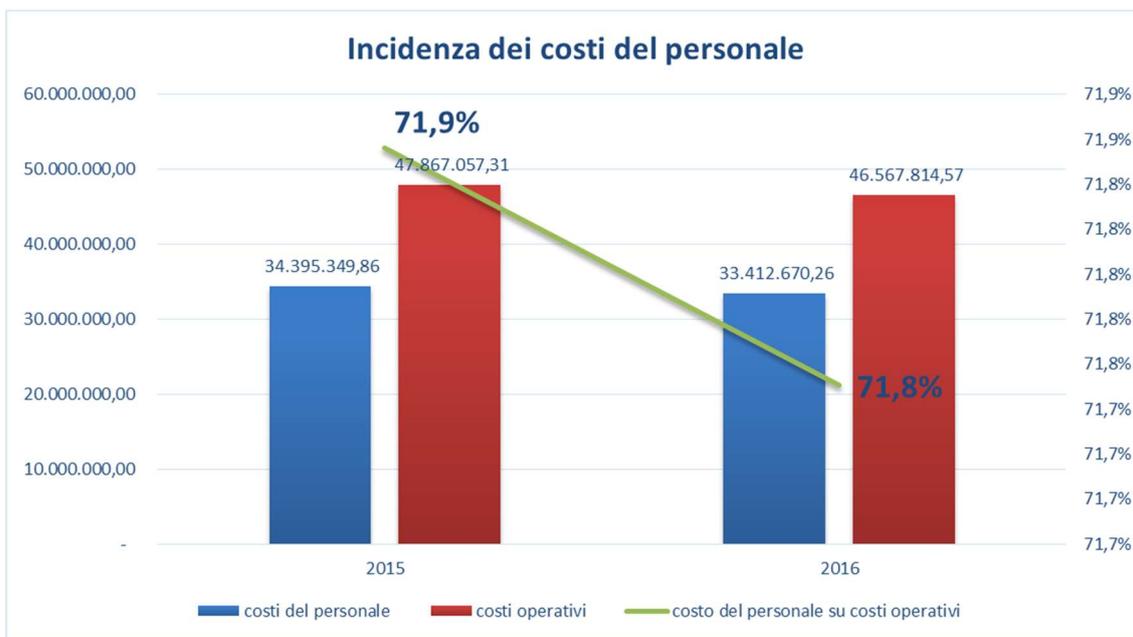
Ne consegue che il peso del patrimonio netto sul totale del passivo passa dal 38,9% del 2015 al 42,3% del 2016 (il patrimonio netto diventa la prima posta del passivo), mentre i contributi agli investimenti scendono al 35,6% e i debiti (TFR compreso) al 14,1%.

ALCUNI INDICATORI DI SINTESI DEL BILANCIO

Al fine di favorire la comprensione degli equilibri di bilancio si evidenziano di seguito alcuni importanti indicatori.

INCIDENZA DEI COSTI DI PERSONALE

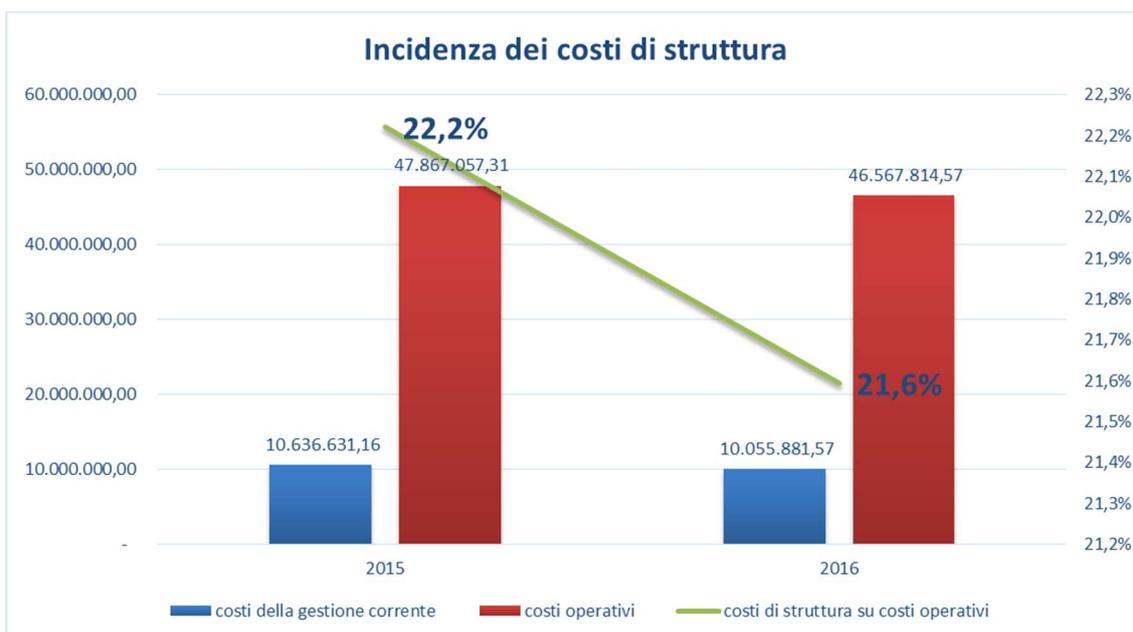
Costo del personale su costi operativi



L'indicatore mostra che l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi operativi si è ridotta, sia pur marginalmente, tra il 2015 e il 2016. Ciò significa che i costi del personale continuano a rappresentare oltre i 2/3 dei costi della "produzione" e che, come noto, sono di difficile comprimibilità.

INCIDENZA DEI COSTI DI STRUTTURA

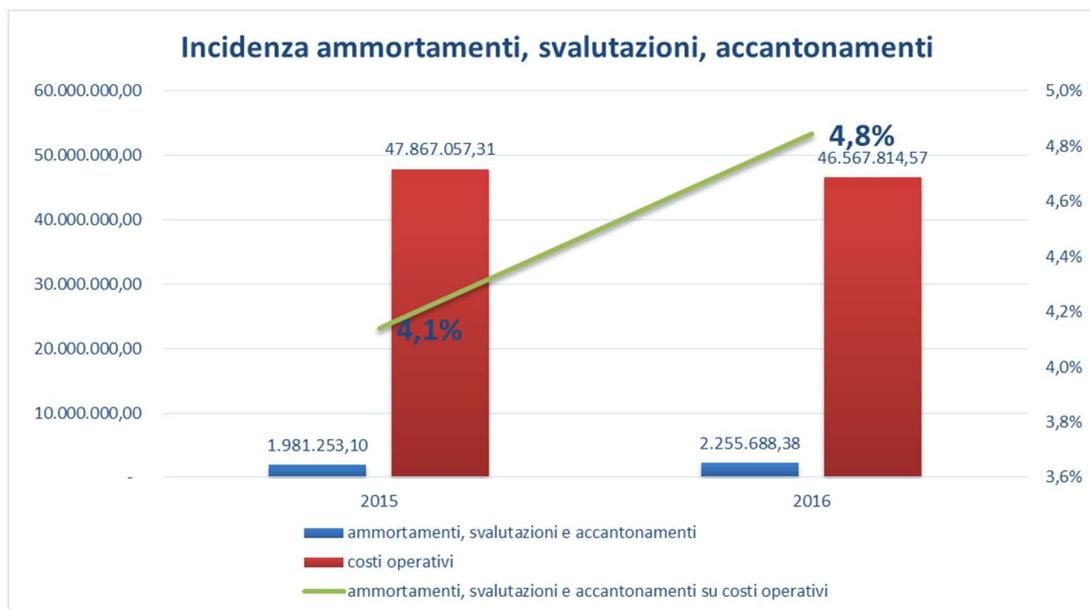
Costi di struttura su costi operativi



L'incidenza dei costi della gestione corrente (interventi a favore degli studenti, acquisto di beni e servizi, trasferimenti ad economie esterne, altri costi) sul totale dei costi operativi si è ridotta di più di mezzo punto percentuale tra il 2015 e il 2016. Al di là delle dinamiche dei trasferimenti e nonostante l'aumento dei costi per il sostegno agli studenti, ciò significa che le politiche di contenimento della spesa corrente per beni e servizi continuano ad essere efficaci.

INCIDENZA AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

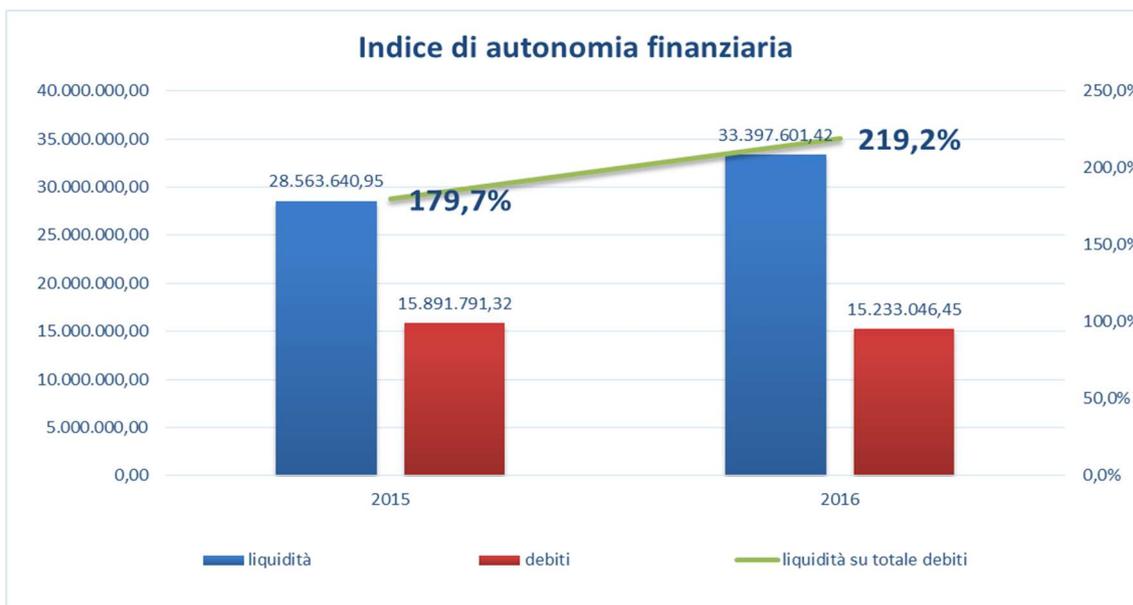
Ammortamenti e svalutazioni su costi operativi



L'aumento del peso degli ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti dipende dall'incremento notevole degli accantonamenti per rischi e oneri.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

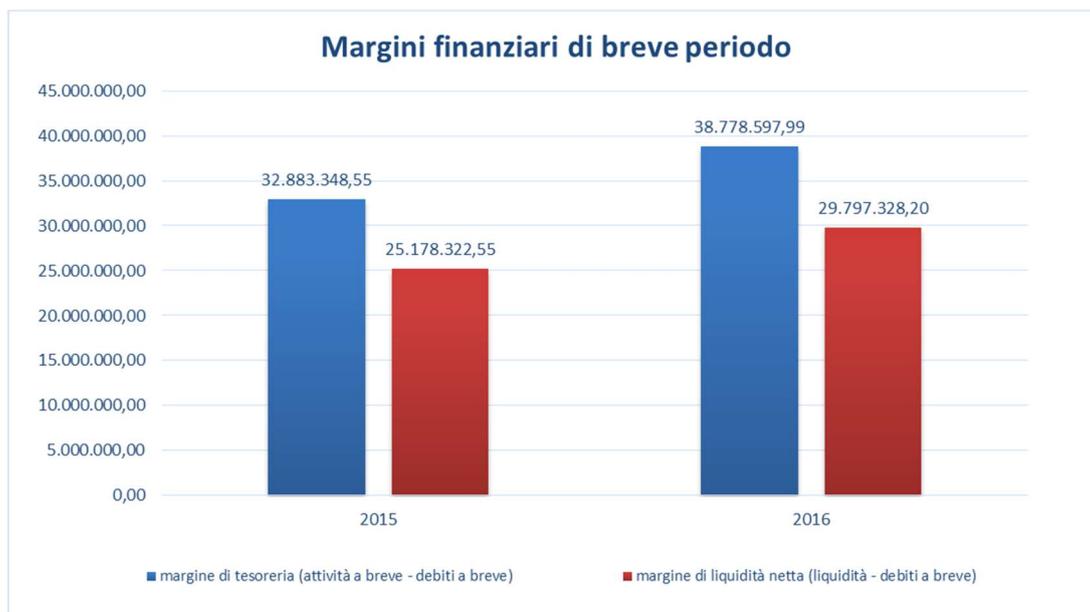
Liquidità su totale debiti



Questo indicatore dimostra la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi debiti (a breve e a medio/lungo termine) con la sola liquidità. Esso appare in netto miglioramento, dato l'incremento considerevole dei saldi di c/c bancario.

MARGINI FINANZIARI DI BREVE PERIODO

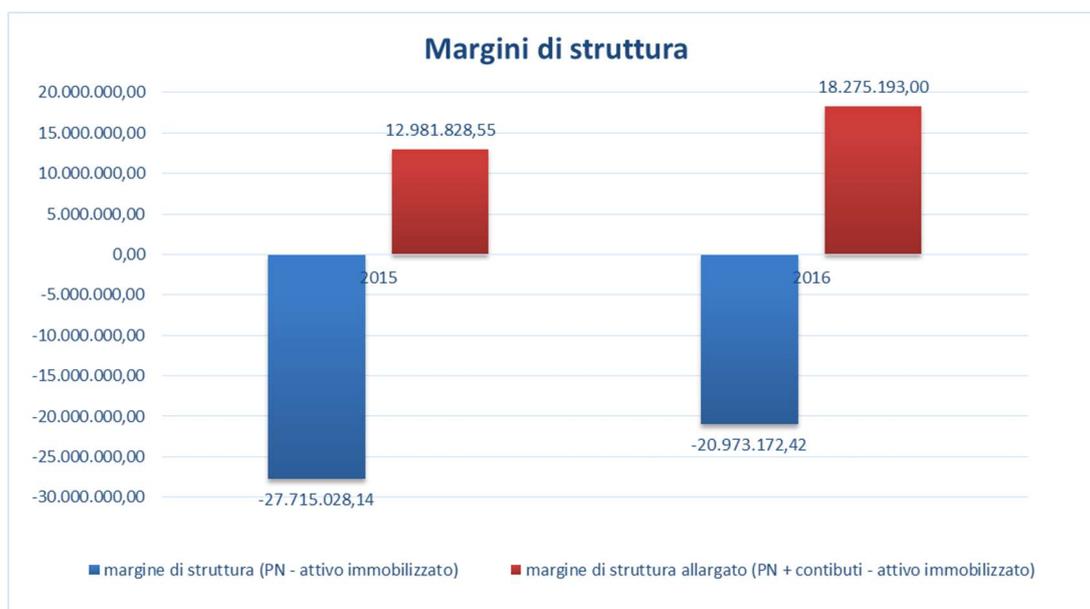
Margine di tesoreria e margine di liquidità netta



Questi indicatori dimostrano la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi impegni finanziari di breve periodo con le sue attività a breve termine (margine di tesoreria) o con le sue sole risorse liquide (margine di liquidità netta o secco). Entrambi i margini risultano in miglioramento, sia per la crescita delle disponibilità su c/c bancario, sia per l'aumento dei crediti, non completamente eroso dall'aumento dei debiti a breve termine.

MARGINE DI STRUTTURA

Indice di copertura delle immobilizzazioni



Questo indicatore è utilizzato per sondare la solidità dell'Ateneo, ossia per verificare il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

Considerato che gran parte delle risorse per la copertura delle immobilizzazioni, specie di quelle acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché di quelle finanziate da terzi, è esposta nell'aggregato dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti), il margine, di per sé negativo, diventa positivo se si considerano anche queste ultime poste contabili (risconti per contributi agli investimenti). Il margine mostra altresì un importante miglioramento tra il 2015 e il 2016, dovuto all'incremento delle poste di patrimonio netto.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

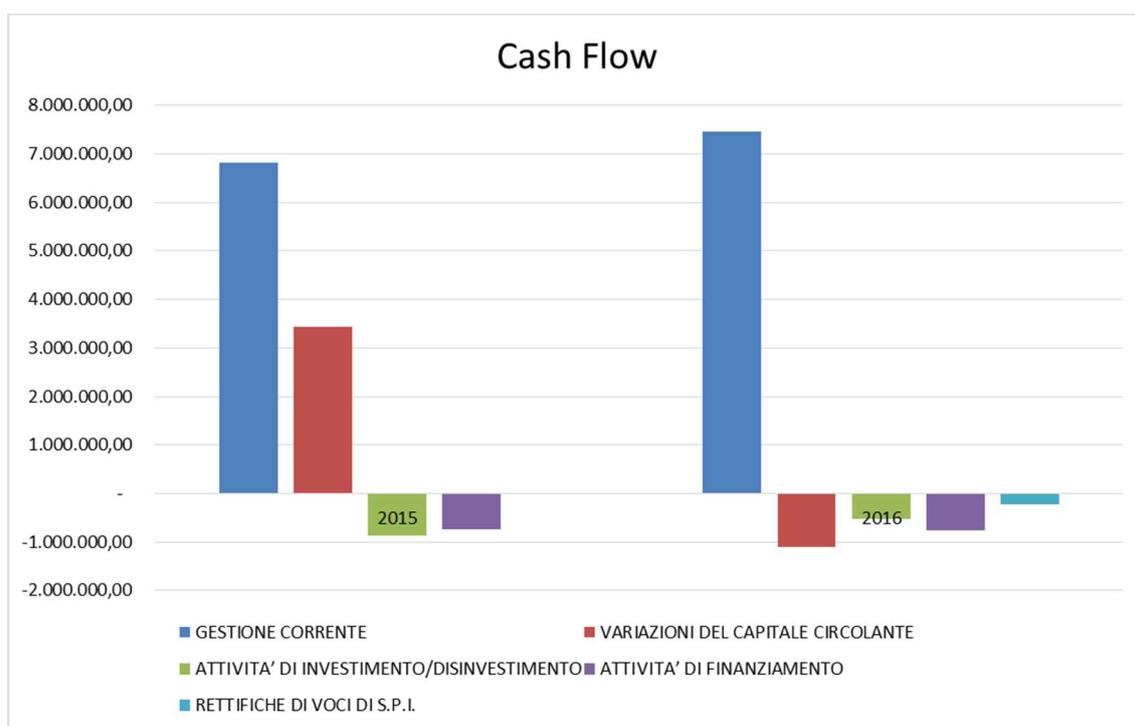
La situazione finanziaria dell'Università di Macerata è buona.

L'Ateneo dispone di circa 34,4 milioni di euro di disponibilità liquide a fine 2016, contro i 28,6 di fine 2015. Conseguentemente la gestione 2016 ha generato un flusso monetario positivo, pari a oltre 4,8 milioni di euro.

Il *cash flow* è completamente generato dalla gestione corrente, mentre le variazioni del capitale circolante, le attività di investimento e quelle relative al finanziamento hanno assorbito cassa.

Di seguito si riportano una tabella e un grafico con i dati sintetici e il confronto con il 2015. I dettagli sono invece esposti nel commento al rendiconto finanziario.

DESCRIZIONE	2015	2016
GESTIONE CORRENTE	6.820.899,57	7.452.828,73
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	3.438.124,27	- 1.101.601,73
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	- 863.094,97	- 532.539,61
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 739.665,66	- 766.222,28
RETTIFICHE DI VOCI DI S.P.I.	-	- 218.504,64
CASH FLOW	8.656.263,21	4.833.960,47



STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile. Esso è redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto).

	Saldo al 31/12/2015 (€uro)	Saldo al 31/12/2016 (€uro)
ATTIVO:		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI:		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.035,10	10.035,10
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.204,85	7.391,97
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.024.511,69	2.961.707,47
TOTALE I - IMMATERIALI:	3.073.751,64	2.979.134,54
II - MATERIALI:		
1) Terreni e fabbricati	61.346.948,64	60.033.031,65
2) Impianti e attrezzature	454.519,62	646.085,88
3) Attrezzature scientifiche	50.777,48	19.650,48
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.896.135,51	2.911.585,52
5) Mobili e arredi	613.295,18	434.781,49
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	233.562,49	518.083,53
7) Altre immobilizzazioni materiali	24.807,58	27.240,42
TOTALE II - MATERIALI:	65.620.046,50	64.590.458,97
III - FINANZIARIE:	67.160,00	67.160,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	68.760.958,14	67.636.753,51
B) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:	0,00	0,00
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.588.162,62	3.107.804,56
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	353.164,32	643.335,13
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	496.945,47	1.044.386,65
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.001.092,05	1.490.266,43
5) Crediti verso Università	211.023,87	239.933,35
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	4.338,80	3.668,20
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	142.457,25	188.701,07
9) Crediti verso altri (privati)	3.907.841,62	2.263.174,40
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	7.705.026,00	8.981.269,79
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	28.563.640,95	33.397.601,42
2) Danaro e valori in cassa	0,00	0,00
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	28.563.640,95	33.397.601,42
TOTALE B) Attivo circolante:	36.268.666,95	42.378.871,21
C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	116.084,13	15.712,57
c2) Altri ratei e risconti attivi	250.952,19	224.763,03
TOTALE C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	367.036,32	240.475,60
Conti d'ordine dell'attivo	10.939.703,96	10.939.703,96
TOTALE ATTIVO:	116.336.365,37	121.195.804,28

	Saldo al 31/12/2015 (€uro)	Saldo al 31/12/2016 (€uro)
PASSIVO:		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.287.027,34	15.753.648,49
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	12.869.028,65	14.237.327,35
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	85.622,00	101.789,40
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	12.954.650,65	14.339.116,75
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	4.992.857,36	9.469.854,59
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	7.811.394,65	7.100.961,26
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	12.804.252,01	16.570.815,85
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	41.045.930,00	46.663.581,09
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.526.301,45	4.467.269,21
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	331.848,52	350.809,52
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	12.506.472,92	11.740.250,64
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	33.419,50	194.849,95
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	365.842,55	274.114,63
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	1.060.550,63	1.325.634,87
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,00	0,00
6) Debiti: verso Università	2.122,41	5.273,33
7) Debiti: verso studenti	107.476,59	99.880,31
8) Acconti	7.194,79	8.472,94
9) Debiti: verso fornitori	1.216.176,50	1.473.616,51
10) Debiti: verso dipendenti	16.065,07	9.894,27
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	576.470,36	101.059,00
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	15.891.791,32	15.233.046,45
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	2.755.524,79	4.192.092,04
e2) Contributi agli investimenti	40.696.856,69	39.248.365,42
e3) Altri ratei e risconti passivi	148.408,64	100.936,59
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	43.600.790,12	43.541.394,05
Conti d'ordine del passivo	10.939.703,96	10.939.703,96
TOTALE PASSIVO:	116.336.365,37	121.195.804,28

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi.

	Saldo al 31/12/2015 (€uro)	Saldo al 31/12/2016 (€uro)
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	8.607.476,84	9.148.611,43
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	332.327,45	318.683,32
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.338.530,46	1.249.719,49
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	10.278.334,75	10.717.014,24
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	39.213.844,03	37.919.477,66
2) Contributi Regioni e Province autonome	386.719,03	386.330,06
3) Contributi altre Amministrazioni locali	7.000,00	5.000,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	115.735,84	247.068,42
5) Contributi da Università	5.159,93	1.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	794.632,95	639.733,27
7) Contributi da altri (privati)	318.279,81	675.163,17
TOTALE II. CONTRIBUTI	40.841.371,59	39.873.772,58
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.545,29	5.790.317,45
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	53.636.251,63	56.381.104,27
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	20.939.698,39	20.826.091,78
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	301.673,92	128.795,97
c) docenti a contratto	472.706,70	426.645,90
d) esperti linguistici	289.752,64	289.053,02
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	875.178,44	497.972,44
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	22.879.010,09	22.168.559,11
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.516.339,77	11.244.111,15
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	34.395.349,86	33.412.670,26
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	3.026.540,08	3.171.605,14
2) Costi per il diritto allo studio	376.805,71	519.963,23
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	304.956,23	83.171,13
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	638.003,36	349.454,23
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	27.488,34	32.989,86
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	402.824,67	456.777,23
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.929.981,89	4.770.656,64
9) Acquisto altri materiali	223.010,90	188.949,68
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	294.495,63	118.416,02
12) Altri costi	412.524,35	363.898,41
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.636.631,16	10.055.881,57



	Saldo al 31/12/2015 (€uro)	Saldo al 31/12/2016 (€uro)
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	87.563,53	93.680,25
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.881.697,06	1.717.338,53
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.969.260,59	1.811.018,78
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.992,51	444.669,60
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	853.823,19	843.574,36
TOTALE COSTI (B)	-47.867.057,31	-46.567.814,57
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	5.769.194,32	9.813.289,70
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	2.623,66	1.209,18
2) Interessi ed altri oneri finanziari	501.478,08	467.496,07
3) Utili e perdite su cambi	113,15	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-498.741,27	-466.286,89
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	60,64	569.594,23
2) Oneri	270.582,33	441.003,95
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-270.521,69	128.590,28
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	4.999.931,36	9.475.593,09
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.074,00	5.738,50
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.992.857,36	9.469.854,59

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è un documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa struttura finanziaria, ottenuto dalla rielaborazione del bilancio d'esercizio.

Al suo interno si espongono i flussi di cassa, intesi come entrate e uscite, che si sono manifestati nell'esercizio raggruppati per aree gestionali.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari registrati nell'esercizio classificandoli a seconda della tipologia o della natura delle operazioni che li hanno generati in:

- attività operativa;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento.

Rendiconto Finanziario	2016
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	€ 7.452.828,73
RISULTATO NETTO	€ 9.469.854,59
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.811.018,78
UTILIZZO FONDI DI PN	(€ 3.787.973,40)
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	(€ 59.032,24)
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	€ 18.961,00
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(€ 1.101.601,73)
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	(€ 1.276.243,79)
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	€ 0,00
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	€ 107.477,41
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	€ 67.164,65
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	€ 6.351.227,00
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-IMMATERIALI	€ 936,85
-MATERIALI	(€ 533.476,46)
-FINANZIARIE	€ 0,00
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
-IMMATERIALI	
-MATERIALI	
-FINANZIARIE	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	(€ 532.539,61)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	€ 0,00
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	(€ 766.222,28)
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(€ 766.222,28)
C.bis) RETTIFICHE DI VOCI DI S.P.I.	(€ 218.504,64)
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C+C.bis)	€ 4.833.960,47
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	€ 28.563.640,95
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	€ 33.397.601,42
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	€ 4.833.960,47

L'Università di Macerata dispone di circa 34,4 milioni di euro di disponibilità liquide a fine 2016, contro i 28,6 di fine 2015. Conseguentemente la gestione 2016 ha generato un flusso monetario positivo, pari a oltre 4,8 milioni di euro.

Il *cash flow* è completamente generato dalla gestione corrente (ossia dal risultato netto, rettificato dalle voci che non hanno impatto sulla liquidità, quali ammortamenti, svalutazioni, variazioni dei fondi rischi e oneri e del TFR, utilizzi di riserve di PN), per circa 7,45 milioni di euro.

Di contro, le variazioni del capitale circolante (crediti, debiti e altre voci), le attività di investimento (specie in immobilizzazioni materiali) e quelle relative al finanziamento (rimborso di mutui) hanno assorbito cassa per complessivi 2,4 milioni di euro.

Si evidenziano inoltre 218.000 euro quale somma algebrica delle rettifiche apportate allo stato patrimoniale iniziale (nuove ricognizioni inventariali, voci di debito/credito, ecc.) che non hanno avuto impatto sul risultato economico e/o sul cash flow.

RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Il D.Lgs. 18/2012 stabilisce che gli Atenei approvino un rendiconto unico in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Il prospetto è estratto da U-GOV, che ha applicato le regole previste dal MTO, prima versione. Il RAFC e lo stesso MTO prevedono che il prospetto sia estratto automaticamente dal sistema contabile, previa apposita configurazione.

Tuttavia il sistema informativo-contabile, riclassificando voci di costo e ricavo per natura, non riesce a valorizzare la voce "Investimenti in ricerca", tipica voce per destinazione. In assenza di specifiche disposizioni nel MTO, è stato in prima battuta calcolato l'ammontare delle scritture autorizzatorie (ex impegni) 2016 su progetti di ricerca per ogni singola voce di costo, identificando poi, tramite le apposite configurazioni, le voci di riclassificato finanziario interessate. Le somme ottenute sono state rapportate ai corrispondenti impegni restituiti dalla stampa U-GOV e le percentuali calcolate sono state, quindi, applicate a tutte le dimensioni per le voci di riclassificato individuate (previsioni, impegni, pagamenti, residui).

Sono infine state aggiunti gli importi per i rimborsi di mutui (derivandoli dal bilancio di previsione 2016 e dagli effettivi pagamenti in conto capitale, caricando in contropartita l'avanzo di amministrazione utilizzato) e per i versamenti al bilancio dello Stato (stornati dalla voce "Altre spese" in cui erano indistintamente confluiti, anche qui derivando gli importi dal bilancio di previsione 2016 e dagli effettivi impegni/pagamenti).



Livello	Descrizione	Previsione iniziale (1)	Variazioni positive (2)	Variazioni negative (3)	Previsione definitiva (4)=(1)+(2)-(3)	Accertamenti (5)	Incessati (6)	Residui attivi di competenza (7)=(5)-(6)
EI	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	1.969.000,00	9.937.183,54	0,00	11.906.183,54	4.002.238,12	0,00	4.002.238,12
EI.1	ENTRATE CORRENTI	48.614.226,00	3.949.795,64	3.033.518,31	49.530.503,33	50.251.383,74	48.251.701,17	1.989.682,57
EI.1.1	Entrate contributive	8.829.662,00	1.074.642,37	880.860,36	9.023.444,01	9.046.872,56	9.046.872,56	0,00
EI.1.2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	38.436.564,00	2.314.420,92	1.662.543,60	39.088.441,32	39.716.567,98	38.310.210,90	1.406.357,08
EI.1.3	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	36.817.912,00	1.411.787,77	861.707,00	37.367.992,77	37.844.750,43	36.758.946,07	1.085.804,36
EI.1.4	da Regioni e Province autonome	327.000,00	25.402,18	3.736,18	348.666,00	308.016,69	22.683,00	285.333,69
EI.1.5	da altre Amministrazioni locali	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
EI.1.6	da U.E. e altri Organismi internazionali	170.000,00	210.276,39	122.953,72	257.322,67	247.068,42	211.849,39	35.219,03
EI.1.7	da Università	16.000,00	1.000,00	9.800,00	7.200,00	1.000,00	1.000,00	0,00
EI.1.8	da altri (pubblici)	683.654,00	596.412,63	659.346,70	620.719,93	635.813,27	635.813,27	0,00
EI.1.9	da altri (privati)	421.998,00	59.541,95	5.000,00	476.539,95	674.919,17	674.919,17	0,00
EI.2	Altre Entrate	1.348.000,00	560.732,35	490.114,35	1.418.618,00	1.487.943,20	894.617,71	593.325,49
EI.2.1	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.984.217,00	2.484.702,89	1.160.544,89	3.308.375,00	2.698.285,82	1.461.709,60	1.236.576,22
EI.2.2	Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.2.3	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	1.984.217,00	2.484.702,89	1.160.544,89	3.308.375,00	1.249.794,55	1.061.709,60	188.084,95
EI.2.4	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	174.895,00	447.711,00	249.303,00	373.303,00	268.045,71	268.045,71	0,00
EI.2.5	da Regioni e Province autonome	173.851,00	184.815,39	184.815,39	173.851,00	168.788,10	12.081,17	156.706,93
EI.2.6	da altre Amministrazioni locali	60.000,00	63.000,00	2.000,00	121.000,00	8.460,05	2.000,00	6.460,05
EI.2.7	da U.E. e altri Organismi internazionali	1.575.471,00	1.775.176,50	724.426,50	2.626.221,00	778.082,72	778.082,72	0,00
EI.2.8	da Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.2.9	da altri (pubblici)	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	26.417,97	1.500,00	24.917,97
EI.2.10	da altri (privati)	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
EI.3	Entrate derivanti da contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.448.491,27	400.000,00	1.048.491,27
EI.3.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	74.652,17	0,00	74.652,17
EI.3.2	da Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.3.3	da altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.3.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.3.5	da Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.3.6	da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.373.839,10	400.000,00	973.839,10
EI.3.7	da altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.4	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.4.1	Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.4.2	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.4.3	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.4.4	ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.4.5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI.4.6	PARTITE DI GIRO ENTRATE PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	18.184.333,57	18.184.333,57	0,00



Livello	Descrizione	Previsione iniziale (1)	Variazioni positive (2)	Variazioni negative (3)	Previsione definitiva (4)=(1)+(2)-(3)	Impegni (5)	Pagamenti (6)	Residui passivi di competenza (7)=(5)-(6)
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.I	USCITE CORRENTI	47.868.765,86	35.599.694,82	16.786.999,93	69.411.137,89	47.482.053,09	42.994.849,33	4.487.203,76
U.I	Oneri per il personale	33.177.379,80	1.605.412,70	1.085.944,45	33.826.853,25	32.989.953,76	32.301.263,87	688.689,89
U.I.1	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	20.715.743,47	176.020,46	164.516,20	20.727.247,72	14.847.778,58	14.734.170,30	113.608,28
U.I.2	Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	11.499.000,00	188.214,52	159.047,45	11.528.167,07	8.242.947,15	7.843.835,07	399.112,08
U.I.3	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	187.140,02	621.970,34	318.985,41	490.124,96	133.772,65	133.772,65	0,00
U.I.4	Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00	121.272,71	120.885,44	387,27
U.I.5	Contributi a carico ente	0,00	2.926,58	266,05	2.660,53	8.583.451,66	8.583.451,66	0,00
U.I.6	Altro personale e relativi oneri	590.496,31	371.527,83	306.423,16	655.600,98	901.833,19	741.710,85	160.122,34
U.II	Interventi a favore degli studenti	2.780.656,14	620.802,95	708.817,86	2.692.641,23	3.447.535,66	3.228.320,22	219.215,44
U.II	Beni di consumo, servizi e altre spese	11.910.729,92	33.329.535,83	14.942.064,17	32.701.045,66	10.800.530,96	7.236.749,62	3.563.781,34
U.II.1	Beni di consumo e servizi	3.659.700,11	3.600.817,92	3.318.183,35	3.942.334,68	3.898.301,00	3.311.170,09	587.130,91
U.II.2	Altre Spese	8.251.029,81	24.769.520,85	9.390.057,15	23.630.493,51	5.042.062,38	2.596.928,73	2.445.133,65
U.II.3	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1	a MUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.2	a Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.3	da altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.5	da Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.6	a altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.7	a altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II	Versamenti al bilancio dello Stato	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	236.211,47	236.211,47	0,00



Livello	Descrizione	Previsione iniziale	Variazioni positive	Variazioni negative	Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Residui passivi di competenza
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	3.708.677,14	821.738,95	930.624,25	1.130.114,70	1.214.659,28	777.943,85	436.715,43
U.II.1	Investimenti in ricerca	2.498.080,63	5.266.731,34	2.442.037,41	5.307.214,49	2.054.732,13	1.462.226,83	572.505,30
U.II.1.1	Acquisizione beni durevoli	1.210.596,51	802.900,97	909.290,13	1.119.767,42	1.186.813,79	760.109,85	426.703,94
U.II.1.1.1	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.1.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.1.2	a Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.1.3	da altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.1.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.1.5	a Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.1.6	a altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.1.7	a altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.2	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.2.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.2.2	a Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.2.3	da altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.2.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.2.5	a Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.2.6	a altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.II.1.1.2.7	a altri (privati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.IV	SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.IV.1	Acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.IV.1.1	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.IV.1.1.1	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.V	RIMBORSO DI PRESTITI	730.000,00	36.222,28	0,00	766.222,28	766.222,28	766.222,28	0,00
U.V.1	CHiusura di anticipazioni dell'Istituto Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.V.1.1	Partite di giro e spese per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	18.184.333,57	18.184.333,57	0,00

PROSPETTO CONSUNTIVO DI CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Voce riclassificato	Descrizione	Scritture Autorizzatorie	Scritture di chiusura	Totale Scritture	%
RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base	€ 18.235.971,06	-€ 26.324,05	€ 18.209.647,02	37,9%
RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	€ 320.781,05	-€ 3.290,51	€ 317.490,54	0,7%
RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	€ 16.620.127,55	-€ 67.888,65	€ 16.552.238,91	34,5%
RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	€ 69.196,61	-€ 1.096,84	€ 68.099,77	0,1%
RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	€ 444.332,58	-€ 4.511,54	€ 439.821,04	0,9%
RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	€ 10.611.607,86	€ 1.784.481,70	€ 12.396.089,57	25,8%
RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	€ 16.174,48	€ -	€ 16.174,48	0,0%
	TOTALI	€ 46.318.191,19	€ 1.681.370,11	€ 47.999.561,33	100,0%

In base al disposto dell'art. 4 del del D.Lgs. n. 18/2012, le Università sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

Il DM 21/2014 ha stabilito l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili.

Si è provveduto quindi a riclassificare tutte le voci di costo che hanno generato scritture autorizzatorie (COAN normali e anticipate) e di chiusura (ammortamenti, accantonamenti, ratei e risconti) tramite apposite configurazioni del sistema contabile U-GOV.

Di seguito si espongono, in forma tabellare, i criteri seguiti per la riclassificazione sopra esposta, tenendo presente che per la riclassificazione sono state usate le stesse percentuali di ripartizione utilizzate per la classificazione esposta nel preventivo 2017, a cui si rimanda, dato che i criteri seguiti tenevano già conto, per quanto possibile, di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio e nella prima versione del manuale tecnico-operativo.



Criteri ex D.M. 21/2014 seguiti per la riclassificazione della spesa in missioni e programmi

RIFERIMENTI DECRETO N. 21/2014	TIPOLOGIA DI SPESA	%	VOCE COFOG	DESCRIZIONE
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori	41	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori	59	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 2	spese assegni fissi ricercatori	41	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 2	spese assegni fissi ricercatori	59	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 7	spese direttore generale	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA dei Dipartimenti (34% del totale - didattica)	17	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA dei Dipartimenti (34% del totale - ricerca)	17	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA altro (66% del totale - non ricondotte ai singoli programmi)	66	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	17	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	17	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	66	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	24	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	3	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	56	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M2.P4.09.6	Diritto allo studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	15	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 1, lett. a)	incarichi di insegnamento e docenza a contratto	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica art. 6, co. 4, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	contratti con professori esterni art. 23, co. 1 e 2, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	spese per collaboratori ed esperti linguistici	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. b)	borse di studio (ad es. perfezionamento all'estero, part-time, ecc.)	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. c)	altri interventi per studenti capaci e meritevoli	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 2	interventi per il diritto allo studio	100	RMP.M2.P4.09.6	Diritto allo studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 4, comma 3	borse di dottorato e post dottorato	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	finanziamenti alla mobilità dei dottorati	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	spese per assegni di ricerca a carico Ateneo	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 4	personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per attività in c/terzi di ricerca, consulenza e su convenzioni di ricerca	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per retribuzione personale di ruolo per attività c/terzi	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 5	indennità di carica, gettoni e compensi organi di governo e simili	100	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 6 (Fondi da destinare)	spese relative a fondi non riconducibili a specifici programmi, ma la cui attribuzione è subordinata ad atti o provvedimenti successivi	100	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 7	altre spese per lo svolgimento di attività strumentali per il funzionamento generale dell'Ateneo	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Dopo aver adottato il bilancio unico, sia pure in contabilità finanziaria, già dall'esercizio 2013 (anticipando così, di fatto, quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012), a partire dal 1° gennaio 2015 l'Università degli Studi di Macerata è passata al sistema contabile "economico-patrimoniale", utilizzando il principio di competenza economica al posto del principio di competenza finanziaria.

L'adozione di tale metodologia ha comportato una completa rivisitazione dei prospetti di bilancio e, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, ha introdotto l'obbligo di redazione della "nota integrativa", che fornisce informazioni complementari a quelle indicate negli altri documenti di bilancio, utili ai fini della loro comprensione, e dettaglia i criteri adottati per la valutazione delle poste.

I saldi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono messi a confronto con quelli risultanti nel primo Bilancio Unico di esercizio al 31 dicembre 2015.

I confronti risentono delle operazioni di rettifica alcune poste di bilancio esposte in maniera impropria o non inserite nel primo Stato Patrimoniale o nel primo Bilancio Unico.

In particolare il lavoro (che non è stato possibile fare in sede di prime chiusure, ma che rientra nell'ambito delle attività che fisiologicamente devono essere condotte dopo un difficile e complesso cambio di sistema contabile e che comunque impegnerà gli uffici anche nel corso del 2017 e dei prossimi esercizi, sia pure con interventi sempre più mirati) ha riguardato configurazioni e saldi dei progetti COST TO COST (CTC) e le relative voci di rateo, risconto e voci economiche correlate; le voci di Patrimonio Netto (risorse libere, vincolate e fondo di dotazione) come conseguenza dell'allineamento dei saldi del passivo di stato patrimoniale con l'ammontare delle risorse vincolate in contabilità analitica, delle operazioni sui progetti CTC, delle modifiche di alcuni appostamenti errati, di integrazioni di voci omesse e di ulteriori ricognizioni inventariali.

Inoltre, sono state modificate le associazioni di alcune voci del piano dei conti con le corrispondenti voci di riepilogo di Stato patrimoniale e Conto economico, per rendere i prospetti maggiormente rappresentativi e in linea con le corrispondenti riclassificazioni operate a livello di budget. A tal proposito si evidenzia che nei prospetti generali di sintesi i nuovi aggregati saranno messi a semplice confronto con i vecchi, mentre nel commento di dettaglio anche le risultanze al 31.12.2015 appariranno riconfigurate in base ai nuovi criteri, in modo da permettere un più agevole confronto dei dati.

L'impatto di queste modifiche sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria riflessa dal bilancio è sicuramente migliorativo. Comunque, quando lo si è ritenuto utile, nel corso del commento si è provveduto ad evidenziare le differenze dovute al lavoro di rettifica delle poste o alla diversa associazione dei conti.

IL QUADRO NORMATIVO

Di seguito si espongono le principali norme riguardanti il bilancio unico di Ateneo, da cui è possibile evincere anche lo stato di avanzamento dell'adozione degli atti normativi, regolamentari e tecnico-operativi di dettaglio.

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18

Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 1 - Contabilità economico-patrimoniale nelle Università

1. Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le Università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

Art. 4 - Classificazione della spesa per missioni e programmi

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

2. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

3. In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (DM 21/2014).

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.
2. Le università non considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio di previsione sulla base delle procedure e modalità definite dai propri statuti e regolamenti.
3. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.
4. Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.
5. Il decreto di cui all'articolo 2 definisce le modalità e i criteri contabili con cui sono predisposti il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, di cui ai commi 1 e 4.
6. Nella nota integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio viene riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.
7. I documenti di bilancio di cui all'articolo 1, comma 2, sono approvati:
 - a) per le università statali: dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - b) per le università non statali: sulla base delle procedure e modalità definite dai propri statuti e regolamenti.

Art. 6 - Bilancio consolidato

1. Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.
2. L'area di consolidamento è costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:
 - a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
 - b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
 - c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
 - d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.
3. I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al comma 2. (*emanato con D.l. n. 248 dell'11 aprile 2016*)

DECRETO 14 gennaio 2014, n. 19

Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università

Art. 2 – (Principali) Principi contabili e postulati di bilancio

...

Veridicità

Il bilancio unico d'ateneo di esercizio deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. La veridicità comporta la corretta rilevazione di tutte le operazioni gestionali dell'esercizio, al fine di evitare loro omissioni o ridondanze. La nota integrativa contiene le necessarie informazioni complementari atte a suffragare la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di esercizio scaturenti dai documenti contabili.

Attendibilità

Deve essere assicurata, tramite un adeguato sistema informativo di controlli interni e flussi autorizzativi, l'attendibilità e l'integrità dei dati a supporto del processo di formazione di bilancio. Il processo di formazione del bilancio unico d'ateneo (preventivo e d'esercizio), il grado di soggettività delle valutazioni e i motivi dello scostamento dai criteri oggettivi devono essere verificabili... Al fine di risultare attendibile, un'informazione contabile non deve contenere errori o distorsioni rilevanti, in modo tale che gli utilizzatori possano fare affidamento su di essa... Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente possibili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati di bilancio e sul loro significato per i destinatari.

Prudenza

Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo di valutazione dei documenti contabili e si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e previsione che nei documenti di bilancio unico d'Ateneo di esercizio. Nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Flessibilità

I documenti contabili di previsione possono essere aggiornati al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Competenza Economica

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio implica, quindi, un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio unico d'ateneo di esercizio si riferisce, mediante un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione dei costi ai proventi d'esercizio.

Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un Ateneo

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Equilibrio del bilancio

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al

momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Art. 3 – Schemi di bilancio

1. L'allegato 1, parte integrante del presente decreto, riporta gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario che compongono, insieme alla Nota Integrativa, il bilancio unico d'ateneo d'esercizio.
2. Le voci obbligatorie possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo.
3. In calce allo Stato Patrimoniale devono essere esposte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, ed ogni altra posta classificabile tra i Conti d'Ordine, secondo i criteri stabiliti dal principio contabile n. 22 emanato dall'OIC.
4. La Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) e schema utile ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.
6. Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono definiti, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) – *(emanato con D.l. n. 925 del 10 dicembre 2015)*.

Art. 4 - Principi di valutazione delle poste

...

Art. 5 - Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale

1. Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli atenei, tenendo conto delle proprie specificità, si attengono ai seguenti criteri.

...

Art. 6 - Piano dei conti

1. Le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute ad adottare un comune piano dei conti a decorrere dal 1° gennaio 2014 con l'aggiornamento delle codifiche SIOPE di cui al successivo comma 3. 2. La struttura del piano dei conti di cui al comma 1 è definita con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in conformità alle disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196. Lo schema di decreto di cui al primo periodo è trasmesso alla Camera dei deputati e del Senato della Repubblica perché su di essi siano espressi, entro 20 giorni, i pareri delle Commissioni competenti per materia e per i profili di carattere finanziario. Decorso tale termine il decreto è adottato anche in mancanza dei pareri. *(non ancora adottato)*
3. Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono aggiornate le codifiche SIOPE secondo la struttura del comune piano dei conti. *(non ancora aggiornate)*

Art. 7 - Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

1. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196,

predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria secondo gli schemi di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto.

2. I documenti, di cui al comma 1, sono predisposti acquisendo dalla contabilità le informazioni, articolate per natura, relative ai cicli di acquisizione di beni, servizi e investimenti, nonché ai cicli di acquisizione delle risorse per il finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto investimento, tenendo conto della tassonomia individuata ai sensi dell'art. 17, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Art. 8 - Manuale tecnico-operativo

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 predispone, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e aggiorna periodicamente, un manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali (*prima versione emanata con Decreto Direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015, seconda versione in corso di emanazione*).

REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ

(Decreto Rettoriale 9 settembre 2016, n. 219)

Art. 16 - Documenti contabili pubblici

1. I documenti contabili pubblici si distinguono in documenti preventivi e consuntivi.

...

3. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi consuntivi:

- a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
 1. stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
 2. conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
 3. rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
 4. nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
 5. relazione sulla gestione, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;
- b) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, come previsto dalla normativa vigente;
- c) rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche; tale consuntivo è derivato dal sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- d) prospetto consuntivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi da individuarsi per il bilancio unico di esercizio.

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei revisori dei conti... Nella relazione a consuntivo il Collegio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attesta la corrispondenza del documento a consuntivo alle risultanze contabili ed esprime valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Università stessa.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a) del D.I. n. 19/2014, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene.

Le percentuali di ammortamento adottate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono conformi a quelle indicate dallo schema di MTO – II versione, e sono le seguenti:

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.6.01.01	COSTI DI AMPLIAMENTO	5 anni	20.00%
P.6.01.02	COSTI DI SVILUPPO	5 anni	20.00%
P.6.02.01	DIRITTI DI BREVETTO	5 anni	20.00%
P.6.02.02	SOFTWARE (CON DIRITTO DI SFRUTTAMENTO)	3 anni	33.33%
P.6.03.01	CONCESSIONI	5 anni	20.00%
P.6.03.02	LICENZE D'USO	5 anni	20.00%
P.6.03.03	CANONE UNA TANTUM SU LICENZE SOFTWARE	3 anni	33.33%
P.6.04.01	COSTI DI ADEGUAMENTO BENI NON DI PROPRIETA'	50 anni	2.00%
P.6.04.02	RIPRISTINO TRASFORMAZIONI BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.04.03	NUOVE COSTRUZIONI SU BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.05.01	SOFTWARE (APPLICATIVO)	3 anni	33.33%
P.6.05.02	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5 anni	20.00%

La voce 5 delle immobilizzazioni immateriali di Stato patrimoniale, "Altre immobilizzazioni immateriali", comprende i costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo nel caso in cui le migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Infatti il D.I. n. 19/2014, dopo l'emendamento, prevede che i beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e delle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano nella categoria delle immobilizzazioni materiali, ma sono indicati nei conti d'ordine. In questi casi eventuali costi sostenuti su tali beni, per le migliorie e spese aventi carattere incrementativo, sono inseriti nelle immobilizzazioni immateriali o materiali sulla base dei principi contenuti nell'ultimo periodo dell'art. 4, lettera a) dello stesso decreto, seguendo gli ordinari criteri di determinazione, valutazione e rappresentazione.

Trattandosi esclusivamente di migliorie su beni immobili tesi a prolungarne l'utilità e la vita utile (nota del Responsabile dell'Area Tecnica, prot. n. 5293 del 4 aprile 2016), l'ammortamento di tali costi si effettua con le medesime percentuali adottate per i beni immobili a cui si riferiscono, anche in considerazione che l'uso di tali immobili per fini istituzionali, in base ai contratti e alle convenzioni stipulate, rientra nella piena autonomia decisionale dell'Ateneo. Le migliorie apportate ai beni di terzi, quando non costituiscono interventi strutturali e/o incrementativo sugli stabili, bensì manutenzioni straordinarie di minore importanza comunque non separabili dai beni a cui si riferiscono (piccoli interventi edili, ecc.), qualora non imputate a costo d'esercizio, sono ammortizzate nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" in 5 anni (prima erano 3).

Gli ammortamenti relativi alle manutenzioni straordinarie sostenute in passato sono, in tutto o in parte, sterilizzati attraverso la tecnica del risconto, di cui si dirà in seguito parlando delle immobilizzazioni materiali e dei risconti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Ateneo. Le immobilizzazioni materiali hanno le seguenti caratteristiche:

- l'uso durevole richiama l'esistenza di fattori e condizioni di utilizzo la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; tali beni incorporano una potenzialità di servizi produttivi (utilità) che saranno resi durante lo svolgimento della loro vita utile;
- l'utilizzazione delle immobilizzazioni materiali, quali strumenti necessari per lo svolgimento delle attività dell'ente, comporta il trasferimento dei costi sostenuti per tali immobilizzazioni ai processi svolti, tramite la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione / realizzazione all'interno dell'Università e sono iscrivibili in bilancio se fisicamente esistenti.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. b) del D.I. n. 19/2014, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (rilevabile dal documento – fattura o atto – che ne riporta il prezzo) o di produzione, comprensivo dei costi accessori, al fine di ottenerne la piena disponibilità ed il relativo utilizzo nel luogo dove deve essere destinato a funzionare.

I costi di manutenzione straordinaria, in grado di attribuire un valore incrementativo di capacità produttiva del bene o di vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e poi ammortizzati. In conformità al MTO, l'ammortamento dei costi incrementativi sui beni materiali, associati ad uno o più dei cespiti presenti in inventario, si realizza sulla base dell'aliquota e durata ordinariamente prevista dalla categoria di appartenenza del bene e prosegue con un procedimento distinto da quello del costo storico del bene medesimo (salvo il caso di cessione o dismissione per il quale viene meno sia il valore del cespite sia i relativi costi incrementativi).

Se i beni non risultano completamente ammortizzati e per il loro acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, viene iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si è adottato il metodo, previsto nel Decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014 e dal MTO, II versione, della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore degli immobili determinato nei modi descritti in precedenza; nel passivo, i risconti dei contributi, che verranno gradualmente iscritti a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono (MTO, pag. 8: *"per i beni acquisiti con l'utilizzazione di contributi in conto capitale o conto impianti ricevuti da terzi destinati a tale finalità, gli atenei, iscrivono i contributi medesimi nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore, dando luogo al c.d. 'procedimento di sterilizzazione' "*).

La tecnica del risconto appena descritta è stata adottata anche per la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni di proprietà autofinanziati in vigore della CO.FI. (immobili, mobili – in considerazione della rilevanza del loro valore contabile – e manutenzioni straordinarie su beni non di proprietà). A tal proposito il MTO, interpretando estensivamente il disposto del D.I. 19/2014, alle pagg. 10-11 afferma: *"si dovrebbe ritenere che, in sede di impianto delle scritture contabili COEP e della rilevazione della SPI, il valore residuo da ammortizzare dei beni immobili possa in generale rappresentare un risconto passivo che venga sterilizzato in corrispondenza dell'imputazione tempo per tempo delle relative quote di ammortamento, salvo il caso in cui l'ateneo abbia fatto ricorso al credito ed all'indebitamento in sede di acquisto"*.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

Le percentuali di ammortamento adottate per le varie voci delle immobilizzazioni materiali sono conformi a quelle indicate dallo schema di MTO – II versione, e sono le seguenti:

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.0.02.01	FABBRICATI URBANI	50 anni	2.00%
P.0.02.02	IMPIANTI SPORTIVI	50 anni	2.00%

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.0.02.03	FABBRICATI RURALI	50 anni	2.00%
P.0.02.04	ALTRI IMMOBILI	50 anni	2.00%
P.0.02.05	COSTRUZIONI LEGGERE	50 anni	2.00%
P.1.01.01	IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.02	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.03	IMPIANTI SPECIFICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.04	IMPIANTI GENERICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.05	MACCHINE D'UFFICIO	8 anni	12.50%
P.1.01.06	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	8 anni	12.50%
P.1.02.01	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4 anni	25.00%
P.1.02.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.03	ATTREZZATURE DIDATTICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.04	ATTREZZATURE ELETTROMECC. ED ELETTRONICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.05	ALTRE ATTREZZATURE	8 anni	12.50%
P.3.01.01	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	10 anni	10.00%
P.3.01.02	MOBILI E ARREDI AULE	10 anni	10.00%
P.3.01.03	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	10 anni	10.00%
P.3.01.04	MOBILI E ARREDI AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	1 anno	100.00%
P.4.01.01	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI LOCOMOZIONE	5 anni	20.00%
P.4.01.02	ALTRI BENI MOBILI	5 anni	20.00%

Il patrimonio bibliografico di pregio, le collezioni scientifiche, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, i beni museali qualificati come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" sono iscritti nello Stato Patrimoniale e, come previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", non vengono assoggettati ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi formato, compreso quello elettronico, che non rientra nelle categorie relative al patrimonio bibliografico di pregio, collezioni scientifiche, opere d'antiquariato e opere d'arte, viene iscritto interamente a costo. Esso consiste solitamente negli acquisti ricorrenti effettuati dall'Ateneo e non è destinato a conservare valore nel corso del tempo.

Nella voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultra-annuale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in funzione. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole ed i lasciti vincolati. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, non trattandosi di partecipazioni di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 C.C. Il valore è corretto di eventuali perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni per le quali si prevede la dismissione a breve termine, sono classificate tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo: al loro valore nominale, esposto nell'attivo, si sottrae infatti l'importo di un apposito Fondo svalutazione crediti, calcolato ai sensi del D.l. 19/2014 tenendo conto delle perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, temute o latenti risultanti da elementi ed informazioni ad oggi disponibili.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.

I **crediti verso studenti** non sono valorizzati in quanto non si ritiene sussistano sufficienti elementi che consentano di qualificare come credito le somme dovute dagli studenti in sede di iscrizione e con scadenza successiva alla prima rata.

La ragione di tale scelta risiede *in primis* nella difficoltà di interpretare e applicare correttamente, a fini contabili, le vigenti norme dell'Ateneo riguardanti l'obbligo, per gli studenti che perfezionano l'iscrizione pagando la prima rata, di corrispondere tutte le restanti rate previste, da contemperare necessariamente con le disposizioni riguardanti la possibilità di sospensione, rinuncia agli studi, decadenza, di ripresa degli studi dopo un'interruzione, di assegnazione a fasce di reddito personalizzate, di sconti per il completamento degli studi in tempi prestabiliti, ecc. La disamina attenta di queste norme induce quindi a pensare che non si possa parlare di crediti *tout court*, nonché a riflettere sull'esistenza stessa del credito verso lo studente. Diversamente, la registrazione di crediti verso studenti comporterebbe, per il principio della prudenza, la necessità di apportare analitiche svalutazioni in ragione delle serie storiche degli incassi e che tengano anche conto di realtà didattiche complesse e in continuo cambiamento.

Da ultimo, ma non di minore rilevanza, ad ostacolare la contabilizzazione dei ricavi e dei crediti verso studenti, così come richiesto dai principi contabili, è la mancanza di interazione tra sistema di gestione delle segreterie studenti e sistema contabile. Per quanto lo stesso Manuale parli di calcoli semplificati per la rilevazione di ricavi, crediti e relativi ratei/risconti, solo il dialogo tra sistemi permette di considerare le posizioni di ogni singolo studente e quindi di poter passare dalla precisione del dettaglio alla attendibilità della sintesi esposta in bilancio.

Si rimanda pertanto l'applicazione di quanto previsto dal D.l. 19/2014 e dal Manuale tecnico-operativo al bilancio in cui sarà possibile condurre le analisi richieste e/o si avrà una prima e sufficiente forma di interazione tra sistemi informativi.

Si sottolinea comunque come, a livello economico, l'entità dei proventi per tasse e contributi iscritti attribuendo la competenza economica all'incasso delle singole rate non diverga in maniera apprezzabile da quella che si avrebbe applicando il principio di competenza economica così come previsto dal MTO. Infatti, nel corso di un esercizio x l'Ateneo incassa la seconda e la terza rata relativa all'a.a. $x-1/x$ e la prima rata dell'a.a. $x/x+1$. Dall'esame di massima condotto sugli importi delle singole rate, è possibile rilevare che esse rappresentano, con buona approssimazione, i ricavi di competenza dell'esercizio x .

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione dell'incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari nel sistema di Tesoreria Unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce "Altri ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Altri ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, al fine di apportare eventuali rettifiche.

In tali voci sono iscritti anche i valori riferiti a progetti di durata pluriennale per la parte di ricavo contrattuale, maturato con ragionevole certezza, che eccede il costo sostenuto sulle singole commesse e progetti. La valutazione dei progetti è effettuata con l'analisi dello stato di avanzamento ex D.I. 19/2014 (metodo del COST TO COST) che prevede il riconoscimento dei ricavi in misura pari ai costi sostenuti e la conseguente iscrizione di risconti passivi o di ratei attivi.

Per l'Università di Macerata le commesse qui trattate con la tecnica del risconto sono relative principalmente a progetti di ricerca istituzionali.

Infine, i risconti passivi accolgono la quota di contributi in conto capitale a copertura degli ammortamenti futuri dei cespiti a cui si riferiscono.

RIMANENZE

In riferimento alla natura dell'attività svolta dall'Ateneo non si ritiene di adottare una gestione di magazzino. Gli acquisti di merci, soprattutto cancelleria, vengono quindi sempre rilevati direttamente a conto economico come costi al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Ateneo si articola in:

- Fondo di dotazione: in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza tra attivo e passivo di Stato Patrimoniale decurtata del patrimonio non vincolato e del patrimonio vincolato; successivamente il suo importo può variare a seguito di rettifiche o correzioni conseguenza di controlli delle voci di primo stato patrimoniale, di nuove ricognizioni inventariali non considerate nelle prime chiusure o di utilizzo del fondo a seguito di perdite che hanno già esaurito il patrimonio libero e vincolato;
- Patrimonio vincolato: composto da riserve che accolgono i margini di commesse per progetti finanziati dall'Ateneo, fondi vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori;
- Patrimonio non vincolato: è rappresentato da riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio e a quelli precedenti, nonché delle riserve ordinarie. I vincoli possono essere anche temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene rideterminata di conseguenza per mezzo di apposite permutazioni tra le varie poste di patrimonio netto, come prescritto dal MTO.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, ma anche temuti o latenti, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Qualora in seguito all'aggiornamento delle stime iniziali, i fondi precedentemente stanziati risultino eccedenti, si procede al loro rilascio, rilevando la variazione tra gli altri ricavi. Nel caso in cui, nell'ambito di uno stesso fondo, si siano rilevati accantonamenti e rilasci nel medesimo esercizio, la rilevazione economica viene effettuata per il valore netto.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (soggetto a Inps) in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede al alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'Inps - gestione ex Inpdap che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

I ricavi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate, anche in considerazione del fatto che, a livello economico, l'entità dei proventi per tasse e contributi iscritti seguendo questo metodo non diverge in maniera apprezzabile da quella che si avrebbe applicando la metodologia prevista dal D.l. 19/2014 e illustrata dal MTO. Infatti, nel corso di un esercizio x l'Ateneo incassa la seconda e la terza rata relativa all'a.a. $x-1/x$ e la prima rata dell'a.a. $x/x+1$. Dall'esame di massima condotto sugli importi delle singole rate e tenuto conto che le attività didattiche di un anno accademico iniziano di fatto tra settembre e ottobre, è possibile rilevare che esse rappresentano, con buona approssimazione, i ricavi di competenza dell'esercizio x .

CONTI D'ORDINE

La valutazione dei beni di terzi presso l'Ateneo è stata effettuata sulla base degli stessi criteri adottati per i beni di proprietà e i valori sono compresi nei conti d'ordine.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Le voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 sono confrontate con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2015.

Lo schema adottato per lo stato patrimoniale è quello previsto dagli schemi Ministeriali di cui al D.l. 19/2014.

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I - IMMATERIALI:	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.035,10	10.035,10
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.204,85	7.391,97
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.024.511,69	2.961.707,47
TOTALE I - IMMATERIALI:	3.073.751,64	2.979.134,54

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie essenzialmente i costi per migliorie su beni di terzi (interventi sul Palazzo degli Studi della Provincia), al netto di alcune scritture di rettifica e dell'ammortamento dell'esercizio 2016.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riduce principalmente per spostamenti di costi pluriennali sulla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" in conseguenza dell'utilizzo dei beni e dell'avvio dell'ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

II - MATERIALI:	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Terreni e fabbricati	61.346.948,64	60.033.031,65
2) Impianti e attrezzature	454.519,62	641.608,43
3) Attrezzature scientifiche	50.777,48	24.127,93
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.896.135,51	2.911.585,52
5) Mobili e arredi	613.295,18	434.781,49
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	233.562,49	518.083,53
7) Altre immobilizzazioni materiali	24.807,58	27.240,42
TOTALE II - MATERIALI:	65.620.046,50	64.590.458,97

Terreni e Fabbricati

All'interno di questo raggruppamento trovano collocazione i beni di uso durevole necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione". Per un'analisi dettagliata degli immobili al 1° gennaio 2015 si rimanda alla Nota illustrativa al primo Stato Patrimoniale.

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 1) Terreni e fabbricati		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.11.01.01 - Terreni edificabili e agricoli	12.888.579,87	12.888.579,87
CG.01.11.01.02 - Fabbricati urbani	66.275.520,53	66.275.520,53
CG.02.24.08.01 - Fondo ammortamento fabbricati urbani	-17.817.151,76	-19.131.068,75
TOTALE	61.346.948,64	60.033.031,65

Il valore dei terreni non è soggetto ad ammortamento.

Per quanto riguarda i fabbricati di proprietà, la riduzione del valore nel 2016 è totalmente dovuta agli ammortamenti, per oltre 1,3 milioni di euro.

Si ricorda che le voci "Terreni e Fabbricati" e quelle relativi ai beni mobili accolgono beni acquistati in gran parte attraverso contributi fittizi (ossia derivanti da avanzi di amministrazione in CO.FI.), riscontati sulla base del piano di ammortamento del cespite secondo le indicazioni del MTO, seconda versione. Per maggiori dettagli si rinvia al commento della voce "Ratei e risconti passivi".

Il valore degli immobili non è stato svalutato in conseguenza dei danneggiamenti dovuti alla crisi sismica perché si ritiene che la perdita di valore (ad oggi non ancora oggetto di stima) sia solo di carattere temporaneo, dato che gli interventi di ripristino e di ricostruzione, già in fase di programmazione e peraltro previsti dalla vigente normativa, consentiranno di rendere nuovamente fruibili gli edifici per le attività istituzionali, sia pure con tempi ad oggi non ancora prevedibili.

Impianti e attrezzature

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "2) Impianti e attrezzature" e "3) Attrezzature scientifiche", i cui aggregati derivano dall'applicazione dei nuovi criteri di riclassificazione delle voci adottato dal 2016.

L'aumento di oltre 210.000 euro nel valore netto degli impianti deriva dall'acquisto di quasi 140.000 euro di attrezzature informatiche, dall'acquisto di impianti generici o specifici o dalla capitalizzazione di lavori di impiantistica per le sedi dell'Ateneo per oltre 180.000 euro, oltre che da rettifiche varie, a cui si contrappongono ammortamenti complessivi per oltre 200.000 euro.

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 2) Impianti e attrezzature		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.11.02.01 - Impianti e macchinari specifici	70.937,27	84.410,94
CG.01.11.02.02 - Impianti specifici su beni di terzi	0,00	9.774,64
CG.01.11.02.03 - Impianti generici su beni propri	315.231,25	420.216,94
CG.01.11.02.04 - Impianti generici su beni di terzi	0,00	55.522,20
CG.01.11.02.05 - Attrezzature informatiche	1.844.186,65	1.981.578,70
CG.01.11.02.06 - Attrezzature didattiche	23.094,28	26.498,10
CG.01.11.02.08 - Attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	946,57	946,57
CG.01.11.02.09 - Attrezzatura generica e varia	650.616,55	635.592,49
CG.02.24.09.01 - Fondo ammortamento impianti specifici e macchinari	-69.460,56	-70.356,05
CG.02.24.09.02 - Fondo ammortamento impianti specifici su beni di terzi	0,00	-1.221,83
CG.02.24.09.03 - Fondo ammortamento impianti generici su beni propri	-228.620,89	-252.863,92
CG.02.24.09.04 - Fondo ammortamento impianti generici su beni di terzi	0,00	-6.316,01
CG.02.24.09.05 - Fondo ammortamento attrezzature informatiche	-1.505.838,20	-1.622.344,16
CG.02.24.09.06 - Fondo ammortamento attrezzature didattiche	-1.444,94	-4.477,45
CG.02.24.09.08 - Fondo ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	-49,83	-168,16
CG.02.24.09.09 - Fondo ammortamento attrezzatura generica e varia	-623.429,19	-615.184,57
TOTALE	476.168,96	641.608,43
ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 3) Attrezzature scientifiche		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.11.02.07 - Attrezzature tecnico-scientifiche	410.591,53	415.113,06
CG.02.24.09.07 - Fondo ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	-381.463,39	-390.985,13
TOTALE	29.128,14	24.127,93

Patrimonio bibliografico di pregio, Collezioni Scientifiche, Opere d'antiquariato e opere d'arte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.11.05.01 - Pubblicazioni università	0,00	0,00
CG.01.11.05.02 - Volumi biblioteca	587.148,00	587.148,00
CG.01.11.06.01 - Collezioni scientifiche	1.556.425,00	1.556.425,00
CG.01.11.09.01 - Opere d'antiquariato	0,00	1.000,00
CG.01.11.09.02 - Opere d'arte (sculture e quadri)	706.609,52	721.059,53
CG.01.11.10.01 - Materiale museale	45.952,99	45.952,99
TOTALE	2.896.135,51	2.911.585,52

Il lieve aumento di questa importante posta di bilancio, non soggetta ad ammortamento, è dovuta esclusivamente alla ricognizione inventariale, nel 2016, di un pezzo di antiquariato e di oltre quaranta stampe di pregio, oggetto di perizia e stima e caricate a bilancio, con contropartita a Fondo di dotazione.

Per l'illustrazione dei criteri seguiti, del processo di valutazione e delle stime ottenute si rimanda alle relazioni e alle perizie allegate alla Nota illustrativa del primo Stato Patrimoniale.

Mobili, arredi e macchine d'ufficio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.11.03.01 - Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	6.868.016,55	6.779.457,92
CG.01.11.03.02 - Mobili e arredi aule	2.907,11	2.907,67
CG.01.11.03.03 - Macchine da ufficio	159.397,09	157.071,34
CG.01.11.03.04 - Mobili e arredi ammortizzabili nell'anno	7.008,75	7.118,76
CG.02.24.10.01 - Fondo ammortamento mobili e arredi	-6.272.021,30	-6.357.786,84
CG.02.24.10.02 - Fondo ammortamento mobili e arredi aule	-302,53	-571,49
CG.02.24.10.03 - Fondo ammortamento macchine ordinarie da ufficio	-144.701,74	-146.297,11
CG.02.24.10.04 - Fondo ammortamento mobili ed arredi ammortizzabili nell'anno	-7.008,75	-7.118,76
TOTALE	613.295,18	434.781,49

I mobili e gli arredi sono stati complessivamente oggetto di importanti dismissioni, specie di beni totalmente ammortizzati. I nuovi caricamenti per oltre 13.000 euro, e gli ammortamenti dell'anno per circa 190.000 euro, ne hanno portato il valore netto a circa 435.000 euro dagli oltre 613.000 di fine 2015.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce a consulenze su progetti di edilizia per interventi in corso e a lavori di manutenzione straordinaria non ancora conclusi. Al termine dei lavori si procederà con una variazione in diminuzione della presente voce e alla conseguente capitalizzazione di questi costi all'interno del più ampio valore delle opere realizzate, con conseguente inizio del processo di ammortamento.

Nel 2016 si segnalano, tra l'altro, i lavori presso il Cortile ex carceri per oltre 415.000 euro e capitalizzazioni su impianti (di cui si è detto precedentemente) per quasi 133.000 euro.

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.11.08.02 - Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso	2.700,00	2.700,00
CG.01.11.08.05 - Manutenzione straordinaria immobili beni propri	51.050,68	466.116,42
CG.01.11.08.06 - Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	132.852,15	0,00
CG.01.11.08.07 - Altre manutenzioni straordinarie	0,00	450,00
CG.01.11.08.08 - Consulenze tecniche per interventi edilizi	44.275,66	46.133,11
CG.01.11.08.09 - Restauro patrimonio artistico	2.684,00	2.684,00
TOTALE	233.562,49	518.083,53

Altre immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - II - MATERIALI - 7) Altre immobilizzazioni materiali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.11.04.01 - Automezzi ed altri mezzi di trasporto	106.302,69	106.302,69
CG.01.11.07.01 - Altri beni mobili	30.733,33	40.963,01
CG.02.24.11.01 - Fondo ammortamento automezzi ed altri mezzi di trasporto	-92.751,78	-98.354,19
CG.02.24.14.01 - Fondo ammortamento altri beni mobili	-19.476,66	-21.671,09
TOTALE	24.807,58	27.240,42

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ATTIVO - A) IMMOBILIZZAZIONI - III - FINANZIARIE		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.12.01.01 - Partecipazione in altre imprese	46.160,00	46.160,00
CG.01.12.03.01 - Altri titoli	21.000,00	21.000,00
TOTALE	67.160,00	67.160,00

Partecipazioni

La voce comprende tutte le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole.

Le partecipazioni, come previsto dal D.M. 14 gennaio 2014 n.19 "Principi contabili e schemi di Bilancio di contabilità economico patrimoniale per le università" e dal Manuale tecnico-operativo, sono iscritte al costo di acquisizione, dato che esse non sono tali da consentire il controllo o il collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Non si evidenziano perdite durevoli di valore tali da correggere l'importo iscritto a bilancio.

Si evidenzia che i contributi annuali elargiti ad associazioni (Crui, Codau, Cineca, ecc.), non vengono considerati immobilizzazioni finanziarie.

La tabella sotto esposta (proveniente dalla sezione della Rilevazione Enti/Società partecipate dell'Omogenea redazione dei conti consuntivi 2015) illustra la situazione delle partecipazioni dell'Ateneo al 31 dicembre 2016. Non si rilevano differenze rispetto alla situazione esposta nel Bilancio Unico 2015.

N.	Ente / Societ	Tipologia	Oggetto sociale	Personalit giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Universit	% capitale posseduta	Eventuale contributo annuo da parte dell'Universit	Patrimonio netto al 31/12/2015	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio Al 31/12/2015	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio Al 31/12/2015	Note
1	Alma Laurea	Consorzio Universitario	implementazione banca dati	Si	3.098,00	1,36	0,00	0,00	Avanzo	0,00	Informazioni contenute nel sito "patrimonio della PA"
2	Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina	Consorzio Universitario	sviluppo progetti cooperazione interuniversitaria	Si	14.239,00	3,57	0,00	0,00	Avanzo	0,00	Informazioni contenute nel sito "patrimonio della PA"
3	Consorzio Universitario di economia industriale e manageriale	Consorzio Universitario	network aperto di universit	Si	0,00	0,00	0,00	0,00	Avanzo	0,00	Informazioni contenute nel sito "patrimonio della PA"
4	CINECA	Consorzio Universitario	sviluppo software per l'universit	Si	25.823,00	1,22	0,00	0,00	Avanzo	0,00	Informazioni contenute nel sito "patrimonio della PA"
5	CRUI	Associazione	coordinamento universit italiane	Si	0,00	0,00	0,00	0,00	Avanzo	0,00	
6	CODAU	Associazione	coordinamento dei direttori generali	Si	0,00	0,00	0,00	0,00	Avanzo	0,00	
7	ISTAO	Associazione	formazione studenti post lauream	Si	0,00	0,00	2.500,00	0,00	Avanzo	0,00	rinnovo a.a.14/15 CdA 25/9/2016



8	Fondazione Istituto Superiore per le nuove Tecnologie per il made in Italy - Fermo	Fondazione	promozione dello sviluppo economico del paese	Si	0,00	4,00	0,00	0,00	Avanzo	0,00
9	Fondazione Istituto Superiore per le nuove Tecnologie per il made in Italy - Recanati	Fondazione	promozione dello sviluppo economico del paese	Si	0,00	4,00	0,00	0,00	Avanzo	0,00
10	PlayMarche SRL	Societ di capitali	sviluppo e consolidamento tecnologie ICT	Si	1.000,00	10,00	0,00	463,00	Utile	18.794,00
11	International Route SRL	Societ di capitali	sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi al alto valore tecnologico	Si	1.000,00	10,00	0,00	5.494,00	Perdita	4.506,00
12	Adviseu Studio Project SRL	Societ di capitali	assistenza e coordinamento al reperimento di finanziamenti pubblici e/o privati	Si	1.000,00	10,00	0,00	9.282,00	Perdita	718,00

Altri titoli

L'importo si riferisce ai seguenti Buoni del Tesoro Poliennali, scadenti il 1° novembre 2017, iscritti al valore nominale e così suddivisi:

- deposito titoli cod. 05748-13402-900070091386 di euro € 12.000,00 (Premio di studio "Villanova");
- deposito titoli cod. 05748-13402-900070090575 di euro € 9.000,00 (Premio di studio "Quaglia").

B) ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

L'importo complessivo del valore nominale dei crediti a fine 2016 è pari a euro 8.981.269,79, con un incremento di quasi 1,3 milioni di euro rispetto a fine 2015.

Il totale dei crediti sopra esposto deve essere rettificato dal Fondo svalutazione crediti, che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura perdite di certe o probabili, ma anche temute o latenti, derivanti da stati di insolvenza, come indicato nei criteri di valutazione. Nel 2016 sono stati fatti utilizzi e, in sede di chiusura, accantonamenti prudenziali a seguito della consueta e ininterrotta attività di ricognizione dei crediti, che hanno portato la capienza del Fondo a euro 1.143.521,64.

Ne deriva che il valore stimato di realizzo dei crediti è pari a euro 7.837.748,15, tutti assunti come esigibili entro l'esercizio successivo.

La composizione delle categorie di credito in relazione alla provenienza è la seguente:

II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.588.162,62	3.107.804,56
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	353.164,32	643.335,13
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	496.945,47	1.044.386,65
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.001.092,05	1.490.266,43
5) Crediti verso Università	211.023,87	239.933,35
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	4.338,80	3.668,20
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	142.457,25	188.701,07
9) Crediti verso altri (privati)	3.907.841,62	2.263.174,40
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	7.705.026,00	8.981.269,79

Si espone di seguito un breve commento alle situazioni creditorie dell'Ateneo.

Crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.14.01.01 - Credito verso Miur per assegnazioni	1.475.106,00	2.990.680,00
CG.01.14.02.01 - Crediti vs altri Ministeri	113.005,66	106.443,74
CG.01.14.10.02 - IVA a Credito	50,96	6,32
CG.01.14.10.05 - Acconto erario c/IVA	0,00	0,00
CG.01.14.10.06 - Acconto IRES - Erario	0,00	2.752,00
CG.01.14.10.07 - Crediti verso Erario per IRES	0,00	7.922,50
TOTALE	1.588.162,62	3.107.804,56

I crediti in essere, e l'aumento rispetto alla situazione a fine 2015, riguardano in massima parte le assegnazioni di FFO (ma anche PRIN, internazionalizzazione, mobilità, 5 per mille, ecc.) non incassati a fine anno.

I crediti verso altri ministeri riguardano per lo più contributi di varia natura per attività di ricerca e istituzionali e recupero di trattamenti economici verso dipendenti. Si rilevano altresì i crediti verso l'Erario per acconti e saldo IRES emerso in sede di liquidazione dell'imposta.

Crediti verso Regioni e province autonome

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 2) Crediti verso Regioni e Province Autonome		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.14.03.01 - Crediti verso Regioni e province autonome	353.164,32	643.335,13
TOTALE	353.164,32	643.335,13

A giustificazione dell'incremento del credito verso la Regione, si segnalano, in particolare, i finanziamenti non riscossi a fine anno delle borse dottorato di ricerca per il 30° ciclo, 2ª annualità, bando EUREKA 3ª edizione e del progetto "Percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese – English4U – A.S. 2015/2016", per un importo complessivo di oltre 450.000 euro.

Crediti verso altre amministrazioni locali

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 3) Crediti verso altre Amministrazioni locali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.14.03.02 - Crediti verso amministrazioni locali	490.945,47	1.044.386,65
CG.01.14.03.03 - Crediti vs altri Enti Territoriali	6.000,00	0,00
TOTALE	496.945,47	1.044.386,65

Con il Comune di Macerata permangono, a fine 2016, in particolare i crediti per il saldo del finanziamento finalizzato al recupero del padiglione "Lombroso", destinato ad alloggi universitari, nascente dall'accordo di programma "Contratti di quartiere II" per euro 387.793,71 e per l'indennizzo per i lavori effettuati presso Palazzo Conventati (per oltre 550.000 euro, poi estinto ad inizio 2017) nell'ambito della chiusura del rapporto di locazione della struttura già sede degli uffici amministrativi e di rappresentanza dell'Università.

Gli altri crediti riguardano, quasi esclusivamente, canoni per il servizio SBN resi dall'Ateneo per le biblioteche di molte amministrazioni locali.

Crediti verso l'UE e altri organismi internazionali

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.14.05.01 - Crediti vs U.E	1.001.092,05	1.490.266,43
CG.01.14.05.02 - Crediti verso altri organismi internazionali	0,00	0,00
TOTALE	1.001.092,05	1.490.266,43

Si evidenziano, in particolare, i crediti nati nel 2016 per oltre 670.000 relativi al finanziamento del progetto europeo "The Wine LAB2" e del progetto POREEN - 7° Programma Quadro, Az. Marie Curie, nonché quelli preesistenti relativi ai progetti europei ESPAQ e GRAGE per oltre 807.000 euro.

Si segnalano infine perdite su crediti per incasso parziale di finanziamenti europei per oltre 43 mila euro.

Crediti verso Università

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 5) Crediti verso Università		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.14.11.01 - Crediti verso altre Università	211.023,87	239.933,35
TOTALE	211.023,87	239.933,35

Si segnala, in particolare, il credito verso l'Università di Lisbona relativo al finanziamento comunitario al progetto "ALHTOUR" per circa 111.000 euro e quello verso la "Friedrich Alexander Universitat Erlangen" di Norimberga per il finanziamento comunitario del progetto "EduTeach" per oltre 16.000 euro.

Crediti verso studenti

Come già esposto nei criteri, i crediti verso studenti non sono valorizzati in quanto i proventi derivanti dai corsi di laurea e dagli altri corsi di studio sono contabilizzati attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate. I pochi crediti esposti a fine anno riguardano quindi altre casistiche (contributi didattica a distanza, more, bolli, ecc.).

Crediti verso altri (pubblici)

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 8) Crediti verso altri (pubblici)		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.14.04.01 - Crediti vs altri enti pubblici	142.457,25	188.701,07
TOTALE	142.457,25	188.701,07

Trattasi di recupero spese per conduzione immobili e per il saldo di piccoli progetti, iniziative e prestazioni, a cui si somma il credito verso l'INDIRE soprattutto per il finanziamento del programma ERASMUS+ (cresciuto di oltre 31.000 e pari a circa 145.000 euro).

Crediti verso altri (privati)

ATTIVO - B) Attivo circolante - II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) - 9) Crediti verso altri (privati)		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.14.06.01 - Crediti vs privati	1.567.800,34	368.850,11
CG.01.14.08.01 - Anticipazioni per missioni al personale dipendente	19.942,50	29.164,50
CG.01.14.08.04 - Note di credito da ricevere	0,00	0,00
CG.01.14.08.05 - Anticipazioni a fornitori	4.746,24	6.740,47
CG.01.14.08.06 - Crediti vs dipendenti	6.371,62	2.530,70
CG.01.14.08.07 - Crediti verso altri	2.269.813,85	1.822.721,55
CG.01.14.08.08 - Crediti per depositi cauzionali	30.615,57	30.615,57
CG.01.14.08.10 - Anticipazioni varie	251,50	251,50
CG.01.14.09.01 - Crediti verso clienti fatture da emettere	8.300,00	2.300,00
TOTALE	3.907.841,62	2.263.174,40

I crediti verso privati sono in netta riduzione in quanto, nel corso del 2016, l'EUF ha versato 1,2 milioni di euro a copertura di parte dei crediti vantati per il cofinanziamento dei corsi di laurea tenuti presso la sede di Fermo fino all'a.a. 2013/2014, in base alle convenzioni allora vigenti. Della parte di credito rimanente, pari ad oltre 360.000 euro, si è tenuto conto nella determinazione del Fondo svalutazione crediti.

Per quanto invece concerne i crediti verso altri, al 31.12.2016 essi presentano un saldo in riduzione di circa 450.000 euro rispetto a fine 2015, frutto delle movimentazioni finanziarie con diversi soggetti, tra cui quelle relative alla definizione dei rapporti con le diverse associazioni per i corsi tenuti presso sedi decentrate (CUP e Fondazione Colocci) e l'ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (credito di circa 294.000 euro per il finanziamento progetto UE Erasmus+ "Child in Mind").

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Università degli Studi di Macerata non possiede partecipazioni destinate alle negoziazioni e non ha messo in atto operazioni di finanza, anche derivata.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

ATTIVO - B) Attivo circolante - IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - 1) Depositi bancari e postali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.01.16.01.01 - Banca c/c	28.563.640,95	33.397.601,42
TOTALE	28.563.640,95	33.397.601,42

Al 31.12.2016 l'Università degli Studi di Macerata presentava una consistenza sul c/c intestato alla stessa pari a euro 33.397.601,42. Le cause dell'incremento rispetto al saldo al 31.12.2015 sono espone nel commento al Rendiconto finanziario 2016.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	116.084,13	15.712,57
c2) Altri ratei e risconti attivi	250.952,19	224.763,03
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	367.036,32	240.475,60

Come già detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle poste, i ratei per progetti e ricerche in corso sono generati dall'applicazione della valutazione dei progetti e ricerche pluriennali finanziate dall'esterno tramite il metodo del COST TO COST, come previsto dal D.l. 19/2014. Si tratta dei casi in cui, a fine esercizio, sui progetti i costi superano i ricavi registrati, per cui il sistema contabile calcola il rateo attivo che sarà immediatamente sottratto ai ricavi del successivo esercizio. La notevole riduzione dei ratei per progetti e ricerche in corso è la conseguenza del lavoro di controllo e rettifica che gli uffici dell'Area Ragioneria stanno tutt'ora conducendo con riguardo alla corretta iscrizione e gestione contabile dei progetti, dopo l'avvio della CO.E.P.

Gli altri ratei e risconti attivi riguardano invece i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono quindi iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTI D'ORDINE

ATTIVO - Conti d'ordine dell'attivo		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 01/01/2015
CG.07.70.03 - IMMOBILI IN COMODATO D'USO	10.939.703,96	7.139.703,96
TOTALE	10.939.703,96	7.139.703,96

Vengono iscritti nei conti d'ordine i valori dei fabbricati non di proprietà dell'Ateneo con contratti in convenzione di comodato d'uso a vario titolo, per la cui determinazione ci si è riferiti agli stessi criteri utilizzati per i beni immobili di proprietà, ma senza indicazione del fondo ammortamento.

Non vi sono variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015.

SEDE	TIPO	TITOLO	VALORE
Palazzo De Vico - Piazza C. Battisti 1	IMMOBILE	Comodato uso gratuito 50 anni	€ 406.872,90
Palazzo Squarcia - Via Gioberti 6	IMMOBILE	Comodato uso gratuito 5 anni rinnovabili	€ 463.563,03
Carceri Femminili - Via Illuminati	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito perpetuo	€ 494.910,78
Via Garibaldi 20	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito perpetuo	€ 1.489.314,36
Via D. Minzoni 2	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito	€ 1.342.787,94
Piaggia Università 2 e locali ex Rettoria San Paolo	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito (in parte rinnovabile ogni 9 anni)	€ 2.942.254,95
Palazzo Romani-Adami - Via Crescimbeni 30-32	IMMOBILE	Comodato d'uso gratuito	€ 3.800.000,00
			€ 10.939.703,96

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2016, prima delle decisioni sull'impiego del risultato economico dell'esercizio 2016.

A) PATRIMONIO NETTO:	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.287.027,34	15.753.648,49
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	12.869.028,65	14.237.327,35
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	85.622,00	101.789,40
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	12.954.650,65	14.339.116,75
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	4.992.857,36	9.469.854,59
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	7.811.394,65	7.100.961,26
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	12.804.252,01	16.570.815,85
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	41.045.930,00	46.663.581,09

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

In questa voce, con riferimento alle indicazioni ministeriali sui principi contabili, nel primo Stato patrimoniale (SPI) è stata inserita la differenza emersa tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato, pari a euro 15.287.027,34.

Tale differenza deriva da diversi criteri di contabilizzazione delle poste in bilancio e dall'iscrizione di voci patrimoniali non rilevabili in un conto consuntivo finanziario (ad es., cespiti, partecipazioni, ecc.).

L'incremento del valore rispetto a fine 2015 deriva dall'effetto combinato di nuovi caricamenti per oltre 15.000 euro di beni oggetto di ricognizione inventariale, non precedentemente caricati nello stato patrimoniale iniziale, e di scritture di rettifica di poste attive e passive di stato patrimoniale per un ammontare di oltre 451.000 euro (decurtazione per caricamento saldo voce CG.02.22.11.08 - Erario c/ritenute, non caricata in SPI all'1.1.2015, per euro 48.955,41; aumento per rettifica risconti passivi di apertura CTC progetti di ricerca per euro 124,30; aumento per rettifica scrittura di apertura SPI, per eliminazione della parte di riserva di PN vincolato da economie ex CO.Fl., già considerata tra i risconti passivi – progetto edilizio complesso "S. Chiara", per euro 500.000,00).

PATRIMONIO VINCOLATO

A fine 2016, il patrimonio vincolato dell'Ateneo ammonta a euro 14.339.116,75.

L'aggregato subirà variazioni a seguito delle decisioni del Consiglio di Amministrazione sull'utilizzo dell'utile di esercizio 2016.

Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.03.30.02.01.01 - Fondo di riserva	0,00	249.642,89
CG.03.30.02.01.07 - Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	12.869.028,65	8.633.177,24
CG.03.30.02.01.08 - Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)	0,00	1.113.084,20
CG.03.30.02.01.09 - Fondo di riserva per ammortamenti futuri	0,00	1.239.000,00
CG.03.30.02.01.10 - Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP	0,00	3.002.423,02
TOTALE	12.869.028,65	14.237.327,35

L'aggregato, complessivamente ammontante a euro 14.237.327,35, si compone di più parti.

Il **Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria** rappresenta la parte rimanente, dopo l'imputazione a ricavo dell'utilizzo (per euro 3.787.973,40) a copertura dei relativi costi (già scalati dall'avanzo libero di amministrazione determinato a fine 2014, a termini di MTO), delle risorse vincolate dagli Organi alla chiusura dell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (si tratta di economie e residui passivi che non hanno prodotto eventi contabili rilevabili in contabilità economico-patrimoniale, non compresi in progetti CTC per i quali sono appostati specifici risconti passivi). Esso risente anche delle rettifiche (in diminuzione per oltre 447.000 euro) operate dagli uffici in conseguenza dei controlli sui progetti CTC e sulle scritture di apertura del primo stato patrimoniale di cui si è parlato in precedenza.

Il **Fondo di riserva** rappresenta la parte di utile 2015 che il CdA ha imputato, prudenzialmente, a riserva.

Il **Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)** rappresenta la parte di utile 2015 imputata a copertura delle scritture anticipate di riporto dall'1.1.2015 non comprese in progetti CTC e ancora aperte a fine esercizio, quindi a copertura di costi che non si sono ancora manifestati economicamente.

Il **Fondo di riserva per ammortamenti futuri** rappresenta la parte di utile 2015 imputata a copertura dei costi di ammortamento futuro di beni ammortizzabili non inclusi in progetti CTC.

I **Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP** rappresentano, infine, le somme vincolate (su progetti NO-CTC o al di fuori di progetti) dopo l'1.1.2015 (tra cui il vincolo di 2,8 milioni di euro di vecchio avanzo per il progetto di restauro di Villa Lauri).

Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)

PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.03.30.02.02.02 - Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 DLGS 50/2016	0,00	16.167,40
CG.03.30.03.01 - Altri Fondi e Riserve	85.622,00	85.622,00
TOTALE	85.622,00	101.789,40

La somma di euro 85.622,00 riguarda il valore dei terreni oggetto di lascito o donazione.

La riserva per progetti di innovazione è prevista dall'art. 113, comma 4, del D.Lgs 50/2016, nell'ambito della nuova normativa sugli incentivi per funzioni tecniche, e trova copertura sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori.

PATRIMONIO NON VINCOLATO

Nel patrimonio non vincolato sono ricompresi la parte ancora disponibile dei **risultati gestionali degli esercizi precedenti** il 2016 (parte dell'avanzo di amministrazione determinato alla chiusura dell'esercizio 2014 in contabilità finanziaria,

l'utile disponibile 2015 determinato dal CdA del 24.6.2016, al netto degli utilizzi e delle permutazioni effettuati fino al 31.12.2016) per un ammontare di euro 7.100.961,26.

Il risultato gestionale dell'esercizio 2016, prima delle decisioni del Consiglio di Amministrazione circa il suo utilizzo, è pari a euro 9.469.854,59. Nel conto economico è illustrata la genesi e la composizione dell'utile di esercizio.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire. Si tratta per buona parte di fondi per il personale.

Tenuto conto che il Fondo svalutazione crediti è utilizzato per rettificare il valore nominale dei crediti al fine di esporne, nell'attivo, il valore di presumibile realizzo, è utile evidenziare il valore dei restanti fondi per rischi, pari a euro 3.323.747,57.

PASSIVO - B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.02.20.01.01 - Fondo imposte	0,00	3.380,00
CG.02.20.01.03 - Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni, scatti e riconoscimenti personale docente e ricercatore	2,52	3.004,70
CG.02.20.01.06 - Fondo svalutazione crediti	949.211,66	1.143.521,64
CG.02.20.01.07 - Fondo legge 109/94	84.861,27	144.150,72
CG.02.20.01.09 - Fondo art. 87 CCNL Produttività collettiva e individuale	799.106,24	382.621,14
CG.02.20.01.10 - Fondo art. 90 CCNL Risultato EP	78.460,32	131.720,76
CG.02.20.01.13 - Fondo per altri oneri specifici	272.451,60	268.064,32
CG.02.20.01.14 - Fondo supplenze autorizzate anni precedenti	216.862,28	115.058,87
CG.02.20.01.15 - Fondo straordinario PTA	4.018,59	9.895,00
CG.02.20.01.16 - Fondo risultato dirigenti	28.003,16	28.161,32
CG.02.20.01.17 - Fondo borse e maggiorazione estero dottorandi	83.800,00	209.232,26
CG.02.20.01.18 - Fondo altre indennità	34.810,00	38.203,10
CG.02.20.01.19 - Fondo spese legali avvocati interni	148.997,56	131.902,56
CG.02.20.01.20 - Fondo spese legali avvocati esterni	14.782,95	7.515,03
CG.02.20.01.21 - Fondo rischi contenzioso	1.000.000,00	992.196,49
CG.02.20.01.22 - Fondo docenze pregresse DECDI	0,00	15.519,16
CG.02.20.01.23 - Fondo docenze pregresse DFBCI	21.227,39	109.342,38
CG.02.20.01.24 - Fondo docenze pregresse DGIUR	145.281,70	132.257,20
CG.02.20.01.25 - Fondo docenze pregresse DLMSF	67.000,00	204.659,07
CG.02.20.01.26 - Fondo docenze pregresse DPCRI	42.625,00	70.948,85
CG.02.20.01.27 - Fondo rischi da Ricerca Scientifica	50.000,00	50.000,00
CG.02.20.01.28 - Altri Fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato Patrimoniale	484.799,21	275.914,64
TOTALE	4.526.301,45	4.467.269,21

Nelle voci "Fondo art. 87 CCNL, per la produttività collettiva e individuale cat. B,C,D", "Fondi art. 90 CCNL risultato cat. EP", "Fondo risultato dirigenti", "Fondo straordinario PTA" e "Fondo altre indennità" sono rilevati gli oneri delle

competenze accessorie del personale Dirigente, Tecnico-Amministrativo riferite all'anno 2016, determinate in applicazione alle disposizioni vigenti in materia, che alla data del 31.12.2016 non erano ancora state erogate.

Il **Fondo legge 104/1994** (ora ex D.Lgs 50/2016) è stato incrementato (al pari della riserva di PN per progetti di innovazione prima descritta) nella misura di legge a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori.

Nelle voci di **fondo relative alle docenze a contratto e alle supplenze** sono indicati i costi per le attività didattiche tenute da supplenti e docenti a contratto, non ancora pagate, fino all'a.a. 2015/2016 compreso.

Nella voce "**Fondo per altri oneri specifici**" si rilevano principalmente le risorse a fronte della convenzione con il CUP per i corsi di laurea e la SSIS tenuti presso la sede di Spinetoli fino all'a.a. 2008/2009.

Nella voce "**Fondo rischi contenzioso**" si trovano le risorse per far fronte alle pendenze legali alla data del 31 dicembre 2016, secondo la stima effettuata dall'Ufficio Legale di Ateneo. In particolare, sul fondo sono gravati, nel 2016, pagamenti per oltre 235.000 euro per la vertenza degli ex assegnisti di ricerca e su di esso sono stati fatti accantonamenti per oltre 227.000 euro.

Il "**Fondo rischi da Ricerca Scientifica**" contiene una disponibilità economica a fronte dei rischi derivanti dalla rendicontazione dei progetti di ricerca.

Nella voce "**Altri fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato patrimoniale**" sono inseriti i residui passivi presenti al 31.12.2014 ancora aperti a fine 2016 e che, quindi, produrranno costi negli esercizi a venire, non coperti dal risconto da COST TO COST, in quanto non inseriti in progetti pluriennali finanziati da terzi. La voce sarà ulteriormente svuotata nel corso degli esercizi futuri in relazione ai costi sostenuti, fino ad esaurimento. Nel corso del 2016 il fondo è stato utilizzato per oltre 208.000 euro, a seguito di verifica dei costi sostenuti a valere sui vecchi residui da CO.FI., e le risorse liberate hanno contribuito alla determinazione dell'utile di esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce, pari a euro 350.809,52, rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo determinato (collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato, soggetti a Inps) in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

D) DEBITI

L'importo complessivo del valore nominale dei debiti al 31 dicembre 2016 è pari a euro 15.233.046,45, assunti come esigibili entro l'esercizio successivo per euro 4.283.046,45 e oltre l'esercizio 2017 per euro 10.950.000,00 (quota capitale di mutui e debiti a lungo termine residua a fine 2016, al netto della quota da restituire nel 2017, stimata in euro 790.000).

La composizione delle categorie di debito è la seguente.

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Mutui e Debiti verso banche	12.506.472,92	11.740.250,64
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	33.419,50	194.849,95
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	365.842,55	274.114,63
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	1.060.550,63	1.325.634,87
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	0,00	0,00
6) Debiti: verso Università	2.122,41	5.273,33
7) Debiti: verso studenti	107.476,59	99.880,31
8) Acconti	7.194,79	8.472,94
9) Debiti: verso fornitori	1.216.176,50	1.473.616,51
10) Debiti: verso dipendenti	16.065,07	9.894,27
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	576.470,36	101.059,00
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	15.891.791,32	15.233.046,45

Si evidenzia di seguito la composizione delle categorie di debito che presentano importi più rilevanti.

- **Mutui e debiti verso banche.** La situazione dei mutui a carico del bilanci universitario al 31 dicembre 2016 è dettagliata nello schema che segue:

PASSIVO - D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo) - 1) Mutui e Debiti verso banche		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.02.22.01.01 - Mutui	5.531.520,76	5.049.747,99
CG.02.22.01.02 - Cassa Depositi e Prestiti	6.974.952,16	6.690.502,65
CG.02.22.02.02 - Debiti verso Banche	0,00	0,00
TOTALE	12.506.472,92	11.740.250,64

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
SITUAZIONE MUTUI al 31 dicembre 2016 A CARICO DEL BILANCIO UNIVERSITARIO

Finalità	Posizione	Durata (anni)	Tasso	Istituto erogante	Importo finanziamento	Valore residuo al 31.12.2016	data concess.	data scadenza	Anni residui
Ristrutturazione ex Carceri	4330959/00	30 (1)	5,592 (F)	CDP (MEF)	2.840.512,95	1.042.194,90	15/12/1998	31/12/2028	12
Ristrutturazione ex Menichelli	4330959/01	30 (1)	6,084 (F)	CDP (MEF)	4.389.883,65	2.158.606,81	19/04/2000	31/12/2030	14
Acquisto Villa Lauri (coll. univ.)	4403476/00	30 (1)	5,804 (F)	CDP (MEF)	1.549.370,70	893.033,08	26/02/2002	31/12/2032	16
Acq. S.M. Consolatrice (coll.univ.)	4416388/00	30 (1)	5,834 (F)	CDP (MEF)	4.495.240,85	2.596.667,86	29/10/2002	31/12/2032	16
Totale mutui con CDP					13.275.008,15	6.690.502,65			
Polo didattico Vallebona	249919	20	(V)	BdM	9.092.000,00	5.049.747,99	06/02/2006	31/12/2026	10
Totale mutui con BdM					9.092.000,00	5.049.747,99			
Totale mutui					22.367.008,15	11.740.250,64			

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

SITUAZIONE MUTUI al 31 dicembre 2016 A CARICO DEL BILANCIO UNIVERSITARIO

Finalità	Posizione	Durata (anni)	Tasso	Istituto erogante	GESTIONE 2016		
					Importo annuale debito	Quota capitale	Quota interessi
Ristrutturazione ex Carceri	4330959/00	30 (1)	5,592 (F)	CDP (MEF)	120.391,16	59.600,49	60.790,67
Ristrutturazione ex Menichelli	4330959/01	30 (1)	6,084 (F)	CDP (MEF)	231.274,90	95.562,95	135.711,95
Acquisto Villa Lauri (coll. univ.)	4403476/00	30 (1)	5,804 (F)	CDP (MEF)	86.441,60	33.159,64	53.281,96
Acq. S.M. Consolatrice (coll.univ.)	4416388/00	30 (1)	5,834 (F)	CDP (MEF)	251.842,20	96.126,43	155.715,77
Totale mutui con CDP					689.949,86	284.449,51	405.500,35
Polo didattico Vallebona	249919	20	(V)	BdM	524.423,97	481.772,77	42.651,20
Totale mutui con BdM					524.423,97	481.772,77	42.651,20
Totale mutui					1.214.373,83	766.222,28	448.151,55

- **Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali:** dal 2016, su questo aggregato sono stati riclassificati tutti i conti di debito riguardanti i rapporti con l'Erario per IVA, imposte, ecc., prima in parte esposti nell'aggregato "altri debiti". Il raffronto tra i due esercizi operato con la nuova riclassificazione mostra un saldo 2016 in linea con quello 2015 (intorno ai 200.000 euro).
- **Debiti verso Regioni e province autonome:** si tratta essenzialmente del debito verso la Regione Marche per il versamento della tassa regionale diritto allo studio universitario.
- **Debiti verso altre Amministrazioni locali:** si tratta in massima parte dei debiti maturati verso il Comune di Macerata per l'uso dei locali di Palazzo Conventati (poi chiusi ad inizio 2017 per oltre 623.000 euro) e per il rimborso del mutuo contratto dal Comune per le piscine in località Fontescodella (oltre 700.000 euro, su cui il Consiglio di Amministrazione si è espresso a fine aprile 2017, revocando di fatto la disponibilità al pagamento).
- **Debiti verso studenti:** si tratta essenzialmente di debiti per contratti di tutorato, borse di studio, attività di lavoro a tempo parziale, ecc.
- **Debiti verso fornitori,** rappresentata da fatture ancora da pagare relative a forniture di beni e servizi per circa 800.000 euro e debiti verso fornitori per fatture da ricevere relative a merci già consegnate o servizi attestati come già resi per circa 673.000 euro.
- **Altri debiti:** rappresentano voci residuali di debito, relative a saldi di pagamenti e trasferimenti su progetti, anche europei, debiti relativi a trasferimenti per attività sportive, per il bollo virtuale riscosso e da versare allo Stato, per depositi cauzionali, ecc.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

La voce è complessivamente pari a 43.541.394,05 euro, in linea con il saldo al 31.12.2015, ma con importanti modifiche nella composizione.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	2.755.524,79	4.192.092,04
e2) Contributi agli investimenti	40.696.856,69	39.248.365,42
e3) Altri ratei e risconti passivi	148.408,64	100.936,59
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	43.600.790,12	43.541.394,05

RISCONTI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

La voce, pari a euro 4.192.092,04, include la valorizzazione di risconti passivi per progetti e ricerche in corso definiti con l'analisi dello stato di avanzamento (metodo del COST TO COST) a fine 2016. Nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo.

Il dettaglio dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso distinti per struttura di riferimento viene fornito di seguito.

Descrizione UE	Importo
Amministrazione Centrale	€ 943.985,54
Dipartimento di Economia e diritto	€ 30.674,87
Dipartimento di Giurisprudenza	€ 699.324,51
Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	€ 2.086.974,83
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	€ 182.346,47
Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	€ 248.785,82
Totale complessivo	€ 4.192.092,04

Il notevole incremento dei risconti deriva dal conseguimento, nel 2016, di importanti finanziamenti pluriennali da terzi, che saranno utilizzati negli esercizi a venire a fronte dei relativi costi di esercizio, man mano che saranno sostenuti. In particolare si evidenziano i fondi MIUR per il piano ricercatori di tipo b) (risconti per oltre 382.000 euro) e i progetti Erasmus+ del Dipartimento di Scienze della formazione "The Wine Lab" e "Child in Mind" (risconti complessivi per oltre 1.140.000 euro).

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

La voce, pari a euro 39.248.365,42, si riferisce alla parte riscontata dei ricavi da veri contributi in conto capitale / donazioni e da contributi fittizi (risorse proprie) utilizzati per acquistare beni mobili e immobili ed effettuare manutenzioni straordinarie in vigore della CO.FI., così come stabilito dal DM 14 gennaio 2014 n. 19 e secondo quanto previsto dal MTO, seconda versione. Il risconto sarà sistematicamente utilizzato per sterilizzare gli ammortamenti futuri dei cespiti.

Nelle tabella che segue si dettagliano i contributi agli investimenti per tipologia.

PASSIVO - E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - e2) Contributi agli investimenti		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.02.23.01.04 - Risconti passivi edilizia universitaria MIUR	3.583.365,41	3.508.713,24
CG.02.23.01.06 - Risconti passivi per contributi in c/capitale da terzi	1.164.640,00	1.160.720,00
CG.02.23.01.08 - Risconti passivi per contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	35.448.851,28	34.157.245,55
CG.02.23.01.09 - Risconti passivi per contributi in conto capitale dalla Regione Marche	500.000,00	421.686,63
TOTALE	40.696.856,69	39.248.365,42

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, si segnala, tra i risconti passivi per contributi in c/capitale dalla Regione Marche, l'utilizzo di parte del risconto per alcuni costi di esercizio (non capitalizzabili) sostenuti per il complesso "S. Chiara", ancora in attesa del collaudo. Alla luce di questa novità, dal confronto tra l'ammontare complessivo dei risconti ad inizio e a fine 2015 si deduce che i ricavi da contributi utilizzati nell'esercizio sono pari a quasi 1,45 milioni di euro, a fronte di ammortamenti e costi d'esercizio, non ammortizzabili, che superano gli 1,88 milioni di euro. Si ricorda che l'utilizzo del risconto inizia solo quando l'opera inizia ad essere utilizzata e, quindi, ammortizzata. Per Villa Lauri e l'ex cortile di Santa Chiara i lavori devono ancora iniziare o essere collaudati, pertanto il risconto corrisponde all'intero finanziamento esterno.

ALTRI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Gli altri ratei e risconti passivi riguardano invece i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono quindi iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTI D'ORDINE

Si veda quanto scritto nel commento all'attivo dello Stato patrimoniale.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Le voci conto economico al 31 dicembre 2016 sono confrontate con le corrispondenti voci al 31 dicembre 2015.

A) PROVENTI OPERATIVI

I proventi operativi sono i ricavi che attengono all'operato caratteristico dell'Ateneo e che consentono il perseguimento delle sue finalità istituzionali di ricerca e didattica. Essi sono complessivamente pari a euro 56.381.104,27, contro i 53.636.251,63 euro del 2015 e sono composti da proventi propri, contributi e altri proventi.

A) PROVENTI OPERATIVI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
I. PROVENTI PROPRI	10.278.334,75	10.717.014,24
II. CONTRIBUTI	40.841.371,59	39.873.772,58
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.545,29	5.790.317,45
TOTALE PROVENTI (A)	53.636.251,63	56.381.104,27

I) PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Proventi per la didattica	8.607.476,84	9.148.611,43
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	332.327,45	318.683,32
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.338.530,46	1.249.719,49
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	10.278.334,75	10.717.014,24

I proventi propri dell'Università di Macerata si distinguono in proventi per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da ricerche con finanziamenti competitivi.

La voce complessivamente aumenta di oltre 438.000 euro, specie a causa dell'incremento del gettito per la didattica, complessivamente considerata.

I ricavi di competenza relativi alla ricerca con finanziamenti competitivi scendono, ma si deve tener conto che, per esse, incide in maniera importante il gioco dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo del COST TO COST.

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA

Si tratta delle tasse e dei contributi universitari ricevuti a fronte dei servizi resi dall'Università agli iscritti ai propri corsi di studio e delle indennità e proventi supplementari connessi alla frequenza degli stessi corsi.

Come specificato nei criteri di valutazione delle poste, l'Ateneo procede alla rilevazione delle tasse e dei contributi universitari attribuendo la competenza economica agli incassi delle singole rate, anche in considerazione che tale modalità di rilevazione produce una rappresentazione dei ricavi che tendenzialmente rispetta il principio di competenza economica.

A) PROVENTI OPERATIVI - I. PROVENTI PROPRI - 1) Proventi per la didattica		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	6.809.667,57	7.785.553,05
CG.05.50.01.02 - Tasse e contributi corsi Master e di perfezionamento	219.381,38	279.706,01
CG.05.50.01.03 - Tasse e contributi Scuole di specializzazione	84.966,92	66.853,16
CG.05.50.01.04 - Tasse e contributi Dottorato di ricerca	72.530,00	110.737,00
CG.05.50.01.05 - Tasse e contributi altri corsi	751.072,02	282.562,20
CG.05.50.01.06 - Contributi per didattica a distanza	312.030,00	320.262,00
CG.05.50.01.07 - Tasse e Contributi vari	12.750,00	13.800,00
CG.05.50.01.08 - Indennità di mora	176.483,71	159.119,14
CG.05.50.01.09 - Tasse preiscrizione	62.731,00	28.280,00
CG.05.54.01.01 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	105.864,24	101.738,87
TOTALE	8.607.476,84	9.148.611,43

Forte è l'aumento dei ricavi per tasse e contributi dei corsi di laurea, frutto dell'aumento del numero degli iscritti e delle matricole, combinato all'impatto del nuovo sistema di contribuzione studentesca (che prevede l'applicazione del nuovo ISEE/ISEEU e di criteri di merito più stringenti). Si fa notare, però, che il sistema di contribuzione studentesca è stato completamente riformato e reso omogeneo per tutti gli Atenei (introduzione di una *no tax area* e regole particolari) e che gli effetti di queste decisioni saranno valutabili solo a partire dal 2017.

L'aumento dei ricavi ha riflessi diretti sul tasso di incidenza sul F.F.O. delle entrate contributive relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale (di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari", di cui si dà dimostrazione sotto), che nel biennio 2013-2014 si attesta intorno al 17%, nel 2015 sale al 18,3% per portarsi, nel 2016, al 21% (valore superiore alla soglia di legge, ma che non sconta, al numeratore del rapporto, gli studenti fuori corso, da stimarsi intorno al 19% del totale).

Tasse e contributi (acc. / imp. fino al 2014 - ricavi / costi dal 2015)	2013	2014	2015	2016
Tasse di iscrizione corsi di laurea di primo e secondo livello (CG.05.50.01.01)	€ 6.917.163,29	€ 6.625.041,23	€ 6.809.667,57	€ 7.785.553,05
Rimborso tasse soprattasse e contributi a studenti (CG.04.46.08.01.01)	€ 306.523,27	€ 105.811,62	€ 69.334,26	€ 52.412,71
Contribuzione netta dei soli corsi di laurea	€ 6.610.640,02	€ 6.519.229,61	€ 6.740.333,31	€ 7.733.140,34
FFO assegnato	€ 38.247.554	€ 37.511.848	€ 36.942.365	€ 36.795.438
% delle entrate dei soli corsi di laurea su FFO assegnato	17,3%	17,4%	18,3%	21,0%

Il sistema di tasse e contributi rispetta, quindi, i limiti fissati dalle norme vigenti, considerando il *bonus* previsto dalla L. 135/2012¹².

A fronte dell'incremento dei contributi per le tasse e i contributi per i corsi di laurea, si registra, dopo anni di calo, un contenuto aumento dei contributi per la didattica a distanza.

¹² Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ha modificato parzialmente le modalità di calcolo del rapporto e ha posto limiti alla discrezionalità nella determinazione degli incrementi e al successivo utilizzo delle somme conseguentemente introitate. L'atto di legge ha infatti disposto (con l'art. 7, comma 42) l'introduzione del comma 1-bis al DPR 306/1997, che prevede che "ai fini del raggiungimento del limite di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1-ter, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello".

CONTRIBUTI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

(F.E.01.03.001 – accertato fino al 2014; CG.05.50.01.06 – ricavo dal 2015)

ESERCIZIO	ACCERTATO	diff. %
2012	€ 522.095,00	
2013	€ 413.029,62	-20,9%
2014	€ 346.095,00	-16,2%
2015	€ 312.030,00	-9,8%
2016	€ 320.262,00	+2,6%

Scendono, di converso, le tasse e i contributi per altri corsi, che però seguono dinamiche particolari, non regolari, legate all'attivazione dei relativi corsi (sostegno, TFA, ecc.). Buono, anche se contenuto in valore assoluto, è l'incremento delle tasse e contributi per dottorato di ricerca.

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

A) PROVENTI OPERATIVI - I. PROVENTI PROPRI - 2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.55.01.01 - Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	9.500,00	6.000,00
CG.05.55.02.01 - Prestazioni a pagamento - tariffario	283.728,45	294.732,16
CG.05.55.03.02 - Sponsorizzazioni	0,00	10.000,00
CG.05.55.03.04 - Formazione su commessa	20.314,00	0,00
CG.05.55.03.05 - Altri proventi attività commerciale	18.785,00	7.951,16
TOTALE	332.327,45	318.683,32

Si rilevano in queste voci i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dalle strutture universitarie nell'ambito della ricerca scientifica pagata da soggetti esterni e delle prestazioni a pagamento.

Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

I ricavi conseguiti sono sostanzialmente in linea con quelli del 2015.

Dal 2017 l'Ateneo si priverà di buona parte di questi proventi, a seguito della prevista costituzione della nuova *spin off* che opererà nel campo della medicina legale.

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

A) PROVENTI OPERATIVI - I. PROVENTI PROPRI - 3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.50.02.01 - Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	30.276,49	129.538,27
CG.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	19.261,81	31.257,83
CG.05.50.02.03 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	107.108,85	168.788,10
CG.05.50.02.05 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni	46.928,70	8.460,05
CG.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	948.493,61	778.082,72
CG.05.50.02.12 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)	42.297,96	26.417,97
CG.05.50.02.14 - Ricerca scientifica di interesse nazionale	144.163,04	107.174,55
TOTALE	1.338.530,46	1.249.719,49

In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i ricavi di competenza per progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per ente finanziatore.

L'aggregato mostra una contrazione di oltre 88.000 euro (-6,6%) dovuta, in massima parte, alla riduzione dei ricavi per finanziamenti competitivi dall'UE (-170.000 euro, -18%) e per PRIN; crescono, invece, i ricavi per finanziamenti competitivi da MIUR e dalla Regione. Il meccanismo del COST TO COST ha riscontato ricavi per quasi 1,1 milioni di euro; l'aggregato risente inoltre delle rettifiche apportate dagli uffici alle voci di rateo e risconto legate al CTC.

Si segnalano, tra le ricerche con finanziamenti MIUR, il progetto "Un modello di trasferimento della conoscenza al territorio" per 120.000 euro; tra quelle finanziate dalla Regione, il progetto "Percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese – English4U – A.S. 2015/2016" per oltre 172.000 euro; tra quelle finanziate dall'Unione Europea, i progetti "ALHTOUR", "The Wine LAB2", "Child in Mind", per un totale di quasi 1,6 milioni di euro.

II) CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	39.213.844,03	37.919.477,66
2) Contributi Regioni e Province autonome	386.719,03	386.330,06
3) Contributi altre Amministrazioni locali	7.000,00	5.000,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	115.735,84	247.068,42
5) Contributi da Università	5.159,93	1.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	794.632,95	639.733,27
7) Contributi da altri (privati)	318.279,81	675.163,17
TOTALE II. CONTRIBUTI	40.841.371,59	39.873.772,58

Tale aggregato rappresenta la principale fonte di ricavi dell'Ateneo. Essa si compone di diverse voci, distinte per ente finanziatore, di cui si espone di seguito un breve commento.

1) CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.51.01.01 - Contributo Ordinario di Funzionamento	36.906.352,00	36.474.755,63
CG.05.51.01.02 - Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	101.744,00	56.037,00
CG.05.51.01.04 - Assegnazione per attività sportive universitarie	59.584,32	46.264,30
CG.05.51.01.05 - Contributi diversi in conto esercizio	160.678,28	166.791,82
CG.05.51.01.11 - Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003	845.200,00	362.927,00
CG.05.51.01.12 - Assegnazione Programmazione Triennale	382.477,00	0,00
CG.05.51.01.14 - Assegnazione borse di studio post lauream	670.310,00	721.599,00
CG.05.51.01.15 - Assegnazioni diverse a favore della ricerca	11.829,87	75,06
CG.05.51.02.01 - Contributi diversi da altri ministeri	1.016,39	16.375,68
CG.05.51.06.02 - Contributi per edilizia universitaria MIUR	74.652,17	74.652,17
TOTALE	39.213.844,03	37.919.477,66

Tra i contributi del MIUR vi sono innanzitutto i ricavi derivanti dal **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)** per complessivi 36.474.755,63. Tale importo copre quasi totalmente l'assegnazione FFO 2016 di euro 36.795.438 (ex Decreto Ministeriale del 6 luglio 2016, n. 552 e Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2016, n. 998, comprendente quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari per professori ordinari, associati e ricercatori t.d.)¹³.

La differenza tra i ricavi 2015 e 2016, pari a circa 432.000 euro, dipende innanzitutto dall'impatto negativo, sia pur limitato, dell'applicazione del costo standard per studente regolare già descritto nella relazione sulla gestione, nonché da cause particolari, tra cui gli sfasamenti temporali tra le comunicazioni di assegnazione e l'effettiva erogazione delle somme (si veda sotto la tabella relativa al FFO assegnato).

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO ASSEGNATO (quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti e ricercatori)

ESERCIZIO	FFO ASSEGNATO
2012	€ 37.959.939
2013	€ 38.247.554
2014	€ 37.511.848
2015	€ 36.942.365
2016*	€ 36.795.438

*fonte: Area Ragioneria – Ufficio PBE, rielaborazioni da DD.MM. di assegnazione
(*dati da assegnazione ex DDMM 552 e 998/2016)*

Tra le altre voci, si segnalano in particolare le forti riduzioni per assegnazioni relative al **fondo sostegno giovani ex DM 198/2003** (nel 2015 erano stati riscossi anche contributi relativi ad anni precedenti) e alla **programmazione triennale** (comunicate solo nel 2017) e l'aumento di quelle relative alle **borse di studio post-laurea**.

¹³ Con nota 4879 del 21 aprile 2017, in attuazione dell'art.1, commi 628 – 630 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016), il MIUR ha ufficialmente comunicato all'Università che l'importo da recuperare delle risorse finanziarie destinate all'edilizia universitaria, assegnate e trasferite alle Università negli anni dal 1998 al 2008 e non completamente utilizzate entro il 2014, a valere sull'assegnazione del FFO 2016 è pari ad euro 368.787.

I **contributi per edilizia universitaria MIUR** rappresentano i ricavi liberati dai risconti a copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati con risorse ministeriali.

2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 2) Contributi Regioni e Province autonome		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.51.03.01 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	572,79	1.200,00
CG.05.51.03.03 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	386.146,24	306.816,69
CG.05.51.03.04 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - Accordi di programma	0,00	0,00
CG.05.51.06.05 - Contributi in conto capitale dalla Regione Marche	0,00	78.313,37
TOTALE	386.719,03	386.330,06

Si tratta in massima parte del finanziamento regionale delle borse dottorato di ricerca da bando "EUREKA" per quasi 277 mila euro, a cui si somma il contributo regionale 2016 di circa euro 17.000 a sostegno degli istituti bibliotecari poli SBN ex L.R. 4/2010.

La voce "Contributi in conto capitale dalla Regione Marche" rappresenta i ricavi liberati dai risconti a copertura di costi non capitalizzabili sostenuti per il complesso "S. Chiara".

4) CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.51.05.02 - Contributi diversi da altri organismi intern.li	115.735,84	247.068,42
TOTALE	115.735,84	247.068,42

Si tratta in massima parte dei finanziamenti per il funzionamento dell'Istituto Confucio, oltre che di altri contributi per iniziative didattiche e scientifiche, in parte riscontati.

6) CONTRIBUTI DA ALTRI - PUBBLICI

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 6) Contributi da altri (pubblici)		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.51.04.01 - Contributi diversi di Enti Pubblici	765.512,95	634.796,09
CG.05.51.04.02 - Contributi e contratti CNR	25.200,00	1.017,18
CG.05.51.06.01 - Contributi in conto capitale da terzi	3.920,00	3.920,00
TOTALE	794.632,95	639.733,27

L'aggregato presenta ricavi in diminuzione per oltre 150.000 euro, a causa del venir meno di contributi vari registrati nel 2015 per assegni di ricerca, conferenze, servizi di *placement*, ecc. Si mantiene stabile, invece, il finanziamento del programma ERASMUS+ a.a. 2015/2016 - per circa euro 531.000.

La voce risente, sia pur in maniera scarsamente apprezzabile, delle operazioni di controllo e rettifica dei progetti CTC, nonché dei risconti.

I contributi in conto capitale da terzi rappresentano i ricavi liberati dal risconto dei contributi utilizzati per la sterilizzazione degli immobili acquisiti con risorse di terzi (donazioni). Si fa presente che il contributo ottenuto dalla Cina per la ristrutturazione del complesso di Villa Lauri, ricevuto nel 2015, è stato completamente riscontato in quanto l'opera deve ancora essere realizzata; esso quindi non rappresenta, non ancora e neppure in parte, un ricavo dell'esercizio.

7) CONTRIBUTI DA ALTRI - PRIVATI

A) PROVENTI OPERATIVI - II. CONTRIBUTI - 7) Contributi da altri (privati)		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.51.04.03 - Contributi diversi di Enti Privati	318.279,81	674.919,17
CG.05.54.01.04 - Lasciti, obblazioni e donazioni	0,00	244,00
TOTALE	318.279,81	675.163,17

La voce, in netto aumento rispetto al 2015, comprende, tra l'altro, ricavi per circa 314.000 euro per il cofinanziamento dei privati delle borse di dottorato nell'ambito del progetto EUREKA e per 33.000 di cofinanziamento di assegni di ricerca e dottorati.

III) PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

La voce non è valorizzata, in quanto l'Università di Macerata non svolge questo tipo di attività.

IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La voce non è valorizzata, in quanto l'Università di Macerata non gestisce direttamente questo tipo di interventi, di competenza dell'E.R.S.U.

V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

A) PROVENTI OPERATIVI - V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.05.51.06.04 - Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	1.472.906,99	1.291.605,73
CG.05.54.01.05 - Sconti e abbuoni attivi	479,10	33,06
CG.05.54.01.06 - Proventi diversi	56.952,50	58.853,00
CG.05.54.01.07 - Proventi iscriz.ne convegni, seminari ecc	8.304,00	18.365,00
CG.05.54.02.01 - Altri recuperi	292.814,16	247.688,49
CG.05.54.03.01 - Affitti attivi	146.217,48	120.203,68
CG.05.54.03.02 - Proventi della foresteria	21.970,00	13.070,00
CG.05.54.04.07 - Utilizzo fondo legge 109/94	0,00	5.380,15
CG.05.54.04.28 - Utilizzo altri Fondi per oneri derivanti dall'impianto del primo Stato Patrimoniale	484.523,83	208.884,57
CG.05.54.05.19 - Utilizzo Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	0,00	3.787.973,40
CG.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale	32.377,23	37.941,10
CG.05.58.02.05 - Utile su debiti	0,00	319,27
TOTALE	2.516.545,29	5.790.317,45

La voce ammonta a euro 5.790.317,45 e accoglie principalmente:

- euro 3.787.973,40 quale primo utilizzo del Fondo di patrimonio netto derivante da economie vincolate ex COFI, costituito in sede di primo stato patrimoniale, per coprire i costi derivanti dall'impiego di quelle risorse (già scalate dal risultato di amministrazione netto a fine 2014), a fronte di costi generati negli esercizi 2015 e 2016. Come si vedrà in seguito, per tali ricavi si prevedono nuovi vincoli in sede di destinazione dell'utile di esercizio¹⁴;
- euro 247.688,49 per altri recuperi (recuperi voci stipendiali e accessori, restituzione mensilità borse di mobilità, rimborsi spese, ecc.)
- euro 208.884,57 quale utilizzo del Fondo spese costituito ad inizio 2015 per coprire i costi generati nell'esercizio 2016 dai residui passivi ancora aperti a fine 2014;
- euro 120.203,68 di fitti attivi derivanti dalle locazioni attivi di Palazzo Cima di Cingoli, Palazzo Accorretti e Palazzo Ugolini;
- euro 37.941,10 quali proventi per attività editoriale;
- euro 58.853,00 per proventi diversi.

B) COSTI OPERATIVI

I costi operativi derivano dall'utilizzo dei fattori produttivi collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di didattica e di ricerca. Riguardano quindi il costo del personale, i costi per servizi connessi alla gestione corrente, gli ammortamenti e le svalutazioni.

I costi operativi sono di seguito dettagliati.

B) COSTI OPERATIVI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
VIII. COSTI DEL PERSONALE	34.395.349,86	33.412.670,26
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.636.631,16	10.055.881,57
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.969.260,59	1.811.018,78
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.992,51	444.669,60
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	853.823,19	843.574,36
TOTALE COSTI (B)	47.867.057,31	46.567.814,57

VIII) COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (per euro 22.168.559,11), e quelli relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo (per euro 11.244.111,15), comprensivi degli oneri previdenziali e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione. Sono compresi gli oneri per stipendi e trattamenti accessori, nonché i costi correlati (ad es., missioni, formazione, accertamenti sanitari, sussidi, mensa, ecc.).

¹⁴ Come sarà meglio specificato in sede di analisi della destinazione dell'utile di esercizio (vedi nota 20), l'entità della cifra è particolarmente rilevante in quanto l'operazione di smobilizzo del Fondo (prevista dal MTO) non è stata condotta in sede di chiusura 2015.

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
a) docenti / ricercatori	20.939.698,39	20.826.091,78
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	301.673,92	128.795,97
c) docenti a contratto	472.706,70	426.645,90
d) esperti linguistici	289.752,64	289.053,02
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	875.178,44	497.972,44
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	22.879.010,09	22.168.559,11

Il più grande aggregato di costi dell'Ateneo mostra un andamento in calo (-710.000 euro, -3,1%) rispetto al 2015¹⁵.

I costi del personale docente e ricercatore di ruolo è pari a euro 20.826.091,78, in lieve calo (-113.000 euro, -0,5%) rispetto al 2015.

Tra le altre voci, si fa notare che i docenti a contratto sono quelli ex art. 23 L. 240/2010, mentre tra i costi dell'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca sono ricompresi gli altri contratti, tra cui quelli dei docenti master e dei corsi ad essi assimilati.

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo, complessivamente pari a euro 11.244.111,15 (-272.228,62 euro rispetto al 2015, -2,4%), si ripartiscono come segue:

	2015	2016	Differenza %
Stipendi	9.518.177,48	9.618.773,92	1,1%
Trattamento accessorio e lavoro straordinario	1.625.899,99	1.243.784,91	-23,5%
Altre competenze	102.810,30	54.603,35	-46,9%
Altri oneri correlati	269.452,00	326.948,97	21,3%
TOTALE	11.516.339,77	11.244.111,15	-2,4%

Dato che la numerosità del personale è in costante calo, l'aumento degli stipendi è sicuramente da imputarsi alla ripresa nel 2015 delle progressioni economiche orizzontali (PEO), come del resto si evince dal cospicuo ridimensionamento dei costi per il trattamento accessorio dove, nel 2015, erano temporaneamente allocate quasi 2/3 delle risorse complessivamente dedicate alle PEO (nel 2016 collocate, stabilmente, sugli stipendi).

L'analisi delle dinamiche del personale e del rapporto delle spese di personale ex D.Lgs. 49/2012 si trova nella Relazione sulla gestione.

IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi allo svolgimento delle attività istituzionali e al funzionamento dell'Ateneo.

Si riportano di seguito i macro aggregati.

¹⁵ Su questi aggregati, specie quelli delle collaborazioni scientifiche e dell'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca, nel 2016 sono state condotte riclassificazioni di voci di contabilità generale che hanno spostato costi verso l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, essendo spesso difficile capire la reale portata delle collaborazioni prestate. Il confronto operato in base alle nuove riclassificazioni indica comunque una diminuzione dei costi per collaborazioni scientifiche e un sostanziale equilibrio dei costi per l'ulteriore personale a supporto delle attività istituzionali dell'Ateneo. La riduzione totale si assesta a circa 220.000 euro, pari ad un -1%.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Costi per sostegno agli studenti	3.026.540,08	3.171.605,14
2) Costi per il diritto allo studio	376.805,71	519.963,23
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	304.956,23	83.171,13
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	638.003,36	349.454,23
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	27.488,34	32.989,86
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	402.824,67	456.777,23
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.929.981,89	4.770.656,64
9) Acquisto altri materiali	223.010,90	188.949,68
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	294.495,63	118.416,02
12) Altri costi	412.524,35	363.898,41
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.636.631,16	10.055.881,57

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI

In questa voce sono raggruppati i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti per complessivi euro 3.171.605,14, contro i 3.026.540,08 del 2015 (+145.000 euro, +4,8%).

Tra le principali voci di costo, si segnalano in particolare le seguenti:

- Borse di studio (perfezionamento all'estero, dottorato di ricerca e altra attività di ricerca, SOCRATES/ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT, altre) per circa 2,8 milioni di euro;
- Tutorato per circa 130.000 euro.

2) COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La voce, che ammonta a circa euro 520.000 (+143.000 euro, +38%), comprende gli oneri per attività sportive, attività part-time degli studenti ex art. 13 L. 390/1991, servizi abitativi e ristorazione a favore degli studenti, iniziative e attività culturali gestite dagli studenti, altri interventi a favore di studenti.

3) COSTI PER LA RICERCA E L'ATTIVITÀ EDITORIALE

A seguito delle precisazioni ministeriali, questa voce accoglie oggi solo i costi per l'attività editoriale (servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo) per oltre 83.000 (nel 2015 essi ammontavano a 63.000) e non più i costi per convegni e congressi di ricerca, ora riclassificati nelle più coerenti voci di natura.

4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI

La voce ammonta a euro 349.454,23 (contro i 638.003,36 del 2015) ed accoglie le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti.

5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI

La voce, che ammonta a euro 32.989,86 (in leggero aumento rispetto al 2015), accoglie in massima parte i costi per l'acquisto dei materiali di consumo per il laboratorio di Medicina Legale. I costi sono coperti dai ricavi per le prestazioni svolte.

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO

La voce, che ammonta a euro 456.777,23 (+ 54.000 euro, +13,4%), comprende acquisti di riviste e monografie in formato cartaceo (euro 307.309,30) ed elettronico, banche dati on line e su cd Rom (euro 149.467,93) che, come precisato nei criteri di valutazione, vengono iscritti direttamente a costo.

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI

La voce ammonta complessivamente a euro 4.770.656,64 (-159.000 euro, -3,2%) ed accoglie i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni necessari per il funzionamento dell'amministrazione universitaria.

Le principali voci di costo che la compongono sono esposte di seguito, in ordine decrescente di valore¹⁶.

B) COSTI OPERATIVI - IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.04.41.05.01.01 - Appalto servizio pulizia locali - istituzionale	585.048,69	604.715,78
CG.04.41.05.04.01 - Altri servizi in appalto - istituzionale	403.117,88	600.713,18
CG.04.41.01.01 - Manutenzione ordinaria di immobili	716.082,49	503.457,60
CG.04.42.03.01 - Canoni licenze software - istituzionale	794.982,83	475.381,29
CG.04.41.06.01.01 - Energia elettrica - istituzionale	398.521,59	389.574,06
CG.04.41.05.03.01 - Appalto servizio calore - istituzionale	493.218,84	358.732,72
CG.04.41.03.01.01.01 - Spese per convegni - istituzionale	231.823,87	291.150,95
CG.04.41.09.03.01 - Altre prestazioni e servizi da terzi - istituzionale	83.482,56	211.560,77
CG.04.41.10.04.01.01 - Contratti di supporto alla didattica - istituzionale	205.411,42	155.461,80
CG.04.41.10.02.01.01 - Prestazioni di lavoro autonomo - istituzionale	146.667,11	121.548,58
CG.04.41.07.01.01 - Premi di assicurazione - istituzionale	124.101,29	96.710,32
CG.04.41.08.01.01 - Consulenze tecniche - istituzionale	63.715,84	85.884,33
CG.04.41.07.08.01 - Altre spese per servizi generali - istituzionale	229.622,52	79.783,04
CG.04.41.10.10.02.01 - Rimborsi spese di missione - trasferta all'estero - istituzionale	90.149,14	74.619,05
CG.04.41.06.02.01 - Combustibili per riscaldamento - istituzionale	23.396,45	67.629,04
CG.04.41.03.01.02.01 - Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni - istituzionale	70.589,16	63.496,57
CG.04.41.08.04.01 - Spese legali e notariali - istituzionale	170.763,26	55.401,75
CG.04.42.01.03.01 - Noleggi e spese accessorie - istituzionale	56.997,51	40.425,10
CG.04.41.06.03.01 - Acqua - istituzionale	36.394,20	39.405,79
CG.04.41.07.07.01 - Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri - istituzionale	103.156,19	39.336,93
CG.04.41.07.02.01 - Spese postali e telegrafiche - istituzionale	51.908,51	36.856,71
CG.04.41.01.07.01 - Manutenzione ordinaria e riparazione impianti - istituzionale	59.464,36	36.377,41

Si segnalano, in particolare, la riduzione dei costi per manutenzioni ordinarie, i canoni licenze software (nel 2015 il costo ricomprendeva anche i canoni 2014), servizio calore, spese legali, trasporti e facchinaggi (nonostante gli spostamenti conseguenti al terremoto; tuttavia nel 2015 l'amministrazione stava completando la sua risistemazione nelle sedi di proprietà), premi assicurativi e altre spese per servizi generali. Crescono le spese per prestazioni e servizi da terzi (certificazioni linguistiche, costi per avvio dei progetti europei finanziati ALHTOUR e ENGLISH4U, ecc.).

¹⁶ Si fa notare che la voce aggregata presenta un calo nonostante in essa, come indicato nella nota 15, siano stati caricati ulteriori costi prima ricompresi tra gli oneri del personale. Si ricorda, inoltre, che l'aumento degli altri servizi in appalto è dovuto all'inclusione nella voce degli oneri per la gestione delle residenze universitarie, prima contabilizzati altrove (vedi nota 9).

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI

La voce, che ammonta a euro 188.949,68 (-34.000 euro, -15,3%), comprende spese per cancelleria e altri materiali di consumo, acquisto di software per PC spesati nell'anno e la spesa per libretti, diplomi e pergamene.

10) RIMANENZE

La voce non risulta valorizzata.

11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce, che ammonta a euro 118.416,02 (-176.000 euro, -59,8%), è così composta¹⁷:

- Fitti passivi per euro 105.882,90 per la locazione passiva di parte del Palazzo del Mutilato e dell'immobile Villa Cola, sede dell'Istituto Confucio fino a ottobre 2016;
- Spese condominiali per euro 12.533,12 per il Centro Direzionale e palazzo De Vico.

12) ALTRI COSTI

La voce ammonta complessivamente a euro 363.898,41 (-48.600 euro, -11,8%) ed accoglie, tra l'altro, i costi per le indennità di carica degli Organi accademici, le indennità ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti e del Nucleo di valutazione, i gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico, ecc. Si tratta di voci soggette a limite di legge.

X) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	87.563,53	93.680,25
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.881.697,06	1.717.338,53
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.969.260,59	1.811.018,78

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per svalutazioni di poste dell'attivo. Come detto in precedenza, l'importo degli ammortamenti è in gran parte sterilizzato con la rilevazione di ricavi da risconti per "Contributi per edilizia universitaria MIUR" per euro 74.652,17, per "Contributi in conto capitale da terzi" per euro 3.920,00 e per "Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso" (contributi fittizi, ossia risorse proprie da CO.FI.) per euro 1.291.605,73, per un ammontare complessivo di euro 1.370.177,90 (pari a quasi il 76% degli ammortamenti).

L'aggregato presenta una riduzione di oltre 158.000 euro, pari all'8%, dovuta totalmente alla riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, conseguenza, in gran parte, di alcune correzioni alle configurazioni contabili che hanno interessato i beni mobili e gli arredi.

Di seguito il dettaglio:

¹⁷ Gli oneri per la società cooperativa IL FARO a fronte della concessione di servizi in gestione, conduzione e manutenzione delle strutture residenziali dell'Ateneo, pari a circa 171.000 euro, sono state contabilizzate nel 2016 nella voce "Altri servizi in appalto" e inclusi, quindi, nell'aggregato "Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali".

B) COSTI OPERATIVI - X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 1) Ammortamenti imobilizzazioni immateriali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.04.44.05.01.01 - Ammortamento software - istituzionale	722,34	542,08
CG.04.44.05.02.01 - Ammortamento altre imobilizzazioni immateriali - istituzionale	0,00	6.175,20
CG.04.44.06.01.01 - Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà - istituzionale	86.841,19	86.962,97
TOTALE	87.563,53	93.680,25
B) COSTI OPERATIVI - X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 2) Ammortamenti imobilizzazioni materiali		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.04.44.08.01.01 - Ammortamento fabbricati urbani - istituzionale	1.311.451,75	1.313.916,99
CG.04.44.09.01.01 - Ammortamento impianti specifici e macchinari - istituzionale	688,81	895,49
CG.04.44.09.02.01 - Ammortamento impianti specifici su beni di terzi - istituzionale	0,00	1.221,83
CG.04.44.09.03.02 - Ammortamento impianti generici su beni propri - istituzionale	6.008,56	24.393,03
CG.04.44.09.04.01 - Ammortamento impianti generici su beni di terzi - istituzionale	0,00	6.316,01
CG.04.44.09.05.01 - Ammortamento attrezzature informatiche - istituzionale	117.392,03	149.825,01
CG.04.44.09.05.02 - Ammortamento attrezzature informatiche - commerciale	12,46	66,44
CG.04.44.09.06.01 - Ammortamento attrezzature didattiche - istituzionale	1.444,94	3.032,51
CG.04.44.09.07.01 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - istituzionale	18.154,90	9.806,93
CG.04.44.09.07.02 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche - commerciale	0,00	37,60
CG.04.44.09.08.01 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - istituzionale	37,73	72,33
CG.04.44.09.08.02 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche - commerciale	12,10	46,00
CG.04.44.09.09.01 - Ammortamento attrezzatura generica e varia - istituzionale	16.288,42	7.141,78
CG.04.44.10.01.01 - Ammortamento mobili e arredi - istituzionale	384.870,62	185.500,80
CG.04.44.10.02.01 - Ammortamento mobili e arredi aule - istituzionale	79,42	268,96
CG.04.44.10.03.01 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio - istituzionale	7.985,74	3.984,07
CG.04.44.10.04.01 - Ammortamento mobili ed arredi ammortizzabili nell'anno - istituzionale	7.008,75	110,01
CG.04.44.11.01.01 - Ammortamento automezzi ed altri mezzi di trasporto - istituzionale	8.055,41	5.602,41
CG.04.44.14.01.01 - Ammortamento altri beni mobili - istituzionale	2.205,42	5.100,33
TOTALE	1.881.697,06	1.717.338,53

XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

B) COSTI OPERATIVI - XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.04.46.01.06 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti	0,00	200.000,00
CG.04.46.01.07 - Accantonamento a fondo legge 109/94	11.992,51	64.669,60
CG.04.46.01.21 - Accantonamento fondo rischi contenzioso	0,00	180.000,00
TOTALE	11.992,51	444.669,60

Come già anticipato nella trattazione dei crediti e dei fondi spese, in chiusura di esercizio si è ritenuto di dovere operare accantonamenti prudenziali a fondo svalutazione crediti e a fondo rischi contenzioso, rispettivamente per tener conto

dei rischi di insolvenza della platea dei debitori dell'Ateneo e in considerazione del notevole contenzioso in atto (specie Lodo Inteco e questione assegnisti di ricerca). L'accantonamento a fondo ex L. 109/1994 (ora D.Lgs 50/2016) grava invece sugli stanziamenti per i progetti di edilizia.

XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce, complessivamente pari a euro 843.574,36 (in linea con il 2015), accoglie costi di gestione che non è stato possibile classificare nelle precedenti voci.

Il dettaglio delle principali voci di costo è il seguente:

B) COSTI OPERATIVI - XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
CG.04.46.03.01.01 - Contributi e quote associative - istituzionale	431.477,44	384.028,65
CG.04.46.03.06.01 - Altri oneri diversi di gestione - istituzionale	107.300,32	125.901,41
CG.04.46.09.03 - Tassa rifiuti	85.175,67	80.685,00
CG.04.46.09.02 - Imposta di registro	562,95	52.138,14
CG.04.46.03.04.01 - Perdite su crediti - istituzionale	61.388,98	49.739,21

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

La differenza tra proventi operativi e costi operativi determina il risultato della gestione di competenza che al 31 dicembre 2016 si attesta ad euro 9.813.289,70, contro i 5.769.194,32 euro del 2015, con un incremento di oltre 4 milioni di euro.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Proventi finanziari	2.623,66	1.209,18
2) Interessi ed altri oneri finanziari	501.478,08	467.496,07
3) Utili e perdite su cambi	113,15	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-498.741,27	-466.286,89

1) PROVENTI FINANZIARI

La voce, al lordo dei risconti, riguarda gli interessi attivi di competenza su depositi bancari per euro 199,86 e altri interessi attivi per interessi su parti di mutuo ancora da incassare e sui titoli indicati tra le immobilizzazioni finanziarie per euro 1.190,42.

2) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce comprende gli interessi passivi e oneri finanziari sui mutui per complessivi euro 448.151,55 (contro i 481.952,48 del 2015, -7%), nonché spese e commissioni bancarie e postali per euro 19.502,52 (in linea con i costi 2015).

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce non viene valorizzata.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016
1) Proventi	60,64	569.594,23
2) Oneri	270.582,33	441.003,95
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-270.521,69	128.590,28

1) PROVENTI

La voce, complessivamente pari a euro 569.594,23, riguarda in massima parte la sopravvenienza attiva straordinaria per l'indennizzo riconosciuto dal Comune di Macerata per i lavori effettuati a Palazzo Conventati per euro 552.233,07, nell'ambito dell'operazione di ricollocazione delle strutture dell'amministrazione universitaria che ha visto l'Ateneo restituire al Comune lo stabile in oggetto.

2) ONERI

La voce, complessivamente pari a euro 441.003,95, comprende gli oneri per restituzioni e rimborsi diversi di carattere eccezionale. I più rilevanti riguardano quelli definiti con il Comune di Macerata per l'ultimo periodo di utilizzo dei locali di Palazzo Conventati per euro 181.547,64 e i versamenti al bilancio dello Stato provenienti da riduzioni per disposizioni normative diverse per euro 236.211,47, come da prospetto che segue¹⁸.

¹⁸ A seguito della chiusura della vertenza col MEF nei primi mesi del 2017, sono stati ridefiniti alcuni limiti di spesa. Di conseguenza, considerate anche le novità legislative di fine anno riguardanti alcune spese limitate (missioni e formazione), cambierà anche l'importo da versare al 31.10 di ogni anno.



Denominazione voce COAN	Scritture autorizzatorie	Totale scritture autorizzatorie	Previsione iniziale	Limite	Differenza rispetto al limite
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 0,00			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 0,00			
Mobili e arredi aule	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 0,00			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 0,00			
Mobili e arredi ammortizzabili nell'anno	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 0,00			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 220,00			
TOTALE MOBILI E ARREDI		€ 220,00	€ 10.000,00	€ 19.456,00	€ 19.236,00
Manutenzione straordinaria immobili beni propri	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 4.282,95			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 415.065,74			
Manutenzione ordinaria di immobili	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 57.158,26			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 526.808,17			
TOTALE MANUTENZIONI		€ 1.003.315,12	€ 1.000.000,00	€ 1.226.938,97	€ 223.623,85
Manutenzione automezzi	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 1.518,37			
Benzina e gasolio per autotrazione	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 3.788,74			
TOTALE AUTOMEZZI		€ 5.307,11	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 344,89
Pubblicità	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 450,00			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 12.628,00			
Spese di rappresentanza	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 311,97			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 3.593,42			
TOTALE PUBBLICITA' E SPESE DI RAPPRESENTANZA		€ 16.983,39	€ 17.578,00	€ 17.578,00	€ 594,61
Co.co.co di tipo gestionale	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 4.000,00			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 3.500,00			
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. di tipo gestionale	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 667,26			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 591,80			
Oneri IRAP su co.co.co. di tipo gestionale	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 340,00			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 297,50			
Amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 19.474,58			
Oneri previdenziali a carico Ente su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 3.886,11			
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 1.675,04			
TOTALE PERSONALE A T.D.		€ 34.432,29	€ 71.000,00	€ 71.000,00	€ 36.567,71
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 7.595,11			
Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 5.017,01			
Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 152,76			
Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 2.947,44			
Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 2.827,40			
TOTALE MISSIONI		€ 18.539,72	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 2.410,28
Formazione al personale	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 350,00			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 23.698,04			
TOTALE FORMAZIONE		€ 24.048,04	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 8.451,96
Gettoni di presenza agli organi accademici	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 2.092,25			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 23.839,42			
Indennità di carica organi accademici	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 146.303,00			
Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	Somma di Scritture anticipate aperte	€ 5.709,60			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 30.671,72			
Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	Somma di Scritture anticipate aperte	€ -			
	Somma di Scritture normali aperte	€ 42.822,13			
TOTALE INDENNITA' E GETTONI		€ 251.438,12	€ 261.000,00	€ 261.000,00	€ 9.561,88
TOTALE SPONSORIZZAZIONI		€ -	€ -	€ -	€ -

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)

Il risultato ante imposte mette in evidenza i valori relativi al risultato di competenza al netto delle partite straordinarie. Esso è pari a euro 9.475.593,09.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

L'IRRES dell'esercizio, pari a euro 5.738,50, si applica sul reddito d'impresa scaturente dalle attività commerciali effettuate dall'Ateneo.

L'IRAP sui costi del personale, per sua natura, è stata invece caricata all'interno dei costi del personale, in quanto non attiene al reddito di esercizio.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2016 è un utile, pari a euro **9.469.854,59**.

Di tale risultato, si vincolano le seguenti somme:

- in via cautelativa, il 5% dell'utile d'esercizio 2016 a titolo di RISERVA ORDINARIA, per un importo di euro **473.492,73**;
- euro **6.855.804,10** da vincolare per allineare le riserve di patrimonio netto vincolato ai progetti e alle economie vincolate presenti in COAN²⁰, rispettivamente:
 - per euro 6.850.423,95 su CG.03.30.02.01.10 - Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP;
 - per euro 5.380,15 su CG.03.30.02.02.02 - Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 DLGS 50/2016²¹;

Pertanto il risultato netto disponibile è pari a euro **2.140.557,76**, che confluiscono nel più ampio RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI.

LA SITUAZIONE FINALE DEL PATRIMONIO NETTO

A seguito di controlli sulla effettiva consistenza di due entità di bilancio, si rende necessario effettuare le seguenti operazioni svincolo di riserve già costituite con permutazione sempre verso il RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI:

- euro **420.392,14** da svincolare per adeguare la riserva creata a fronte delle scritture COAN anticipate di riporto degli esercizi in COEP (che insistono su progetti NO COST TO COST e su conti generali), il cui ammontare si attesta a euro 692.692,06 (contro 1.113.084,20 euro per cui era stata originariamente creata)²²;

²⁰ Si tratta di un'operazione di routine necessaria a far sì che specifiche poste di patrimonio netto vincolato (oggi Fondo economie vincolate da CO.FI., Fondo per progetti ed economie vincolate in CO.E.P., Riserva per progetti di innovazione) rappresentino la consistenza delle risorse proprie stanziare su progetti e iniziative, ovvero di quelle provenienti dalla CO.FI. che si reputa opportuno non liberare nell'immediato per affrontare, al meglio, i rischi della gestione futura di medio/lungo periodo. L'operazione assume però nel 2016 carattere di straordinarietà in quanto, non essendo stata effettuata in sede di chiusura del bilancio 2015 per oggettiva impossibilità, assomma le risultanze di due esercizi e determina, conseguentemente, un importo molto rilevante; quest'ultimo è peraltro composto, per oltre la metà, dai ricavi da utilizzo di parte del Fondo di riserva da economie vincolate in CO.FI.

²¹ Si accantona il ricavo derivante da uno specifico utilizzo del fondo spese ex legge 109/1994, su cui originariamente erano confluite anche le risorse destinate al fondo per l'innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016.

²² Si tratta di norma di ordini sui budget 2015 e 2016 in contabilità analitica che non hanno generato scritture in contabilità generale e non sono ancora divenuti costi perché le merci non sono state ricevute o i servizi non sono stati resi. In base ai principi contenuti nel D.I. 19/2014 e a quanto previsto nel MTO – II versione, la riserva deve essere utilizzata nel corso del 2017 se si va in perdita a causa di questi costi, di cui non si è tenuto conto nel budget 2017, bensì nei budget degli esercizi in COEP precedenti. Negli anni successivi la riserva sarà incrementata o ridotta (con permutazione verso il patrimonio netto libero) nella misura dell'aumento o della diminuzione delle COAN anticipate.



- euro **620.722,28** da svincolare per adeguare la riserva creata a fronte del valore ancora da ammortizzare dell'attivo immobilizzato acquisito in vigenza della COEP su progetti NO COST TO COST e su conti generali, il cui ammontare si attesta a euro 618.277,72 (contro i 1.113.084,20 per cui era stata originariamente creata)²³.

A seguito delle operazioni sopra descritte, il RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI, originariamente pari a euro 7.100.961,26, diviene pari a euro **10.282.633,44**, su cui il Consiglio di Amministrazione potrà decidere circa l'utilizzo dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio, tenendo però presente che una parte, pari a euro **2.624.050,00**, è già stata vincolata per il pareggio del budget degli investimenti nel budget unico di Ateneo per l'esercizio 2017.

Di seguito si espone la situazione al 31.12.2015, al 31.12.2016, le operazioni di vincolo e svincolo di risorse e lo stato finale del patrimonio netto.

²³ Negli esercizi successivi la riserva sarà incrementata o ridotta (con permutazione verso il patrimonio netto libero) nella misura dell'aumento o della diminuzione del valore ancora da ammortizzare dei beni acquistati con fondi propri.



PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - I - FONDO DI DOTAZIONE DELL' ATENEO					
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	aumento / riduzione per (s) vincolo risorse	Saldo finale	
CG.03.30.04.01 - Fondo di dotazione	15.287.027,34	15.753.648,49	0,00	15.753.648,49	
TOTALE	15.287.027,34	15.753.648,49	0,00	15.753.648,49	
PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali					
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	aumento / riduzione per (s) vincolo risorse	Saldo finale	
CG.03.30.02.01.01 - Fondo di riserva	0,00	249.642,89	473.492,73	723.135,62	
CG.03.30.02.01.07 - Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria	12.869.028,65	8.633.177,24	0,00	8.633.177,24	
CG.03.30.02.01.08 - Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto (costi futuri)	0,00	1.113.084,20	-420.392,14	692.692,06	
CG.03.30.02.01.09 - Fondo di riserva per ammortamenti futuri	0,00	1.239.000,00	-620.722,28	618.277,72	
CG.03.30.02.01.10 - Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP	0,00	3.002.423,02	6.850.423,95	9.852.846,97	
TOTALE	12.869.028,65	14.237.327,35	6.282.802,26	20.520.129,61	
PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - II - PATRIMONIO VINCOLATO - 3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)					
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	aumento / riduzione per (s) vincolo risorse	Saldo finale	
CG.03.30.02.02.02 - Riserva per Progetti di innovazione ex art. 113 c.4 DLGS 50/2016	0,00	16.167,40	5.380,15	21.547,55	
CG.03.30.03.01 - Altri Fondi e Riserve	85.622,00	85.622,00	0,00	85.622,00	
TOTALE	85.622,00	101.789,40	5.380,15	107.169,55	
PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - III - PATRIMONIO NON VINCOLATO - 1) Risultato gestionale esercizio					
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	aumento / riduzione per (s) vincolo risorse	Saldo finale	
CG.03.30.01.03 - Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	4.992.857,36	9.469.854,59	-9.469.854,59	0,00	
TOTALE	4.992.857,36	9.469.854,59	-9.469.854,59	0,00	
PASSIVO - A) PATRIMONIO NETTO - III - PATRIMONIO NON VINCOLATO - 2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti					
Voce COGE	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	aumento / riduzione per (s) vincolo risorse	Saldo finale	
CG.03.30.01.02 - Risultato gestionale da esercizi precedenti	7.811.394,65	7.100.961,26	3.181.672,18	10.282.633,44	
TOTALE	7.811.394,65	7.100.961,26	3.181.672,18	10.282.633,44	

EVENTI SUCCESSIVI

Si evidenzia che tra la data del 31 dicembre 2016 e quella di approvazione del presente bilancio si sono verificati eventi particolarmente significativi che sono stati tenuti in conto nella redazione del bilancio.

In particolare, si è tenuto conto del processo di definizione delle residue poste debitorie e creditorie nei confronti dell'EUF, a seguito del Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Macerata e i pagamenti intervenuti nel 2016. Conseguentemente, il credito che l'Ateneo vantava nei confronti dell'EUF è stato svalutato solo per la parte che si ritiene non sarà più riscossa a seguito della transazione.

Inoltre si evidenzia quanto segue:

- con riguardo ai rapporti con il Comune di Macerata, si ricorda che ad inizio 2017 sono stati concordemente definite e chiuse tutte le pendenze economico/finanziarie relative all'utilizzo di Palazzo Conventati. Nell'ultima seduta del 28 aprile scorso il Consiglio di Amministrazione di UNIMC ha invece deliberato in merito ai debiti relativi al mutuo contratto dall'Ente locale per la realizzazione delle piscine in località Fontescodella (oltre 700.000 euro), revocando di fatto la disponibilità al pagamento;
- con nota 4879 del 21 aprile 2017, in attuazione dell'art.1, commi 628 – 630 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016), il MIUR ha ufficialmente comunicato all'Università che l'importo da recuperare delle risorse finanziarie destinate all'edilizia universitaria, assegnate e trasferite alle Università negli anni dal 1998 al 2008 e non completamente utilizzate entro il 2014, a valere sull'assegnazione del FFO 2016 è pari ad euro 368.787.

ALLEGATI

PROSPETTO CON DATI SIOPE

Il prospetto con dati SIOPE è previsto dal D.Lgs. 18/2012, art. 3, comma 2, come allegato obbligatorio al bilancio unico di esercizio.

Esso è tratto dalle stampe dell'omogenea redazione dei conti consuntivi disponibili in UGOV e prende in considerazione solo gli incassi e i pagamenti effettuati nell'anno. Conseguentemente, il saldo corrisponde alla variazione delle disponibilità liquide (c/c bancario) tra fine ed inizio dell'esercizio (*cash flow*).

ENTRATE 2016		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Totale
S.E.1111	Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	€ 8.031.313,52
S.E.1112	Tasse e contributi per altri corsi	€ 1.075.217,91
S.E.1220	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Ministeri	€ 20.500,00
S.E.1230	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Unione Europea	€ 705.684,70
S.E.1240	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Organismi Pubblici Esteri o Internazionali	€ 57.722,67
S.E.1250	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Regioni e Province Autonome	€ 34.481,17
S.E.1270	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Comuni	€ 6.250,00
S.E.1280	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Enti di ricerca	€ 425.444,80
S.E.1290	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre Amministrazioni pubbliche	€ 580.689,53
S.E.1299	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Soggetti	€ 1.687.927,82
S.E.1310	Attività commerciale	€ 344.649,18
S.E.1330	Altre vendite di beni e servizi	€ 119.678,00
S.E.1411	Fitti attivi da fabbricati	€ 120.203,68
S.E.1420	Interessi attivi	€ 1.937,58
S.E.1432	Entrate patrimoniali da edifici	€ 13.563,31
S.E.2110	Recuperi e rimborsi	€ 198.279,40
S.E.2112	Rimborsi per personale comandato	€ 105.386,94
S.E.2120	Riscossioni IVA	€ 9.440,97
S.E.2130	Altre poste correttive e compensative di spese	€ 36.460,38
S.E.2210	Entrate eventuali non classificabili in altre voci	€ 20,00
S.E.3110	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo finanziamento ordinario	€ 36.673.717,00
S.E.3111	Trasferimenti correnti da Stato per borse di studio	€ 8.482,00
S.E.3113	Trasferimenti correnti da Stato per attività sportiva	€ 46.264,30
S.E.3116	Trasferimenti correnti da Stato - Contributi diversi	€ 129.982,77
S.E.3211	Trasferimenti correnti da parte di organismi internazionali	€ 154.126,72
S.E.3212	Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	€ 566,00
S.E.3226	Trasferimenti correnti da altre Università	€ 1.000,00
S.E.3234	Contributi correnti da istituzioni sociali private	€ 8.500,00
S.E.3236	Trasferimenti correnti da imprese private	€ 3.000,00
S.E.3320	Trasferimenti per investimenti da Stato - Finanziamenti per la ricerca dal Ministero dell'Università	€ 223.307,00



ENTRATE 2016		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Totale
S.E.3330	Trasferimenti per investimenti da Stato - Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca Scientifica	€ 21.994,00
S.E.3410	Trasferimenti per investimenti da parte dell'Unione Europea	€ 158.234,85
S.E.3412	Trasferimenti per investimenti da Regioni e Province autonome	€ 571.554,32
S.E.3415	Trasferimenti per investimenti da Comuni	€ 2.000,00
S.E.3422	Trasferimenti per investimenti da Enti di ricerca	€ 25.000,00
S.E.3426	Trasferimenti per investimenti da altre Università	€ 63.063,00
S.E.3434	Contributi e trasferimenti per investimenti da istituzioni sociali private	€ 1.224,00
S.E.6110	Ritenute erariali	€ 6.216.280,05
S.E.6120	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 10.181.200,51
S.E.6140	Rimborso di anticipazione fondo economale	€ 29.169,52
S.E.6190	Riscossione per conto della Regione/Provincia autonoma - tassa regionale per il diritto allo studio	€ 1.339.940,00
S.E.6230	Altre Partite di Giro	€ 2.677.340,89
Totale complessivo		€ 72.110.798,49

USCITE 2016		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Totale
S.S.1111	Competenze fisse al personale docente e ai ricercatori a tempo indeterminato	€ 14.508.205,35
S.S.1113	Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 7.140.459,12
S.S.1114	Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€ 195.132,08
S.S.1121	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 28.155,50
S.S.1131	Altre competenze accessorie al personale docente e ai ricercatori a tempo indeterminato	€ 94.054,30
S.S.1133	Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 874.530,07
S.S.1134	Altre competenze accessorie ai collab. ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€ 6.340,00
S.S.1141	Arretrati di anni precedenti al personale docente e ai ricercatori a tempo indeterminato	€ 230.119,23
S.S.1143	Arretrati di anni precedenti al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 945,64
S.S.1211	Supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatori	€ 232.696,86
S.S.1212	Docenti a contratto	€ 418.567,14
S.S.1213	Assegni di ricerca	€ 106.518,72
S.S.1215	Dirigenti a tempo determinato	€ 97.666,80
S.S.1216	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	€ 19.474,58
S.S.1218	Ricercatori a tempo determinato	€ 178.706,63
S.S.1222	Competenze accessorie ai dirigenti a tempo determinato	€ 20.981,04
S.S.1223	Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€ 822,38
S.S.1230	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€ 41,62
S.S.1255	Arretrati di anni precedenti ai ricercatori a tempo determinato	€ 2.980,20



USCITE 2016		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Totale
S.S.1340	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co) e Collaborazioni coordinate a progetto (Co.co.p)	€ 337.949,37
S.S.1408	Contributi obbligatori per "Altro personale"	€ 63.005,90
S.S.1409	Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato	€ 46.819,23
S.S.1411	Contributi obbligatori per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato	€ 3.594.746,47
S.S.1413	Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 1.849.697,32
S.S.1414	Contributi obbligatori per i collab. ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€ 50.508,57
S.S.1415	Contributi obbligatori sulle supplenze personale docente e ricercatori	€ 52.556,77
S.S.1416	Contributi obbligatori sul personale docente a contratto	€ 24.375,50
S.S.1417	Contributi obbligatori per gli assegni di ricerca	€ 22.277,25
S.S.1419	Contributi obbligatori per i dirigenti a tempo determinato	€ 29.249,75
S.S.1420	Contributi obbligatori per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	€ 115.834,47
S.S.1441	Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale docente e per i ricercatori a tempo indet.	€ 663.236,36
S.S.1443	Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 458.442,33
S.S.1448	Contributi per inden. fine serv. e TFR per i dirigenti a tempo determinato	€ 7.653,84
S.S.1449	Contributi per inden. fine serv. e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	€ 891,18
S.S.1451	Contributi per inden. fine serv. e TFR per i ricercatori a tempo determinato	€ 7.902,09
S.S.1463	Altri contributi per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 174,34
S.S.1471	Altri contributi per ricercatori a tempo determinato	€ 226,12
S.S.1510	Formazione del personale non docente	€ 54.975,62
S.S.1520	Buoni pasto	€ 149.241,53
S.S.1540	Compensi per commissioni di concorso	€ 24.836,21
S.S.1550	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	€ 456.685,38
S.S.1580	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€ 13.516,00
S.S.1590	Altri oneri per il personale	€ 91.881,40
S.S.2110	Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	€ 14.153,37
S.S.2120	Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	€ 242.051,76
S.S.2130	Quote associative	€ 62.466,09
S.S.2140	Altre spese per attività istituzionali	€ 363.636,87
S.S.2212	Carburanti, combustibili e lubrificanti	€ 12.586,54
S.S.2213	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 308.375,76
S.S.2215	Cancelleria e altro materiale di consumo	€ 205.261,07
S.S.2216	Materiale di consumo per laboratorio	€ 31.263,20
S.S.2221	Studi, consulenze e indagini	€ 92.196,41
S.S.2222	Pubblicità	€ 38.456,74
S.S.2223	Organizzazione manifestazioni e convegni	€ 358.985,74
S.S.2224	Spese postali	€ 32.282,80
S.S.2225	Assicurazioni	€ 96.710,32
S.S.2226	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	€ 5.849,73
S.S.2227	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 9.157,89
S.S.2228	Spese per liti (patrocinio legale)	€ 75.980,35
S.S.2229	Smaltimento rifiuti nocivi	€ 1.268,28

USCITE 2016		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Totale
S.S.2230	Altre spese per servizi	€ 1.002.648,52
S.S.2231	Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	€ 72.387,04
S.S.2311	Utenze e canoni per telefonia fissa	€ 15.233,11
S.S.2312	Utenze e canoni per telefonia mobile	€ 7.749,65
S.S.2313	Utenze e canoni per reti di trasmissione	€ 12.879,05
S.S.2314	Utenze e canoni per energia elettrica	€ 376.247,93
S.S.2315	Utenze e canoni per acqua	€ 41.950,57
S.S.2316	Utenze e canoni per gas	€ 21.175,09
S.S.2317	Altre Utenze e canoni	€ 150.122,94
S.S.2410	Pulizia	€ 586.910,46
S.S.2420	Riscaldamento e condizionamento	€ 328.961,04
S.S.2430	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	€ 569.611,23
S.S.2440	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	€ 21.176,59
S.S.2450	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	€ 1.518,37
S.S.2460	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 29.081,86
S.S.2470	Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	€ 97.138,65
S.S.2510	Locazioni	€ 105.882,90
S.S.2520	Noleggi e spese accessorie	€ 41.937,81
S.S.2540	Licenze software	€ 512.333,54
S.S.3110	Dottorato di ricerca	€ 1.806.869,23
S.S.3160	Altre borse	€ 138.382,00
S.S.3210	Attività part-time	€ 199.263,50
S.S.3220	Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	€ 789.526,00
S.S.3230	Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	€ 43.248,65
S.S.3240	Altri interventi a favore degli studenti	€ 489.962,09
S.S.4112	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - gestione Cassa Depositi e Prestiti spa	€ 204.804,96
S.S.4122	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	€ 42.651,20
S.S.4200	Commissioni bancarie, intermediazioni ed altri oneri finanziari	€ 19.335,77
S.S.4311	Irap per il personale docente e ricercatori a tempo indeterminato	€ 1.255.394,60
S.S.4313	Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€ 653.526,07
S.S.4314	Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€ 17.125,13
S.S.4315	Irap per le supplenze e affidamenti del personale docente e dei ricercatori	€ 18.460,02
S.S.4316	Irap per i docenti a contratto	€ 11.369,74
S.S.4318	Irap per i dirigenti a tempo determinato	€ 10.273,68
S.S.4319	Irap per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€ 1.752,99
S.S.4322	Irap per i ricercatori a tempo determinato	€ 15.419,07
S.S.4333	Imposte sul registro	€ 46.352,64
S.S.4334	I.V.A.	€ 17.928,56
S.S.4335	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	€ 80.685,00
S.S.4336	Valori bollati	€ 10.511,86
S.S.4337	Altri tributi	€ 13.507,00
S.S.5110	Restituzioni e rimborsi	€ 21.718,84
S.S.5112	Rimborsi tasse e contributi agli studenti	€ 67.672,71
S.S.5120	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	€ 108,75
S.S.5130	Oneri vari straordinari	€ 3.539,23
S.S.5140	Altre spese correnti non classificabili	€ 12.503,63
S.S.6111	Trasferimenti correnti allo Stato	€ 236.211,47



USCITE 2016		
Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Totale
S.S.6128	Trasferimenti correnti ad altre Università	€ 1.500,00
S.S.6132	Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	€ 123.590,31
S.S.6134	Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	€ 191.127,05
S.S.6137	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	€ 110.449,00
S.S.6211	Trasferimenti per investimenti allo Stato	€ 5.462,00
S.S.6213	Trasferimenti per investimenti ad Organismi internazionali	€ 144.540,41
S.S.6224	Trasferimenti per investimenti a Enti di ricerca	€ 150.082,20
S.S.6225	Trasferimenti per investimenti a Camere di Commercio	€ 454,65
S.S.6228	Trasferimenti per investimenti ad altre Università	€ 31.391,40
S.S.6239	Trasferimenti per investimenti a imprese private	€ 22.985,57
S.S.7212	Interventi edilizi su fabbricati residenziali per finalità istituzionali	€ 56.363,24
S.S.7217	Interventi edilizi su beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	€ 484,00
S.S.7218	Altri interventi edilizi	€ 451.082,94
S.S.7311	Mezzi di trasporto	€ 7.350,00
S.S.7313	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	€ 12.032,09
S.S.7315	Hardware	€ 193.130,43
S.S.7317	Macchinari e attrezzature tecnico scientifico	€ 5.918,84
S.S.7319	Materiale bibliografico	€ 3.558,00
S.S.7321	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	€ 71,47
S.S.7323	Impianti e attrezzature	€ 119.890,07
S.S.7325	Acquisizione o realizzazione software	€ 1.768,44
S.S.7331	Altri beni materiali	€ 30.854,87
S.S.7333	Beni immateriali	€ 2.633,98
S.S.8312	Rimborso prestiti a Cassa Depositi e Prestiti - gestione Cassa Depositi e Prestiti spa	€ 140.169,97
S.S.8414	Rimborso prestiti ad altri - in euro	€ 481.772,77
S.S.9110	Ritenute erariali	€ 6.218.019,67
S.S.9120	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 10.180.983,02
S.S.9130	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 19.674,47
S.S.9140	Anticipazione di fondi economici	€ 40.500,00
S.S.9180	Versamenti alla Regione - tassa regionale per il diritto allo studio	€ 1.402.632,70
S.S.9220	Altre Partite di Giro	€ 2.679.550,54
Totale complessivo		€ 67.276.838,02
SALDO		€ 4.833.960,47
CASH FLOW		€ 4.833.960,47

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

ALLEGATO AL BILANCIO UNICO DI ATENE0 D'ESERCIZIO 2016
(Adempimenti di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014)

Premessa

I dati e gli indicatori sotto indicati sono quelli richiesti dal DPCM 22.9.2014 e si riferiscono a tutto il 2016. Ai sensi del D.Lgs. 33/2014, tutti i dati sulla tempestività dei pagamenti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pagamenti dell'amministrazione", su cui, come previsto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97, l'Ateneo pubblica anche i dati relativi all'ammontare complessivo dei debiti e alle imprese creditrici connessi al calcolo dell'indicatore, a decorrere dall'anno 2015.

Indicatore di tempestività dei pagamenti ex DPCM 22.9.2014

- 4,15 gg.

Breve commento

Dopo l'aumento considerevole del valore nel 2015 (oltre 17 giorni, dovuto ai seguenti fattori negativi: passaggio al nuovo sistema contabile U-GOV, cambio dell'Istituto cassiere, introduzione dello *split payment* e introduzione della fattura elettronica), nel 2016 l'indicatore mostra un valore medio di -4,15 giorni, dopo aver addirittura toccato punte di -11 giorni nel 3° trimestre 2016. Si fa però notare che i disagi provocati dalla crisi sismica agli uffici e alle strutture, specie dopo l'evento del 30 ottobre 2016 (chiusure forzate, traslochi straordinari e tempo sottratto alla normale amministrazione per la gestione dell'emergenza), hanno fatto peggiorare gli indicatori del 4° trimestre 2016 e quello del 1° trimestre 2017, che comunque si sono mantenuti molto al di sotto dello zero.

Di seguito si forniscono alcune tabelle da cui è possibile desumere i dati delle fatture pagate in ritardo, complessivamente e per ogni Unità Organizzativa dell'Ateneo.

Pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 231/2002 (relativi a fatture pagate nell'anno di riferimento)

Università degli Studi di Macerata

	2015	2016
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 2.632.119,12	€ 1.611.718,38
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 4.822.458,32	€ 5.876.872,44
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	54,58%	27,42%
Numero fatture pagate oltre i termini	1.330	651
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	3.254	3.663
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	40,87%	17,77%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	45,98 gg.	25,44 gg.



Dipartimento di Economia e Diritto

	2015	2016
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 7.828,49	€ 3.890,58
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 39.135,50	€ 39.716,26
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	20%	9,79%
Numero fatture pagate oltre i termini	14	4
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	101	76
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	13,86%	5,26%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	41,57 gg.	29 gg.

Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del turismo

	2015	2016
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 64.104,89	€ 35.608,13
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 177.225,71	€ 117.680,03
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	36,17%	30,25%
Numero fatture pagate oltre i termini	105	33
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	254	190
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	41,33%	17,36%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	30,13 gg.	21,09 gg.

Dipartimento di Giurisprudenza

	2015	2016
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 72.533,21	€ 96.963,87
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 115.992,13	€ 200.988,35
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	62,53%	48,24%
Numero fatture pagate oltre i termini	121	106
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	259	248
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	46,71%	42,74%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	38,76 gg.	14,88 gg.



Dipartimento di Studi Umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere e filosofia

	2015	2016
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 35.445,61	€ 39.709,03
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 212.491,67	€ 219.790,40
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	16,68%	18,06%
Numero fatture pagate oltre i termini	92	50
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	394	332
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	23,35%	15,06%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	39,33 gg.	13,46 gg.

Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

	2015	2016
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 11.259,48	€ 11.121,02
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 60.361,23	€ 58.702,33
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	18,65%	18,94%
Numero fatture pagate oltre i termini	47	12
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	171	112
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	27,48%	10,71%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	111,38 gg.	70,83 gg.

Amministrazione centrale

	2015	2016
Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini	€ 2.440.947,44	€ 1.427.425,75
Importo fatture complessivamente pagate nel periodo	€ 4.217.234,08	€ 5.239.995,07
Percentuale importo fatture pagate oltre i termini	57,88%	27,24%
Numero fatture pagate oltre i termini	951	446
Numero fatture complessivamente pagate nel periodo	2.075	2.705
Percentuale numero fatture pagate oltre i termini	45,83%	16,48%
Tempo medio di pagamento dopo la scadenza (media semplice)	46,17 gg.	45,47 gg.

Misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Il tempestivo pagamento delle somministrazioni, forniture ed appalti, in coerenza con la previsione legislativa e la prevenzione di nuove situazioni debitorie, sono assicurati attraverso:

- la programmazione dei fabbisogni contrattuali all'interno di ogni struttura, che confluiscono nel processo di *budgeting*;
- la responsabilità gestionale, presente nelle diverse articolazioni organizzative, nell'individuare le risorse finanziarie assegnate, nell'assumere gli impegni di spesa, nel monitorare i termini contrattuali, nel valutare la regolare esecuzione delle prestazioni, nel disporre la liquidazione delle spese (D.D.G. nn. 13 e 14/2016 di assegnazione del *budget* alle strutture);
- la programmazione periodica e il controllo costante della liquidità di cassa;
- la periodica revisione delle scritture, di credito e di debito, già annotate nei bilanci.
- il monitoraggio costante, da parte dell'Area Ragioneria, dello stato delle fatture elettroniche attraverso le funzionalità offerte dal sistema contabile, a cui si affianca un'attività di segnalazione e di sollecitazione verso tutte le strutture al rispetto dei tempi di accettazione/rifiuto e di successiva liquidazione delle fatture;
- il celere invio degli ordinativi in banca da parte degli uffici dell'Area Ragioneria.

Il Responsabile dell'Area
f.to Roberto Corradetti

Il Direttore Generale
f.to Mauro Giustozzi

Il Rettore
f.to Francesco Adornato



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

ESERCIZIO 2016

Il Collegio dei revisori dei conti esamina nella presente relazione il bilancio unico di Ateneo redatto dall'Università di Macerata secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 18/2012 ed al D.L. 150/2013.

Nel 2016 è stato completato l'iter di emanazione di decreti attuativi della contabilità economico-patrimoniale. Infatti, al D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università", a norma dell'art. 5, comma 1, lett. b) e 4 lett a) della legge 240/2010 che ha definito il quadro informativo economico-patrimoniale, sono seguiti i sotto indicati decreti ministeriali:

- 1) Decreto MIUR n. 21 del 16 gennaio 2014 (classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi)
- 2) Decreto MIUR n. 19 del 14 gennaio 2014 (principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università)
- 3) Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 (schemi di budget economico e budget degli investimenti)
- 4) Decreto Interministeriale n. 248 dell'11 aprile 2016 (schemi di bilancio consolidato delle Università).

Si dà, inoltre, atto del Decreto Rettorale del 9 settembre 2016 n.219, con il quale l'Ateneo ha emanato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Il Collegio procede con l'esame dei documenti contabili da sottoporre al CdA del 26/05/2017.

Il bilancio di esercizio dell'Ateneo, sottoposto all'esame del Collegio, si compone, come previsto dall'art.3 del DM 19/2014, dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario (analisi del *cash flow*)

- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione.

Inoltre, ai sensi del d.lgs. 18/2012, art. 1, comma 3, l'Ateneo ha predisposto il Rendiconto Unico in contabilità finanziaria che le università, in quanto amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.1 comma 2 della legge n.196/2009, devono approvare contestualmente al bilancio di esercizio per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti. Infine, ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo, l'Ateneo ha predisposto il Prospetto consuntivo di classificazione della spesa per missioni e programmi, secondo la schema previsto dal DM 21/2014.

Il bilancio d'esercizio 2016 espone i seguenti valori contabili.

Aggregati dello Stato Patrimoniale:

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2015	31/12/2016	variazione	%
ATTIVO	105.396.661,41	110.256.100,32	4.859.438,91	4,6%
IMMOBILIZZAZIONI	68.760.958,14	67.636.753,51	- 1.124.204,63	-1,6%
ATTIVO CIRCOLANTE	36.268.666,95	42.378.871,21	6.110.204,26	16,8%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	367.036,32	240.475,60	- 126.560,72	-34,5%
PASSIVO	105.396.661,41	110.256.100,32	4.859.438,91	4,6%
PATRIMONIO NETTO	41.045.930,00	46.663.581,09	5.617.651,09	13,7%
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.526.301,45	4.467.269,21	- 59.032,24	-1,3%
T.F.R.	331.848,52	350.809,52	18.961,00	5,7%
DEBITI	15.891.791,32	15.233.046,45	- 658.744,87	-4,1%
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	43.600.790,12	43.541.394,05	- 59.396,07	-0,1%

Aggregati del Conto Economico:

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/2015	31/12/2016	variazione	%
PROVENTI OPERATIVI	53.636.251,63	56.381.104,27	2.744.852,64	5,1%
PROVENTI PROPRI	10.278.334,75	10.717.014,24	438.679,49	4,3%
CONTRIBUTI	40.841.371,59	39.873.772,58	- 967.599,01	-2,4%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.516.545,29	5.790.317,45	3.273.772,16	130,1%
COSTI OPERATIVI	47.867.057,31	46.567.814,57	- 1.299.242,74	-2,7%
COSTI DEL PERSONALE	34.395.349,86	33.412.670,26	- 982.679,60	-2,9%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	10.636.631,16	10.055.881,57	- 580.749,59	-5,5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.969.260,59	1.811.018,78	- 158.241,81	-8,0%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.992,51	444.669,60	432.677,09	3607,9%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	853.823,19	843.574,36	- 10.248,83	-1,2%
Differenza tra valore e costi della produzione	5.769.194,32	9.813.289,70	4.044.095,38	70,1%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 498.741,27	- 466.286,89	32.454,38	6,5%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 270.521,69	128.590,28	399.111,97	147,5%
Risultato prima delle imposte	4.999.931,36	9.475.593,09	4.475.661,73	89,5%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.074,00	5.738,50	- 1.335,50	-18,9%
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.992.857,36	9.469.854,59	4.476.997,23	89,7%

Il patrimonio netto pari ad € 46.663.581,09 è distinto in fondo di dotazione dell'Ateneo (€ 15.753.648,49), patrimonio vincolato (€ 14.339.116,75) e patrimonio non vincolato (€ 16.570.815,85).

Il fondo di dotazione dell'Ateneo è pari alla differenza tra attivo e passivo e le poste di patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Il patrimonio vincolato è composto da fondi vincolati per decisioni di Organi istituzionali (€ 14.237.327,35) e riserve vincolate per la residua parte. Il fondo vincolato per decisioni di Organi istituzionali risulta incrementato rispetto al 2015 in quanto sono stati costituiti il Fondo di riserva, il Fondo di riserva a fronte COAN anticipate di riporto, il Fondo di riserva per ammortamenti futuri e i Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP. Opportunamente, il Fondo di riserva da economie vincolate, risultante dalla contabilità finanziaria, è stato ridotto di oltre 4 milioni di euro a fronte dei corrispondenti pagamenti. Ora rappresenta la parte rimanente, dopo l'imputazione a ricavo per più di 3,7 milioni di euro, a copertura dei relativi costi (già scalati dall'avanzo libero di amministrazione determinato a fine 2014, secondo quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo) delle risorse vincolate dagli Organi alla chiusura dell'ultimo in contabilità finanziaria.

Il patrimonio non vincolato è composto dal risultato d'esercizio pari ad € 9.469.854,59 e dai risultati gestionali di esercizi precedenti (€ 7.100.961,26), derivanti dall'avanzo d'amministrazione disponibile alla chiusura dell'esercizio 2015.

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri il cui ammontare, i tempi di erogazione o i cui destinatari sono ancora da definire. Si tratta per buona parte di fondi per il personale. Al di là di questi, le voci più significative attengono al fondo svalutazione crediti (€ 1.143.521,64), incrementato di quasi il 20% rispetto al 2015, ed al fondo rischi contenzioso (€ 992.196,49), ridotto rispetto al 2015. Su quest'ultimo fondo sono gravati nel 2016 pagamenti per oltre € 235.000 per la vertenza degli ex assegnisti di ricerca. Su di esso sono stati fatti accantonamenti che l'Amministrazione ha ritenuto congrui per far fronte al contenzioso in atto (soprattutto Lodo Inteco e questione assegnisti di ricerca).

Il conto economico evidenzia proventi operativi (ricavi che attengono alla gestione caratteristica dell'Ateneo) per complessivi € 56.381.104,27. Tale voce comprende i proventi propri (€ 10.717.014,24), contributi (€ 39.873.772,58) ed altri proventi e ricavi diversi (€ 5.790.317,45). Significativo è l'aumento dei ricavi per tasse e contributi dei corsi di laurea, frutto dell'aumento del numero degli iscritti e delle matricole. Il sistema di

contribuzione studentesca è stato completamente riformato e reso omogeneo per tutti gli Atenei (introduzione di una “no tax area” e regole particolari) e gli effetti di queste decisioni saranno valutabili a partire dal 2017.

I contributi rappresentano la principale fonte di finanziamento dell’Ateneo. Essi si riducono rispetto all’anno precedente di oltre il 2%, soprattutto a causa della diminuzione del FFO dell’1,2%. Il peso sul totale dei proventi scende dal 76,1% del 2015 al 70,7% del 2016, in conseguenza della crescita degli altri proventi (questi ultimi sono incrementati a seguito dell’iscrizione, come ricavo, dell’utilizzo di parte del Fondo di Patrimonio netto da economie vincolate provenienti da CF, come sopra evidenziato).

Tra i contributi del MIUR (€ 37.919.477,66), figurano i ricavi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per complessivi € 36.474.755,63. Tale importo copre quasi totalmente l’assegnazione FFO 2016 di € 36.795.438 ex D.M. n. 552 del 6 luglio 2016 e D.M. n. 998 del 29 dicembre 2016, comprensivo delle somme corrisposte per il piano straordinario professori associati A.A. 2011-2012-2013. Per il resto si tratta di somme relative a saldi di FFO di anni precedenti.

I costi operativi sono rappresentati prevalentemente da costi del personale per € 33.412.670,26 e da costi di gestione corrente per € 10.055.881,57. L’insieme di tali costi denotano un’importante rigidità della struttura per oltre il 94% dei costi totali.

Si evidenzia un risultato di esercizio positivo per € 9.469.854,59. Al netto delle proposte di vincolo gravanti sul risultato suddetto, il risultato netto disponibile ammonta ad € 2.140.557,76.

PRINCIPALI INDICATORI

Nella tabella successiva viene riportato l’andamento degli indicatori per gli anni 2012-2016, di cui al D.Lgs. 49/2012.

Indicatori ex D.Lgs. 49/2012		
anno	Indicatore spese di personale	Indicatore spese di indebitamento
2012	70,93%	7,46%
2013	69,67%	8,83%
2014	69,24%	8,66%
2015	70,01%	8,98%
2016	69,22%	8,67%

Fonte: anni 2011-2015: procedura PROPER - anno 2016: stima ufficio UPICG

Gli indicatori suddetti evidenziano il rispetto della normativa citata.

Con riguardo al personale, il Collegio evidenzia che dal 2010 i docenti ricercatori di ruolo, al netto dei ricercatori T.D., si sono ridotti di quasi il 13%, mentre il personale T.A. di quasi il 12%.

Con riguardo al profilo economico-patrimoniale, i ricavi sono composti per il 70,7% da contributi (FFO), per il 19% da proventi propri (proventi per la didattica 85,4%), per la restante parte da proventi e ricavi diversi. I costi sono composti per il 70,1% da costi per il personale (costi del personale docente e tecnico-amministrativo 96%), per il 17,8% da costi per la gestione corrente, per la restante parte da ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione.

A decorrere dall'anno 2015, con DPCM del 22 settembre 2014 sono stati stabiliti nuovi criteri per il calcolo e la pubblicazione degli *indicatori annuali di tempestività dei pagamenti* delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dal D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014.

L'indicatore per l'anno 2016 è riportato nella tabella che segue.

Esercizio 2016	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore (giorni)	5,36	- 2,57	- 11,44	- 6,33	- 4,15

Dopo l'aumento considerevole del valore del 2015 (+17,64 giorni), il nuovo indicatore mostra un valore medio di - 4,15 attestando che l'Ateneo nel 2016 ha pagato i suoi debiti commerciali in anticipo rispetto alla scadenza dei 30 giorni previsti dal ricevimento delle fatture o delle merci.

L'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 231/2002 è di € 1.611.718,38 e corrisponde a 651 fatture, rappresentando il 27,42% del totale dell'importo pagato nel periodo, pari a € 5.876.872,44.

RISPETTO DI SPECIFICI VINCOLI LEGISLATIVI PREVISTI PER LA GESTIONE 2016

Anche nel corso dell'esercizio 2016 talune norme, inserendosi nel quadro complessivo degli obiettivi finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno comportato significativi riflessi nella gestione amministrativo-contabile dell'Ateneo, tra cui si segnalano le voci di spesa interessate.

- *Spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici:*

il vincolo previsto dall'art. 6 comma 3 del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla L. n. 122 del 2010 che prevede, dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 10% degli importi - attribuiti al 30 aprile 2010 - di indennità, compensi, ecc. corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017.

- *Spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e di rappresentanza:*

l'art. 6 comma 8 del D.L. n. 78 del 2010 convertito dalla L. n. 122 del 2010, prevede, dal 1 gennaio 2011, che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono superare il 20% di quelle sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità. Per le Università non si tiene conto delle spese per convegni.

- *Spese per sponsorizzazioni:*

per tale categoria di spese, l'Ateneo non ha previsto in bilancio, in attuazione dell'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010, alcuna spesa.

- *Spese per missioni:*

l'art. 6 comma 12 del citato D.L. n. 78/2010 prevede, dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 50% delle spese di missione, rispetto all'importo speso per il medesimo fine nell'anno 2009. La somma concernente tale riduzione di spesa, cioè il 50% di quanto impegnato a tale fine nel 2009, deve essere versata annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Tale limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento da parte dell'organo di vertice, da comunicare preventivamente agli organi di controllo o agli organi di revisione dell'Ateneo. La disposizione in questione ha anche eliminato le diarie per le missioni all'estero e, salvo

rare eccezioni, il rimborso chilometrico nell'ipotesi di utilizzo del mezzo proprio da parte del personale contrattualizzato;

- *Spese per formazione:*

l'art. 6 comma 13 del citato D.L. n. 78/2010 prevede, dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 50% rispetto all'importo speso per il medesimo fine nell'anno 2009 delle spese per attività esclusivamente di formazione;

- *Spese per auto di servizio, manutenzione e noleggio :*

l'art. 15 del D.L. n. 66/2014 prevede che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

- *Spese per manutenzione di immobili:*

l'art 8 comma 1 del precitato D.L. n. 78/2010 dispone il tetto del 2% del valore dell'immobile utilizzabile per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% per quelle di manutenzione solo ordinaria, rinviando al collegio dei revisori il compito di verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti prevista dall'art. 1 comma 222 periodi 11 e 12 della L. 23 dicembre 2009 n. 191;

- *Limite alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato:*

L'art. 1, co. 460, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), modificando l'art. 66, co.13bis, del D.L. 112/2008 (L.133/2008), ha previsto che per gli anni 2014 e 2015 il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente. La possibilità aumenta al 60% per il 2016, all'80% per il 2017 e al 100% a decorrere dal 2018;

- *Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa:*

l'art. 67 comma 5 della legge 6 agosto 2008 n. 133 (di conversione del D.L. 25 giugno 2008 n. 112) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle università, determinato ai

sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dal collegio dei revisori dei conti, ridotto del 10 per cento.

• *Spese per mobili e arredi:*

l'articolo 1, comma 141 Legge n. 228 del 2012 prevede che, negli anni 2013 e 2014 (poi prorogato anche al 2015 e 2016), le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Relativamente agli adempimenti di cui al D.L. n. 78/2010 si riportano, nella tabella che segue, gli importi dei limiti previsti e dei relativi versamenti effettuati al Capo X del bilancio dello Stato.

OB

ADEMPIMENTI D.L. 78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento
	a)	b) "=(a x limite)"	c)	d) "=(a-c)"	e) "=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	l'Università è esonerata dal rispetto del limite per convegni e mostre		€ 47.535,00
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12) limite ricalcolato ex novo	€ 41.900,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13) limite ricalcolato ex novo	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.189,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2016	Riduzione	Versamento
	a	b	c	c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684,00	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2016	Spesa prevista 2016	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e "=(c-d)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 61.346.948,64	€ 1.226.938,97	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 67 comma 6					€ 99.491,47
TOTALE VERSAMENTI DA EFFETTUARE					€ 236.211,47
ATTESTAZIONE VERSAMENTI					
Ordinativo di pagamento		Descrizione			Importo
Mandato di pagamento n. 07685 del 26/10/2016		Versamento riduzioni art.67 comma 6 anno 2016 - 2016			€ 99.491,47
Mandato di pagamento n. 07686 del 26/10/2016		Versamento riduzioni art.67 commi 3-8-12-13-14 anno 2016 - 2016			€ 136.720,00
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI					€ 236.211,47

Riguardo ai suddetti vincoli normativi di contenimento della spesa, il Collegio verifica che l'Ateneo ha provveduto a versare al bilancio dello Stato (Capo X) l'importo complessivo € 236.211,47 derivante dagli obblighi previsti dalla normativa sopra richiamata e confermati dal D.L. 95/2012, con mandati n. 07685 e 07686 del 26 ottobre 2016 rispettivamente di € 99.491,47 ed € 136.720,00.

A seguito della chiusura della vertenza con il MEF avvenuta nel 2017, è stato ridefinito il limite di spesa relativo, tra l'altro, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Nel 2017 l'Amministrazione dovrà provvedere all'adeguamento del versamento dovuto anche con riferimento alle annualità pregresse.

COMUNICAZIONE ANNUALE DI CUI ALL'ART. 7, C. 4 BIS, DEL D.L. 35/2013

Il Collegio ha accertato che l'Ateneo in data 11 maggio 2017, oltre il termine previsto del 30 aprile 2017, con riferimento all'obbligo di comunicazione di assenza di posizioni debitorie al 31 dicembre 2016, ha effettuato con atto n. 1142935000000007 il previsto adempimento tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio ha seguito, anche nel corso del 2016, l'attività dell'Ateneo sia attraverso le prescritte e periodiche verifiche della cassa, della contabilità, dei vari adempimenti, dell'esame degli atti deliberativi e delle scritture contabili, sia mediante la partecipazione di propri componenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le prescrizioni legislative hanno orientato la gestione del periodo di riferimento, condizionando i tempi e le modalità dell'attività finanziaria ed amministrativa dell'Ateneo. In particolare, si evidenzia che l'obiettivo di fabbisogno, così come previsto dall'art. 1, commi 747 e 748, della legge n. 208/2015, assegnato dal MIUR per l'esercizio finanziario 2016, pari a 36,06 milioni di euro (nota MIUR n. 4721 del 7 aprile 2016), è stato rispettato dall'Ateneo.

Alla luce delle considerazioni suesposte e della documentazione esaminata nel corso del 2016, anche con riguardo alle verifiche periodiche, il Collegio dà atto che:

- la gestione 2016 dell'Università si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità delle scritture contabili;
- la gestione 2016 si è chiusa con un risultato d'esercizio di positivo di € 9.469.854,59;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che hanno interessato l'attività gestionale del 2016, risultano rispettate nei limiti sopra evidenziati;
- è stata rilasciata l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività risultante anche dal sito dell'Ateneo.

X X X X X

Alla luce delle considerazioni suesposte, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Cesario Bawdano